

“La Fabbrica di Olinda” Società Cooperativa Sociale

Art. 14 D.lgs. 117/2017

**Bilancio di Responsabilità Sociale
2024**



SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
Via Ippocrate n° 45 - 20161 MILANO
Tel 02.66200646 - fax 02.66200646

Nuova Edizione

Sommario

PREMESSA

Un nuovo Bilancio Sociale, dei nuovi obiettivi	pag. 4
Destinatari principali: a chi è rivolto il documento	pag. 5
Principi di redazione del Bilancio Sociale	pag. 5
Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del Bilancio Sociale	pag. 6
Data e modalità di approvazione del Bilancio Sociale	pag. 6

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro	pag. 7
Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di rendicontazione	pag. 7

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - forma giuridica Sedi -Albi di appartenenza	pag. 8
Riferimenti normativi	pag. 9
Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad associazioni di rappresentanza	pag. 10
Appartenenza a Consorzi di cooperative e ad altre società	pag. 10
Valori e finalità perseguite ("Mission") dell'ente	pag. 10
Finalità istituzionali	pag. 11
Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017	pag. 12
Settore di attività e attività effettivamente svolte	pag. 14
Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale	pag. 19
Politiche d'impresa sociale	pag. 20
Contesto di riferimento e storia della cooperativa	pag. 23
Area territoriale di operatività	pag. 25
Relazione con il territorio	pag. 27
Collaborazioni	pag. 30

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Composizione della base sociale	pag. 37
Evoluzione e cambiamenti della base sociale	pag. 37
La vita associativa	pag. 38
Assemblee svolte durante l'anno	pag. 38
Processi decisionali e di controllo	pag. 40
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo	pag. 40
Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori	pag. 44
Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali	pag. 44
Nominativi degli amministratori dei componenti dell'organo di controllo	pag. 44
Cda svolti durante l'anno	pag. 45
Mappatura degli stakeholders	pag. 45
Modalità di coinvolgimento e partecipazione	pag. 47

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato	pag. 51
Informazioni sulla forza lavoro	pag. 52

Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio	pag. 52
Personale: composizione per fasce di anzianità	pag. 52
Personale: composizione per profilo di attività svolta	pag. 52
Personale: inquadramento per livello contrattuale	pag. 53
Personale: turnover	pag. 53
Personale: retribuzione media per livello contrattuale	pag. 54
Personale: formazione	pag. 54
Personale: salute e sicurezza	pag. 54
Personale: altro personale impiegato	pag. 55
Personale: tirocini formativi e di ricerca	pag. 55
Personale: tirocini inserimento lavorativo	pag. 57
Personale: volontari	pag. 57
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	pag. 58
Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non	pag. 59
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	pag. 59

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi : Obiettivi di esercizio annuali e risultati raggiunti nell'anno	pag. 61
Progetti e contributi	pag. 63
TeatroLaCucina – attività 2024	pag. 66
Mosso – attività 2024	pag. 80
OstellOlinda – attività 2024	pag. 81
Jodok – attività 2024	pag. 82
Fiore – attività 2024	pag. 83
Comunicazione e promozione – rassegna stampa	pag. 84
Tipologia e numero di beneficiari	pag. 87
Rischi	pag. 88
Investimenti	pag. 89
Prospettive future	pag. 89

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Produzione e distribuzione del valore aggiunto	pag. 90
Principali dati patrimoniali	pag. 92
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione	pag. 93
Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione	pag. 93
Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni	pag. 94
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse	pag. 94

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso	pag. 96
Informazioni ambientali	pag. 96
Pari opportunità – Parità di genere	pag. 96
Comunità LGBTQIA+	pag. 97
Rispetto dei diritti umani	pag. 97
Lotta alla corruzione	pag. 97
Modello della L. 231/2001	pag. 97
Rating di legalità	pag. 98
Certificazione di qualità dei prodotti / processi	pag. 98
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati	pag. 98

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio dell'organo di controllo	pag. 98
---------------------------------------	---------

PREMESSA

un Nuovo Bilancio Sociale, dei Nuovi Obiettivi

La nostra cooperativa predispone il bilancio sociale già dal 2008.

Con la riforma degli enti del terzo settore, a decorrere dall'esercizio 2020, sono entrate in vigore, anche per le cooperative sociali, le disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2019 che indicano i contenuti minimi previsti per la redazione del bilancio sociale.

Abbiamo quindi approfittato delle nuove disposizioni di legge per rivisitare criticamente il contenuto del nostro Bilancio Sociale, a decorrere dall'esercizio 2020, con una particolare attenzione a quella che ci è sembrata la principale preoccupazione del decreto, e cioè:

“la possibilità data a tutti i soggetti interessati (diremmo gli “stakeholders”) di conoscere, attraverso il bilancio sociale, il valore generato dalla nostra cooperativa e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti”.

Abbiamo quindi individuato, accanto agli obiettivi principali che la nostra organizzazione si era a suo tempo data:

- rispondere ai nuovi adempimenti previsti dalla legge (in particolare dal D.lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale) che prevedono anche per le cooperative sociali, in quanto Imprese sociali “di diritto”, l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale unitamente al Bilancio di esercizio;
- rispondere ad adempimenti previsti dalle norme di legge che prevedono l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione all’Albo Regionale delle cooperative sociali;
- fidelizzare i portatori di interesse con particolare rilievo a coloro che hanno nella cooperativa un interlocutore privilegiato per quanto riguarda i servizi e/o il lavoro che questa è in grado di offrire;
- informare il territorio ed in particolare le amministrazioni pubbliche della costante opera svolta e dei risultati raggiunti dalla cooperativa;

anche i seguenti obiettivi più specifici:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo della attività, della loro natura e dei risultati complessivi ottenuti;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla nostra organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell’identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla nostra cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;

- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la cooperativa e l'ambiente in cui opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I destinatari principali: a chi è rivolto il documento

Se la principale finalità è quella di dare agli stakeholders la possibilità di conoscere la nostra organizzazione, il Bilancio Sociale è pertanto per sua natura un documento pubblico rivolto proprio agli **stakeholders** che da esso intendono trarre informazioni. In primis quindi **gli amministratori, i soci, i lavoratori ed i lavoratori svantaggiati**, e, più in generale **le istituzioni ed il pubblico dei potenziali utenti e donatori**. Inoltre, considerato che verrà pubblicato e ne verrà data ampia diffusione, esso potrà raggiungere un numero elevato di soggetti potenzialmente interessati.

Il presente bilancio è pertanto indirizzato:

- ai soci lavoratori e volontari che contribuiscono alla costruzione dell'opera;
- ai clienti e ai potenziali clienti: per aiutarli a capire "Chi" hanno scelto per i servizi ricevuti e come "Carta di identità della cooperativa" nella miriade di contatti che abbiamo quotidianamente col mercato;
- ai fornitori
- alla Regione Lombardia: per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- alla CCIAA di Milano: perché materialmente è ad essa che verrà trasmesso il documento;
- al Comune di Milano, con cui la cooperativa opera abitualmente;
- al pubblico più in generale: perché il presente documento verrà pubblicato sul sito internet della cooperativa;

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio sociale è redatto secondo i seguenti principi:

- **I Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa e degli impatti economici, sociali ed ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale la valutazione degli stakeholders, motivando le eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **II Completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **III Trasparenza:** occorre render chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **IV Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in modo imparziale indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento degli interessi degli amministratori o di una categoria di portatori di interessi;
- **V Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle svoltesi o manifestatesi nell'anno di riferimento;

- **VI comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- **VII Chiarezza:** Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VII Veridicità e verificabilità:** I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **IX attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà:

- approvato dall'assemblea dei soci e conservato agli atti;
- pubblicato sul sito internet della società;
- inviato alla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- inviato agli stakeholders principali;
- consegnato ai maggiori clienti e fornitori;
- utilizzato quale carta di identità della cooperativa;

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale sarà approvato dall'assemblea dei soci il 26 giugno 2025

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro

Il presente lavoro prende in esame l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2024

Metodologia e scopi sono in relazione diretta tra loro ed al tipo di destinatari primari. I dati economici sono riferiti agli ultimi 2 bilanci economici approvati, 2023 e 2024. La riclassificazione dei dati è fatta in modo da rendere evidente come viene distribuita la ricchezza prodotta e come è divisa tra stakeholder fondamentali e non fondamentali.

Il lavoro è stato coordinato dall'amministrazione della cooperativa, vero trait d'union tra i vari settori e in possesso dei dati economici visto che redige anche il Bilancio Economico. L'equipe dell'amministrazione ha infatti elaborato i dati economici ed incontrato i responsabili e le equipe di settore per analizzare la qualità del lavoro con particolare riferimento all'attività sociale. Si è giunti così ad una fotografia della Cooperativa fedele alla realtà utile alla comprensione del percorso dell'attività sociale nel passato, nel presente e le possibilità nel futuro. L'assemblamento dei dati è dunque teso ad evidenziare i percorsi evolutivi dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le **fonti informative**, per la redazione del bilancio sociale abbiamo utilizzato:

- le cartelle del personale, per le informazioni ad esso relative;
- le cartelle dei tirocinanti, per le informazioni ad esso relative;
- il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione che già riportano numerose indicazioni relative ai soci e ai dati sugli inserimenti lavorativi;
- il bilancio di verifica e l'archivio informatico del programma gestionale;
- i libri sociali (libro dei soci, libro dei verbali delle assemblee ecc.);
- la corrispondenza della cooperativa con gli enti, i clienti e i fornitori;

Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di misurazione Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Per quanto riguarda la struttura dell'impianto del perimetro di rendicontazione, delle modalità di raccolta dei dati e dei metodi di misurazione dei risultati, non vi sono sostanziali differenze rispetto al precedente periodo di osservazione.

La metodologia adottata e le fonti informative utilizzate per la redazione del presente documento sono sostanzialmente le stesse che sono state utilizzate dalla cooperativa nel precedente esercizio e non sono variate.

Non vi sono altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione se non quelle sopra espressamente indicate.

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - Forma Giuridica – Sedi – Albi di appartenenza

Si riportano i dati identificativi dell'impresa come da visura camerale:

Dati identificativi dell'impresa

Denominazione: LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 12342650152
del Registro delle Imprese di MILANO
data di iscrizione: 29/09/1998
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/09/1998
Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo MI - 1559298
Sede: MILANO (MI) VIA IPPOCRATE 45 – 20161
Iscritta nella apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 23/10/2018
Iscritta al RUNTS il 21/03/2022
Costituita con atto del 08/01/1998
Scadenza esercizi: 31/12
Lo statuto prevede proroga di n. 60 giorni dei termini approvazione del bilancio
Ultima modifica statutaria: il 13/02/2025
Notaio Monica De Paoli
Repertorio num. 34428/17064 Registrato all'Agenzia delle Entrate di MILANO - DP I il
14/02/2025 al n. 10896

Sedi e unità locali

Sede principale - Amministrazione e direzione – JODOK Pizza e Cucina – Ostello Linda -
Teatro La Cucina: Milano (MI) Via Ippocrate 45
Unità locale – Bistrò Linda, Milano C.so Buenos Aires 33 (int. Elfo Puccini)
Unità locale – Fiore Cucina in Libertà, Lecco Via Belfiore 1
Unità locale – mosso, Milano Via Angelo Mosso 3

Albo della Società Cooperative (Ministero delle Attività produttive e dello sviluppo economico)

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A127243
Data iscrizione: 31/03/2005
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies,
111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.
Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Albo Regionale delle Cooperative sociali (Regione Lombardia)

Iscritta dal 1999 all'Albo Regionale delle cooperative sociali Sezione B Foglio 162 n. 323

Riferimenti normativi

Legge 8 novembre 1991 n 381 art. 1, primo comma lett. b).

La Fabbrica di Olinda non ha scopo di lucro ma mutualistico; suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (con particolare riferimento a persone con problemi mentali) di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

D.Lgs. 460/2007 - Art 10 comma 8 (Onlus di diritto)

La Fabbrica di Olinda, in quanto cooperativa sociale che rispetta i requisiti di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381, è ONLUS di diritto per effetto del rimando dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460/2007 e pertanto:

- è iscritta negli elenchi degli enti che possono adire il 5X1000 tenuti dal Ministero delle Finanze;
- è esente dall'IRAP ex L.R. Lombardia n. 27 del 18.12.2001;
- è esente dalle imposte di bollo e tasse di concessione governativa;

Agevolazioni fiscali

Giusta la sua natura di cooperativa sociale, di Onlus di diritto, e di fattuale mantenimento del suo primario scopo di mutualità interna di fornire occasioni di lavoro ai soci, la cooperativa si avvale inoltre di ulteriori agevolazioni fiscali come di seguito:

- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili a riserva;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. 63/2002: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.

Impresa Sociale (D.lgs. 112/2017) E.T.S. (D.lgs. 117/2017)

Con l'entrata in vigore dei decreti di riforma degli Enti del Terzo Settore sono state riordinate anche le disposizioni in materia di Impresa Sociale e pertanto:

- giusta l'articolo 1 comma 4 del D.lgs. 112 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono entrate **“di diritto”** a far parte della più ampia categoria delle Imprese sociali
- giusta l'articolo 1 comma 1 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono altresì entrate a far parte (sempre **“di diritto”**) della più ampia categoria degli **Enti del Terzo Settore**.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa e la contestuale abrogazione di tutte le disposizioni in materia di ONLUS (contenute nel D.lgs. 460/1997) la nostra cooperativa, quando entrerà in funzione il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), potrà avvalersi di tutte le disposizioni agevolative previste dai suddetti decreti “nel rispetto della normativa specifica in materia di cooperazione e fermo restando l'ambito di operatività di cui all'articolo 1 della legge 381/1991”.

Essa non avrà quindi alcun obbligo di adeguare lo Statuto alle norme in materia di Impresa Sociale o di E.T.S. in quanto l'appartenenza “di diritto”, peraltro ampiamente già riconosciuta anche dalle disposizioni ministeriali, al suddetto raggruppamento, la inserisce di fatto all'interno dello spazio normativo riordinato dal Governo.

Collegamenti con altri enti del terzo settore **Adesione ad Associazioni di rappresentanza e reti associative**

La Cooperativa per sua natura non è formalmente controllata o inserita in alcun gruppo imprenditoriale. Essa, tuttavia, aderisce formalmente alle seguenti reti associative:

- alla **Legacoop** – *Lega Cooperative Italiane*, Viale Jenner 17, 20159 Milano, dal 2005.

Appartenenza a Consorzi di cooperative e partecipazioni in altre società

La Cooperativa non aderisce a consorzi.

Nel 2015 con Associazione LIBERA Terra, Arci Lecco e Auser Filo d'argento ha costituito un ATS per la gestione del Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà.

Nel 2020 ha costituito un ATI con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, COMIN cooperativa sociale di solidarietà, Salumeria del Design Associazione culturale per la promozione sociale e l'Associazione Culturale Ludwig Officina di linguaggi contemporanei, per la gestione di *mosso* nelle aree dell'Ex Convitto Parco Trotter a Milano.

Nel 2024 ha costituito 2 ATS per la gestione con altri partner dei progetti finanziati dai fondi Europei PON Metro+, in coprogettazione con il Comune di Milano “Vivere in salute mentale”.

La Cooperativa aderisce a Banca Popolare Etica, all'Associazione Le Mat, che opera nell'ambito del turismo responsabile, a Cooperfidi Italia società cooperativa, all'Associazione Olinda ODV e a Cooperazione Finanza Impresa Scpa.

Valori e finalità perseguite (“Mission”) dall'ente

Olinda è un progetto collettivo nato nel 1996 con l'obiettivo di superare l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano. Il punto di partenza è stato quello di ricostruire

contemporaneamente biografia e identità delle persone e riconvertire gli spazi chiusi in luoghi aperti. C'erano molte persone e anche tanto spazio, ma sia le relazioni che lo spazio erano configurati in forma di distanza: reparti, corridoi, camerate, muri.

Le attività di Olinda hanno tra gli obiettivi principali quello di ricostruire accessi ai diritti di cittadinanza di persone con problemi di salute mentale.

Lavorare, abitare e socializzare sono gli assi di validazione principali. Per questo motivo si è creato un sistema delle opportunità nel quale le persone possono applicare le loro capacità, possono imparare, scegliere cosa fare da grandi, decidere, sbagliare, star male, ricominciare da capo, avere un mestiere, una casa e degli amici.

Finalità istituzionali

Dallo Statuto della Cooperativa

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La cooperativa sociale persegue finalità mutualistiche a beneficio dei propri soci, nonché di mutualità allargata a favore di soggetti socialmente svantaggiati, procurando stabili occasioni di lavoro ai suoi soci, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo una corretta prassi di inclusione sociale, culturale e lavorativa di soggetti con disagio psichico o che, comunque, siano esposti a rischio di emarginazione sociale, quali i portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, i tossicodipendenti e gli alcoolisti, gli ex detenuti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, i minori in età lavorativa in condizioni di disagio sociale o di difficoltà familiare, gli immigrati extra-comunitari, nonché altre persone socialmente svantaggiate.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi. Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente. Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti ed obblighi:

- a) non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;*
 - b) non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;*
 - c) le riserve non possono essere distribuite fra i soci;*
 - d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.*
- La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.*
- La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.*
- La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.*
- La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.*

Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017

Si riporta integralmente dallo statuto sociale:

Oggetto della cooperativa sono le attività di seguito indicate da svolgersi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori e delle persone considerate svantaggiate a norma dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e specificatamente le seguenti:

- gestione di corsi di formazione professionale rivolti a giovani e adulti, con particolare attenzione a soggetti in condizione di svantaggio sociale;*
- produzione ed erogazione di beni e servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'animazione e formazione sociale, del tempo libero e dello sport;*
- l'organizzazione di incontri e feste ed in genere di attività aggregative per i giovani mirate al loro benessere psichico e mentale anche in esercizi pubblici;*
- la produzione e l'organizzazione di attività musicali e teatrali;*
- commercializzazione di libri, prodotti cartacei, audiovisivi, prodotti di editoria musicale e multimediali;*
- erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;*
- attività nell'area della ristorazione: gestione mense, catering, bar, birrerie, trattorie, ristoranti, pizzerie e luoghi*

di ritrovo pubblici in generale;

- attività nei settori del turismo e agriturismo: gestione di alberghi, foresterie, ostelli;*
- attività di housing sociale e di accoglienza nelle proprie strutture, nelle strutture affidate in gestione alla cooperativa, ovvero in strutture appositamente acquisite anche in locazione o comodato o comunque reperite sul mercato, di persone svantaggiate, o a rischio di esclusione o marginalità sociale, in condizione di difficoltà anche economica temporanea o comunque in situazione di fragilità; le suddette attività potranno essere svolte in accordo con enti pubblici e privati nell'ambito di progetti di housing ovvero per libera iniziativa della cooperativa e potranno essere rivolte, oltre che ai soggetti individuati nei programmi di accoglienza e di housing anche ai soci lavoratori della cooperativa o ai lavoratori non soci della medesima;*
- attività di coltivazione ortofrutticole e florovivaistiche e di allevamento, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti dalle attività suddette;*
- produzione e vendita di prodotti alimentari;*
- attività di manutenzione, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili;*
- pulizia e custodia, servizio di portineria di stabili civili e industriali;*
- pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;*
- servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi, servizi di "pony express", consegna a domicilio;*
- attività artigianali varie, produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;*
- ideazione, costruzione, riparazione e restauro di mobili, progettazione e realizzazione di modelli in legno, nonché ausili fisioterapici;*
- attività di equitazione e custodia di animali;*
- riparazione, manutenzione, noleggio, commercializzazione di biciclette;*
- traslochi, recupero e commercializzazione di oggetti usati e di antiquariato;*
- raccolta, sgombero, riciclaggio rifiuti e servizi di riqualificazione ambientale;*
- attività nell'area del benessere corporeo, gestione di saloni di bellezza, compresa la commercializzazione di prodotti.*

La "gestione di corsi di formazione professionale" è finalizzata all'inserimento delle persone svantaggiate nello svolgimento delle attività di lavoro sopra previste.

La cooperativa potrà offrire la propria assistenza e consulenza a soggetti pubblici o privati in ognuno dei settori in cui svolge la propria attività.

La Cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;*
- b) assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi*

forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
d) concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;
e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.
La Cooperativa potrà per i propri scopi richiedere contributi e finanziamenti pubblici ad Enti Locali, Regionali, allo Stato ed alla Unione Europea, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
La Cooperativa potrà ricevere contributi e donazioni da qualsiasi ente pubblico e privato e da singoli soggetti secondo normative vigenti.
Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la Cooperativa può raccogliere, presso questi, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto, unitamente alle altre indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.

Settore di attività e attività effettivamente svolte

Tutte le attività gestite da La Fabbrica di Olinda hanno come finalità l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate.

PARCO EX PAOLO PINI — Via Ippocrate 45 Milano

Abitiamo uno dei luoghi simbolo dell'Istituzione Totale. È importante ricordare che quando abbiamo iniziato a lavorare, 300 persone erano ancora ricoverate al Pini, malgrado la legge Basaglia/180 fosse stata promulgata molti anni prima, nel 1978. Sono tante 300 persone e noi abbiamo dovuto confrontarci da subito con le persone che vivevano ancora nel vecchio manicomio e dopo tutti questi anni, ritengo sia stata una fortuna per la nostra crescita, perché è completamente diverso entrare in uno spazio vuoto e pensare di farci qualcosa, piuttosto che entrare in un posto abitato da persone che hanno vissuto anni di dolore e capire insieme come trasformare un luogo di esclusione in un luogo di accoglienza e socialità.

Lavoriamo per riconnettere il Pini con la città, perché per i milanesi è sempre stato un Babau, pauroso, un grande rimosso collettivo, dove molti hanno avuto parenti, amici e persone care internate. Per aprire i cancelli e far entrare i cittadini, abbiamo scelto di usare la cultura come testa d'ariete - che negli anni '90, come ora, sembrava non avere alcun valore. In particolare, abbiamo pensato al teatro, per invitare le persone a fare esperienza del cambiamento, per questo è nato un festival dal titolo *Da vicino nessuno è normale* e il *TeatroLaCucina*.

A seguire sono nate tutte le altre attività.

TeatroLaCucina

Il *TeatroLaCucina* è ora di proprietà pubblica dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. L'edificio è stato costruito nel 1932 e adibito fino al 1996 a cucina per l'intero complesso e mensa per medici e infermieri.

L'edificio per 10 anni è rimasto abbandonato.

Nel 2005 La Fabbrica di Olinda ha stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito ventennale con l'Ospedale Niguarda. La ristrutturazione con l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali è stata programmata e gestita da La Fabbrica di Olinda soc. coop. soc. con contributi di Regione Lombardia, Comune di Milano, Fondazione Cariplo e Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Il *TeatroLaCucina* è stato inaugurato nel 2008. La sua complessa ri-configurazione da cucina a teatro ha conservato ampie parti di memoria preservando l'anima del luogo e ha re-immaginato l'idea stessa di teatro. Lo spazio è stato aperto rendendo tutto il pianterreno un unico palcoscenico modulabile per sostenere le esigenze del lavoro artistico e di sperimentazione (760mq). Il 5 maggio 2011 il Comune di Milano ha rilasciato la licenza di pubblico spettacolo n. 18/2011.

Nel 2020, sono iniziati in piena emergenza sanitaria, ulteriori lavori di ristrutturazione - autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, sostenuti da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo - con una completa revisione del tetto, per rispondere al problema d'infiltrazioni d'acqua su tutta la superficie del teatro e il recupero dei volumi del sottotetto e dei sotterranei, rendendo lo spazio ecosostenibile. Dal 2021 è quindi possibile un utilizzo del *TeatroLaCucina* su tre livelli consentendo fruizioni multiple e contemporanee per rinnovare e innovare le strategie delle nostre azioni nel campo del teatro e della cultura. Il *TeatroLaCucina* ospita dal 2008 il festival *Da vicino nessuno è normale*, giunto alla XXVIII edizione, è sede di laboratori di teatro e workshop di musica e disegno, dedicati ad adolescenti e giovani con fragilità provenienti dalla periferia e dal centro città, accoglie spettacoli e progetti speciali delle stagioni di altri teatri in città, organizza incontri e attività partecipative ed è soggetto titolare di Residenze Artistiche Creative. Questa versatilità e complessità delle attività rende il *TeatroLaCucina* un luogo di innovazione artistica per la quale ha ricevuto il Premio Anima per il Teatro 2019.

La sfida consiste nel creare un luogo che sia un crocevia d'incontri, dove i giovani possano scoprire i propri talenti, i professionisti nutrirsi della freschezza dei non-professionisti, dove corpi fisici e corpi tecnologici siano in dialogo continuo e la periferia possa dirsi parte della città.

Bar - Ristorante Pizzeria Jodok

Immerso nel verde del parco, è il primo punto di accoglienza varcando il cancello del Pini. Il cibo, la buona tavola e l'ospitalità, da oltre vent'anni, sappiamo essere utili strumenti per superare i recinti dello spazio e della mente.

La pausa pranzo è un momento per rilassarsi all'ombra del pergolato dalla primavera all'autunno, assaporando una cucina casalinga, fatta di ricette tipiche regionali e di sorprendenti divagazioni nella cultura culinaria internazionale. Una proposta che varia ogni giorno, garantendo la freschezza delle materie prime, ad iniziare dal pane fatto in casa.

La cucina della sera è una cucina prevalentemente mediterranea, che propone molteplici piatti della tradizione italiana. Esplora nuove tecniche di cottura e si arricchisce di contaminazioni esotiche.

Selezioniamo con cura i fornitori, rivolgendoci a piccole aziende del territorio, che condividono con noi la filosofia di approccio alla qualità del prodotto e al rispetto del lavoro.

La carta dei vini è una selezione di piccoli e medi produttori del territorio nazionale, che hanno come impronta di lavoro la cura della vigna con metodi di produzione integrata del territorio, produzioni biologiche con e senza certificazione.

La pizza artigianale e il pane sono prodotti con farina di tipo 1, di grano italiano, rigorosamente biologica e macinata a pietra, con una lievitazione da 24 a 48 ore con pasta madre viva.

La nostra pizza ha un peso minimo di 280 gr, viene guarnita dopo la cottura per valorizzare la qualità degli ingredienti e tagliata in otto fette per garantire il giusto equilibrio di sapori.

Nel 2020 dei lavori di ristrutturazione ci hanno permesso la sistemazione di una grande sala al piano superiore, per garantire un aumento dei coperti anche nei mesi invernali.

Lo Jodok è la palestra e la partenza di tutti gli inserimenti e i tirocini della ristorazione di Olinda.

OstellOlinda

Dalla metà degli anni Novanta abbiamo lavorato per realizzare un sogno: dare vita, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, ad un progetto di accoglienza integrata, dove nello stesso luogo potessero convivere persone con problemi di salute mentale, gli ospiti dell'attività alberghiera e i lavoratori che la gestiscono.

Partendo dal concetto di accoglienza intesa come strumento di integrazione, è nata e si è sviluppata una impresa sociale che opera nel settore alberghiero.

Un edificio disposto su due piani che cingono, con ampie vetrate, il verdeggiante chiostro interno, ospita OstellOlinda, un'originale realtà alberghiero-residenziale immersa in una cornice urbana assolutamente insolita a Milano: il parco del Pini.

Nel medesimo luogo dove alcune persone con problemi di salute mentale trovano residenza, il sostegno di personale qualificato e opportunità di socialità, i clienti di OstellOlinda trovano accoglienza alberghiera centrata sulla qualità del servizio e delle relazioni. In un luogo che per anni è stato l'emblema dell'esclusione sociale, ora l'accoglienza è rigeneratrice di ruolo, di opportunità, di libertà e di socialità, e porta in modo naturale ad innescare processi di integrazione sociale.

L'offerta alberghiera con cui OstellOlinda si propone di soddisfare le diverse esigenze degli ospiti, prevede camere singole, doppie, collettive e alloggi con bagno privato.

OstellOlinda oltre a produrre residenzialità e accoglienza alberghiera di qualità, è il palco sul quale vanno in scena percorsi di reinserimento lavorativo rivolti a persone escluse dal

mercato del lavoro. Valorizzando capacità personali e promuovendo un ambiente professionale di qualità, si creano le condizioni perché le persone possano acquisire competenze, imparare un mestiere, e divenire artefici diretti dei propri contesti sociali di vita.

Catering ed Eventi

Nasce dall'esperienza pluri-decennale del ristorante Jodok, con il compito di portare all'esterno dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini la propria competenza nel settore della ristorazione e dell'integrazione sociale.

La nostra cucina è orientata verso valori etici, i menù sono composti da prodotti delle piccole cooperative agricole, del commercio equo e solidale, da presidi slow food e da filiera corta.

L'offerta pone attenzione alla qualità degli alimenti, al rispetto dell'ambiente, senza tralasciare l'equità dei processi di produzione.

Lavoriamo con i nostri clienti per realizzare insieme fantasiosi menù, anche vegetariani, vegani e gluten-free e siamo lieti di guidarli nella creazione di un evento personalizzato.

Aperitivi, pranzi e cene a buffet o servite, ricevimenti, cene di gala, colazioni di lavoro, coffee break, pocket lunch, chef a domicilio, matrimoni classici o non convenzionali, Rustici o urbani, moderni o retrò. In piedi o seduti. Certamente unico ed etico.

Nella scelta della location, anche il parco del Pini e il TeatroLaCucina sono pronti ad accogliere gli eventi.

Dal mese di giugno 2022 la produzione dei servizi catering si è spostata nella cucina di *mosso*, molto più grande e con spazi dedicati alle grandi produzioni.

TEATRO ELFO PUCCINI — Corso Buenos Aires 33 Milano

BistrOlinda

La sfida del BistrOlinda al Teatro Elfo Puccini è quella di portare l'esperienza di Olinda in centro città, mescolare la cultura dell'accoglienza con il buon cibo e l'inclusione sociale.

BistrOlinda, come il progetto OlindaCatering, rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi e trovano un posto di lavoro.

Materie prime di qualità, attenzione alla stagionalità dei cibi freschi, salumi e formaggi di piccoli produttori italiani e prodotti del commercio equo e solidale.

BistrOlinda è aperto la sera prima dell'inizio degli spettacoli si trasforma in un luogo di incontro dove poter godere del tempo tra una chiacchiera e un calice di buon vino, sedersi per gustare uno dei piatti del menù serale, scegliere un panino sfizioso per uno spuntino veloce o concedersi una coccola con un dolce fatto in casa.

FIORE — Via Belfiore 1 Lecco

Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Liberta

Venticinque anni fa lo stabile sede della pizzeria Wall Street è stato confiscato alla criminalità organizzata, nel 2017 è stato restituito ai cittadini di Lecco come pubblico esercizio dedicato alla buona cucina, all'inclusione sociale e alla cultura.

Un risultato reso possibile grazie ai promotori e ai sostenitori del progetto "I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale": un progetto di start up di imprenditoria sociale per l'avvio di una pizzeria ristorante a Lecco, con particolare attenzione alla cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate al quale hanno collaborato Agenzia Nazionale dei beni confiscati, Comune di Lecco, Regione Lombardia, Prefettura, Aler, Libera, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Fondazione Cariplo e Unicredit Foundation. Il progetto è gestito dall'Ats – associazione temporanea di scopo – costituita da La Fabbrica di Olinda (ente capofila), Arci Lecco e Auser Lecco e si articola su tre livelli: imprenditoriale, sociale e culturale.

Inaugurato con un grande evento pubblico, alla presenza di autorità e cittadini, il 1° aprile 2017, in breve tempo la nuova Pizzeria con cucina Fiore della Cooperativa ha attirato la curiosità e il gradimento dei cittadini di Lecco e dintorni, senz'altro favorita dall'ottimo supporto offerto dalle organizzazioni partner del progetto - Auser, Arci e Libera - ma soprattutto costruendo il proprio successo sulla qualità del servizio offerto.

Tale qualità si è sviluppata lungo due direttrici: da un lato in termini di attrattività del locale, basata sull'idea del libro – simbolo della cultura che sconfigge le mafie – trasformato in elemento di arredo; dall'altro, è stata la ricercatezza delle materie prime a distinguere Fiore per qualità: farine biologiche, lievito madre, lievitazione per 24 ore, ingredienti selezionati, una pizza particolare, guarnita dopo la cottura e servita tagliata a spicchi.

Storicamente il ristorante-pizzeria Fiore subisce una importante flessione dei ricavi durante i mesi estivi, dovuti prevalentemente al fatto che il ristorante non ha a disposizione molti spazi esterni e si trova distante dal lago, nel 2024 pertanto si è valutata la partecipazione a un avviso pubblico del Comune di Mandello Del Lario per la gestione di due chioschi sulla spiaggia. La cooperativa ha ottenuto l'affidamento dei due chioschi e la gestione della spiaggia antistante. L'apertura è stata da inizio luglio a metà settembre e ha visto buoni risultati commerciali, il personale di Fiore è stato impegnato per la produzione e in parte per la gestione e il personale addetto alle vendite.

MOSSO — Via Angelo Mosso 3 Milano

A Milano, nel cuore pulsante di Via Padova e affacciato sul Parco Trotter, si trova *mosso*, uno spazio messo a bando dal Comune di Milano e Fondazione Cariplo nel 2018. Olinda partecipa al bando come capofila insieme ad un'ATI di cui è mandataria. Dopo l'aggiudicazione del bando nel maggio 2019 e tre intensi anni di coprogettazione, apre il punto di comunità *mosso* il 16 giugno 2022.

Una grande piazza restituita alla città in cui si svolgono attività di formazione professionale e politiche attive del lavoro (cooperativa CSF), inclusione sociale attraverso il portierato di quartiere, lavoro di rete con le associazioni del territorio e centro diurno per adolescenti (cooperativa COMIN), attività culturali e di spettacolo (associazione Ludwig). Olinda a *mosso* porta il suo fare attraverso la ristorazione, con un ristorante pizzeria e due bar, l'organizzazione di eventi e banqueting e il coordinamento dell'intero progetto, che ha la sua forza nell'integrazione delle sue parti.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

LE MANI IN PASTA (attività realizzata con tirocinanti)

Il gruppo *Le mani in Pasta* è nato grazie ad un progetto realizzato dalla Comunità Protetta psichiatrica CRM Litta 1 poi Angera, ora Ippocrate e dal Centro Diurno di via Litta Modignani a Milano del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) – A.S.S.T. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda in collaborazione con la Coop. Soc. La Fabbrica di Olinda. Un giorno la settimana operatori della salute mentale e persone seguite dal DSMD si impegnano in una attività “pre-lavorativa” realizzando pasta fresca e biscotti presso il Bar Ristorante Jodok.

Le modalità produttive, rigorosamente a mano con l’aiuto di piccole macchine per tirare la pasta, sono realizzate presso il Ristorante Jodok.

È una attività vera, capace di far sperimentare (anche solo per un giorno a settimana) un piccolo impegno che ricorda un lavoro anche se ancora non lo è: si arriva ad una certa ora e ci si impegna per un periodo di tempo a produrre qualcosa; si pone attenzione alla qualità del prodotto a partire dagli ingredienti, nella realizzazione e nel risultato finale; si vende la produzione effettuata scoprendo che le proprie mani sono ancora in grado di produrre qualcosa che ha valore.

Con i soldi ricavati dalla vendita si pagano le materie prime e un rimborso spese alle persone che hanno partecipato alla produzione (operatori esclusi).

Parte della produzione viene donata al Bar Ristorante Jodok che la utilizza nel proprio menù. In questo modo è possibile vedere nella stessa giornata tutto il ciclo del lavoro: dalla produzione allo stipendio, l’utilizzo del prodotto finale e la soddisfazione del cliente che lo sceglie al Ristorante. Per le persone che sono lontane dalla logica del lavoro questa attività è un ottimo strumento di riabilitazione e crescita.

L’attività è iniziata nel marzo 2009, ha coinvolto 120 persone con problemi di salute mentale e ha permesso a 35 di queste di motivarsi e intraprendere un percorso (diverso da questo) per arrivare ad avere un vero lavoro 14 lo hanno trovato e mantenuto.

Nel 2024 il laboratorio è continuato con il coinvolgimento di 32 utenti nel periodo 1/1-31/5 e dal 1/6/2024 è entrato all'interno della CO-PROGETTAZIONE “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico (cod. Operazione PN Metro+ MI4.4.11.1.g) – PROGETTO “ACCOGLIMI PLUS” - PERIODO: 01/06/2024 – 31/05/2026 entro il quale ha permesso la partecipazione di 23 utenti. Alcune persone o gruppi hanno preso parte come ospiti volontari ad alcune produzioni del laboratorio. La tirocinante Dott.ssa Greta Linda Marcucci del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche ha effettuato il proprio tirocinio di ricerca studiando il progetto “Le mani in pasta”.

RADIO PANDA (attività realizzata con tirocinanti)

L’attività “Radio Panda” si è svolta con cadenza settimanale presso la sala al primo piano del Ristorante Jodok. Il progetto è realizzato in collaborazione con l’SSD Riabilitazione Residenziale Psichiatrica ASST GOM Niguarda. La redazione idea e realizza podcast di circa 50 minuti in onda su <https://www.shareradio.it/author/radio-panda/>. Le trasmissioni di intrattenimento seguono il tema dei “sogni di amore” articolato con diverse tematiche scelte dalla redazione per ogni puntata. Il gruppo è composto da 10 utenti e un Educatore del DSMD affiancato da tirocinanti della cooperativa.

Politiche d'impresa sociale

Le politiche d'impresa sociale della Cooperativa La Fabbrica di Olinda si basano sull'intreccio sinergico di tre assi principali d'azione: formazione/lavoro, casa/habitat sociale e socialità/affettività. Questo tipo di approccio tende a creare nuove forme di mix pubblico/privato, nuove forme di welfare comunitario e di impresa.

L'insieme delle nostre attività rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi, trovano un posto di lavoro, alcuni diventano soci lavoratori della cooperativa.

In questa ottica lavoriamo per:

- Promuovere l'innovatività per rispondere sia a bisogni emergenti, sia tradizionali del contesto in cui si opera.
- Migliorare la professionalità dei lavoratori/tirocinanti nei settori.
- Migliorare la qualità del servizio, del prodotto e dell'ambiente (es. cibi da agricoltura biologica, impatto zero, Equosolidale).
- Diversificare i finanziatori per i nuovi progetti e ricercare bandi finalizzati alla realizzazione delle idee progettuali
- Creare un luogo in cui le persone hanno piacere a ritornare, (fidelizzazione dei clienti/fruitori)
- Migliorare la capacità di fare impresa sociale, ma sempre all'interno delle regole di mercato.

La tesi generativa del progetto ribadisce che un elaborato sistema delle opportunità dove gli utenti possono applicare quotidianamente le loro capacità, supporta e alimenta processi di inclusione sociale, anche partendo da situazioni sfavorevoli. La creazione della "capacity to aspire" (Arjun Appadurai) dei giovani con problematiche psichiatriche coinvolti nel progetto è uno degli obiettivi principali. La sfida del passaggio qualificante da una postazione di vita in periferia verso un inserimento lavorativo in un contesto competitivo in centro città rappresenta lo strumento guida. Questo passaggio si poggia su un accompagnamento personalizzato e supportato del singolo utente.

Esercizi Pubblici: perché?

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici e nelle attività culturali per rendere visibili e sostenibili le contraddizioni. Metterle in scena ogni giorno senza rimuoverle o negarle.

Abbiamo cercato percorsi pratici per rendere le contraddizioni private, interne ad un settore estremamente ristretto come quello della psichiatria, in questioni pubbliche rese visibili e discutibili collettivamente.

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici dove la gente viene e paga per il servizio offerto, e dove il feedback sulla qualità è dunque immediato.

E' un po' come un attore che entra in scena a teatro di fronte alla platea e qualunque sia il suo stato d'animo cerca di recitare la sua parte nel migliore dei modi. Ciò infonde un forte

senso di potenza, di fronte ad un successo, ma anche grande frustrazione nel momento in cui il feedback è negativo.

Rendere visibili le capacità

Partiamo da un lavoro centrato sulle capacità, nonostante esse abbiano caratteristiche fortemente soggettive e siano nascoste nelle persone, l'esperienza ci insegna quanto sia fondamentale un lavoro molto dettagliato sulla biografia.

Non in termini di ciò che non funziona, ma in termini di ciò che nella sua biografia la persona ha come possibilità.

Il lavoro risulta quindi centrato sul riconoscimento e sulla promozione delle capacità.

In questo modo si rompe un percorso caratterizzato da una doppia emarginazione o da una doppia mancanza di fiducia: della persona in se stessa e del contesto.

Il primo passo o il primo investimento è caratterizzato dal dare fiducia alle persone, spronandole a mettersi in gioco, sospendendo il giudizio, perché c'è bisogno di un investimento iniziale per applicarsi ed imparare cose nuove, fare pratica concreta per rendere visibile le proprie capacità.

In questa accezione Empowerment fa allora riferimento all'aumento delle possibilità e delle capacità di scelta e di azione dei soggetti sociali.

Imparare Facendo o Learning on the job

Metodologicamente avviene una forma di apprendimento secondo il "Learning on the job". La formazione professionale è organizzata in modo tale da avvenire nell'esercizio stesso della professione, cioè in concreto mentre si lavora. Questo apprendere cose nuove deve però essere accompagnato da un lavoro di ricostruzione coerente e costante della biografia personale. È infatti fondamentale che vi siano frequenti occasioni di scambio e confronto fra i soggetti coinvolti (la cooperativa; coordinatore del gruppo di lavoro; operatori di riferimento del servizio inviante e il lavoratore inserito).

Parte integrante e sostanziale del lavoro è quello di istituire dei momenti di confronto istituzionalizzati e strutturati, ma anche di creare quella continuità di presenza degli operatori che sia in grado di cogliere ed interpretare tempestivamente i segnali provenienti dalla quotidianità del rapporto con i compagni di lavoro e di calibrare ed adattare all'esigenza, secondo l'evolversi dell'esperienza di inserimento, atteggiamenti, comportamenti, azioni di sostegno (es. colloqui individualizzati, confronti per individuare ed affrontare difficoltà relazionali e momenti di crisi, interventi per aggiustare ed adattare itinerari di formazione tecnico-lavorativa).

La pratica del "Learning on the job" vale per la persona che entra in inserimento lavorativo, ma anche per il contesto che la accoglie. In questo modo si attiva un processo di apprendimento reciproco, nel quale il lavoro diventa con la persona e non sulla persona.

Collegi di lavoro o rapporto alla pari

Le persone che lavorano nei diversi esercizi pubblici di Olinda sono persone dotate di conoscenze tecniche e professionali necessarie per l'attività produttiva, ma soprattutto in grado di esprimere quella esperienza relazionale, comunicativa ed educativa necessaria ad una adeguata conduzione di squadre di persone composte da elementi con problemi psichici spesso non indifferenti.

L'obiettivo non è quello di richiamare figure definibili come "operatori socio-sanitario o di assistenza" bensì dei "tutor on the job" particolarmente motivati e sensibilizzati che si pongono come "colleghi di lavoro" e mediano attraverso tale ruolo una reale relazione lavorativa proprio per gli aspetti socializzanti e l'orientamento verso la responsabilizzazione, le gratificazioni, il riconoscimento dello status di lavoratore, di persona "alla pari".

Nella storia di Olinda c'è una forte presenza-necessità di professionisti ed esperti nel settore, chiamati a dare il proprio contributo, così come la necessità di persone con una particolare predisposizione sul piano relazionale e della gestione del rapporto con persone svantaggiate. Bisogna riconoscere dopo tanti anni di lavoro, una difficoltà oggettiva: trovare professionalità valide nei settori produttivi specifici da includere in modo stabile nel progetto.

Di fronte a questa difficoltà, la cooperativa ha cercato di sopperire in passato utilizzando consulenze e occasionali. In un'ottica di cambiamento, si è valutata la possibilità di rivolgersi a professionisti esterni, in modo continuativo, con i quali creare una relazione di scambio, che abbia anche un valore formativo per i lavoratori interni.

Questo approccio è partito da quei settori più gestionali che produttivi: es. l'amministrazione che ha lavorato a stretto contatto con un ufficio commercialista per impostare il lavoro di revisione contabile legata ad un grosso progetto.

Da qui l'idea anche per la ristorazione di lavorare su reti di sostegno, patendo dalla disponibilità degli Istituti professionali alberghieri (Pareto - CAPAC) con i quali negli ultimi anni abbiamo realizzato progetti di scambio.

Equipe educativa

L'equipe educativa è composta da un coordinatore Educatore Professionale, una Psicologa, una Antropologa, un Sociologo, due Educatrici Professionali in formazione. L'affiancamento sul campo sta permettendo di migliorare i percorsi di inserimento modellando con l'intero gruppo di lavoro una vera e propria palestra in grado di accompagnare giovani e meno giovani con svantaggio a sperimentarsi ed imparare un mestiere. La presenza continuativa di una figura educativa esperta allo Jodok permette di realizzare un contesto ben rodato ed attrezzato a questo fine. Nel 2024 si è introdotta la presenza di una psicologa a Mosso implementando il lavoro di inserimento e accompagnamento sul campo anche in quel contesto, seguendo il modello già consolidato allo Jodok.

I percorsi di inserimento lavorativo sono coordinati dall'equipe educativa della Cooperativa che si incontra in plenaria mensilmente e, a partire dal mese di settembre anche quindicinalmente su Jodok/Mosso per approfondire i singoli percorsi educativi di inserimento. Tali incontri di approfondimento e supervisione permettono di analizzare in profondità le difficoltà che emergono e, in collaborazione con i servizi invianti, mettere in atto nell'ambito dell'inserimento lavorativo in Cooperativa, le strategie più adeguate al fine di perseguire i migliori risultati su ogni persona seguita.

L'equipe educativa inoltre monitora e implementa i percorsi dei soci lavoratori svantaggiati impiegati in Cooperativa al fine di curare il buon proseguimento del rapporto lavorativo e della permanenza nella compagine sociale della Cooperativa.

Questo lavoro inoltre permette di lavorare sul clima nei gruppi di lavoro, elemento importante per gli inserimenti ma anche per l'intera cooperativa.

Contesto di riferimento e storia della cooperativa

Partiamo dal segno, perché dietro ogni segno c'è sempre un significato.

Il nome di Olinda incarna l'idea scritta da un grande scrittore italiano, Italo Calvino, nel suo libro dal titolo "Le Città invisibili". Olinda è una città che cresce dal centro in modo concentrico, come gli alberi, così da non avere periferie. Il Marchio è dunque composto da cerchi concentrici e da un fulmine che con la sua energia crea un movimento ipnotico che lo anima: il fulmine rappresenta l'essere umano che con la sua forza è capace di creare movimento e cambiamento, i cerchi invece, rievocano la città.

Sono le idee che hanno portato all'origine di Olinda: trovare forme di promozione delle capacità degli individui residenti nel manicomio, aprire un luogo chiuso e fare in modo che le persone iniziassero a generare scambi sociali, relazioni e cambiamento. Desiderio di portare fuori ciò che per troppo tempo è stato nascosto e segregato e portare dentro la città.

Lavoriamo nell'ex Ospedale Psichiatrico di Milano dall'inizio degli anni '90, nel cuore del processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi che si viveva in quegli anni, in seguito alla legge Basaglia del '78 (gli ultimi ricoveri a Milano sono avvenuti nel 1991). L'obiettivo era ridare valore sia alle persone che ai contesti per ricostruire le condizioni sia materiali che di diritto della cittadinanza sociale.

All'interno di questo scenario, nel 1996 è nata un'associazione di volontariato, Olinda, e successivamente nel 1998 una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, La Fabbrica di Olinda.

Nel nostro agire portiamo avanti una specifica idea di impresa sociale, l'inclusione sociale di persone con problemi psichici rappresenta l'obiettivo principale del nostro progetto, che a sua volta diventa volano di riabilitazione della città. Questo, attraverso il ruolo centrale delle attività culturali e la gestione di esercizi pubblici che vivono in forte sinergia fra di loro.

Con il passare degli anni l'esperienza ci ha insegnato che le buone pratiche e le buone idee assumono una valenza pubblica solo se un settore alimenta l'altro.

Secondo noi la cultura detiene un ruolo centrale nel rafforzare i progetti di coesione sociale, inclusione sociale e dinamiche di sviluppo locale grazie alla sua forza di attrazione e alla sua capacità comunicativa. Essa è in grado di operare la trasformazione di condizioni iniziali negative (vedi l'isolamento delle persone, il manicomio come luogo di esclusione, e il contesto locale privo di iniziative) in opportunità di sviluppo sia del contesto stesso che delle persone.

Per questo, le iniziative culturali sono parte integrante dei progetti promossi da Olinda, come strumento per comunicare alla città il cambiamento avvenuto nell'ex ospedale psichiatrico.

L'ex ospedale psichiatrico, da emblema di esclusione è diventato col passare degli anni una piazza pubblica di socialità e cultura, un segno forte che anche in periferia è possibile una vita pubblica ricca di eventi di qualità.

Di pari passo con le attività culturali abbiamo sviluppato in questi anni alcune attività di impresa sociale in forma di esercizi pubblici con Licenze del Comune di Milano come Bar Ristorante-pizzeria Jodok, Ostello, il punto di comunità mosso, Catering e Bistrò e il ristorante pizzeria Fiore a Lecco, che vivono in forte sinergia tra loro e con le attività culturali, ma che hanno bisogno di un piano di sviluppo specifico.

Anche il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di questo sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Nel contratto si specifica che l'obiettivo del comodato è la creazione del progetto Teatro La Cucina, in modo che vengano riprese le indicazioni formulate nelle delibere regionali degli anni precedenti.

Nello specifico: con la Delibera del 20 dicembre 1996, la Giunta Regionale approva il progetto di superamento dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini e definisce nel punto 3.d) che "i progetti prevedono l'apertura dell'area alla fruizione da parte della città, attraverso la realizzazione di iniziative produttive, sociali, culturali e ricreative".

L'anno successivo, con Delibera Azienda USSL del 17 giugno 1997, si definisce l'avvio dei progetti culturali sull'area del Paolo Pini. L'Associazione Olinda promuove nel 1998, come previsto dalla delibera della G.R. n. 23206 e ripreso dalla convenzione con USSL n.37, la costituzione della Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda.

Il progetto di recupero dell'immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l'immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Nel 2006 la Cooperativa presenta un progetto alla Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo, che ha come obiettivo principale la realizzazione del Centro Culturale. I lavori di ristrutturazione partono nel 2007 e si concludono nel maggio del 2008.

Il Teatro, dunque, è fulcro dell'evoluzione di un sistema sinergico sia con un percorso di crescita, sia attraverso la trasformazione del Paolo Pini in un laboratorio residenziale per artisti, che qui possono trovare le condizioni per sviluppare nuove creazioni artistiche. Olinda ha costruito un cantiere culturale fuori dai canoni tradizionali, dove sperimentare nuove modalità organizzative, produttive e di ospitalità, che possa restituire agli artisti il senso della ricerca e della sperimentazione. Questa combinazione tra opportunità di ricerca artistica e di presentazione pubblica, anche come capacità di reinterpretare i drammi e dilemmi nei quali viviamo, è un'impostazione artistica che manca oggi nell'area milanese.

Dal 2009, tale idea è stata direttamente sperimentata e sviluppata grazie al Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale" che ha finanziato quattro laboratori-residenze teatrali molto importanti mettendo così in pratica per la prima volta in modo continuativo ed esteso, il principio della sinergia tra teatro e gli altri settori, con risultati molto positivi. Gli artisti hanno "abitato" i progetti di impresa sociale, mangiando al Ristorante Jodok e a volte dormendo all'OstellOlinda, confrontandosi ogni giorno con chi lavora in questi servizi, e divenendo così partecipi non solo di un progetto culturale, ma di un progetto di sviluppo umano complessivo. Allo stesso modo, ma da un punto di vista opposto, i soci lavoratori dei servizi non hanno vissuto l'arte come qualcosa di estraneo, ma ci sono entrati in modo diretto conoscendo di persona i protagonisti, lavorando per loro o perfino partecipando ai laboratori di teatro o ancora rendendosi disponibili a servire una cena per gli artisti anche dopo mezzanotte a fine spettacolo, mettendosi poi a tavola anche loro.

Nel 2010 il percorso è continuato con il Progetto triennale "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che ha finanziato l'idea di sistema Olinda e che si è sviluppato nel triennio 2010-2012.

Nel corso del 2012 il gruppo progettazione ha ritenuto indispensabile sviluppare ulteriormente il lavoro impostato nei 4 anni precedenti. In quest'ottica è stato presentato un nuovo progetto triennale (Fondamenta degli incurabili) a Fondazione Cariplo, in risposta del bando "Buona Gestione". Tesi generativa del progetto è che l'insieme delle azioni artistiche

e le azioni di servizi si configurino in una nuova offerta culturale capace di competere nel mercato culturale milanese sia per la sostenibilità del progetto, sia per la qualità artistica. Questo progetto si concentra sulle risorse umane interne alla cooperativa, settore cultura e la definizione di professionalità ben definite.

Il 2013 è stato anch'esso un anno di grande lavoro progettuale, il cui più importante risultato è stata l'approvazione del progetto "Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro le persone in condizione di svantaggio" che ha l'obiettivo dell'assunzione di tre persone svantaggiate e che si affianca al Progetto Emergo nuovo ramo d'impresa, utile allo sviluppo dell'attività del BistrOlinda presso il Teatro dell'Elfo-Puccini.

Nel 2014 parte il piano di sviluppo del Bistrò a pranzo, si consolida l'attività di residenza del Teatro La Cucina con un incremento del contributo disposto dal Comune settore cultura pari a 5.000, prosegue il progetto di buona gestione del settore cultura.

Nel 2016 si è iniziato a progettare l'avvio di un nuovo settore che ha avuto la sua nascita nel 2017 con l'apertura del Ristorante-Pizzeria Fiore a Lecco, bene confiscato alla criminalità organizzata e restituito ai cittadini con un ats che coinvolge oltre a Olinda, Associazione Libera Terra, Arci Lecco e Auser Filo D'Argento. Abbiamo realizzato un accurato e dettagliato Business Plan che prevede la fattibilità economica - finanziaria del settore. Ad oggi Fiore mantiene ancora dei buoni risultati a livello economico, dimostrando l'ottimo lavoro strategico fatto.

Nel 2018 si è iniziato a lavorare alla progettazione per la riqualificazione dell'Ex Convitto del Parco Trotter a Milano, con la partecipazione ad un bando del Comune di Milano e Fondazione Cariplo, che ha visto Olinda aggiudicarsi la gara nel maggio del 2019. È iniziata subito una coprogettazione con il Comune e Fondazione Cariplo, portata avanti per tre anni, fino all'apertura del cantiere nel febbraio 2022 e l'inaugurazione di mosso il 16 giugno 2022. Ad oggi la Cooperativa gestisce all'interno dell'ex O.P. Paolo Pini il ristorante Jodok, l'OstellOlinda e il TeatroLaCucina, a Milano il BistrOlinda c/o il Teatro Elfo Puccini e mosso in Via Angelo Mosso 3, a Lecco il ristorante/pizzeria Fiore, oltre al settore dei catering (trasversale a tutte le attività di Olinda).

Storicamente il ristorante pizzeria Fiore subisce una importante flessione dei ricavi durante i mesi estivi, dovuti prevalentemente al fatto che il ristorante non ha a disposizione molti spazi esterni e si trova distante dal lago, nel 2024 pertanto si è valutata la partecipazione a un avviso pubblico del Comune di Mandello Del Lario per la gestione di due chioschi sulla spiaggia. La cooperativa ha ottenuto l'affidamento dei due chioschi e la gestione della spiaggia antistante. L'apertura è stata da inizio luglio a metà settembre e ha visto buoni risultati commerciali, il personale di Fiore è stato impegnato per la produzione e in parte per la gestione e il personale addetto alle vendite.

Tutte queste nuove attività implementate negli anni hanno permesso di aumentare il numero di lavoratori svantaggiati inseriti e il numero di lavoratori in generale.

Area territoriale di operatività

La Fabbrica di Olinda opera nella periferia nord-ovest di Milano zona caratterizzata dalla presenza di confini e recinti di vario tipo. Il quartiere Comasina stesso si configura come una sorta di recinto per le sue caratteristiche di relativa marginalità sociale e di monofunzionalità. L'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini è strutturato come un sistema di padiglioni introverso, segnato e separato da una cinta muraria continua, al quale si aggiungono le aree verdi site tra via Bovisasca e via Assietta. Inoltre, ha rappresentato per

molto tempo “il manicomio”, uno spazio off-limits per la città, un sistema a sé la cui esistenza era precisamente finalizzata.

Nel complesso si tratta di un territorio al centro di forti pressioni trasformative, riguardanti sia il piano fisico-strutturale sia la morfologia sociale. Il prolungamento della metropolitana linea 3 fino alla Comasina, lo spostamento della stazione di Affori (MM e FNM) e la contestuale realizzazione in corso d’opera di uffici, residenze, parcheggio intermodale e un grande albergo, è oggi il fulcro di un progetto di risistemazione dell’area che la configura quale cerniera tra città e prima corona. La prevalente monofunzionalità del quartiere rende la zona povera di servizi e i pochi esistenti tendono a chiudere in prima serata. Di conseguenza chi esce di sera non si ferma nel quartiere e questo provoca, soprattutto tra i giovani, una trasmigrazione verso le piazze del Centro.

Partendo dalla metafora del recinto si può rilevare che il forte confinamento e le barriere fisiche inducono anche a barriere immateriali nelle organizzazioni presenti nell’area che si esprimono in una certa autoreferenzialità e frammentazione che tende ad aumentare il senso di isolamento e segregazione di chi si attiva e intraprende azioni. Anche la situazione patrimoniale della Comasina rispecchia questa metafora del recinto. La vendita negli anni 90 di oltre 70% delle abitazioni dell’edilizia popolare a privati cittadini ha indotto i nuovi proprietari a considerare il proprio appartamento come spazio da difendere aumentando la frammentazione urbana e sociale anche all’interno del proprio condominio.

Tutto questo porta ad un senso di isolamento causato dall’assenza di politiche sociali, culturali e urbanistiche. Questa assenza non indica solo una mancanza di servizi, ma significa anche che gli attori locali non sono, di solito, riconosciuti dalle politiche pubbliche come un interlocutore valido.

La Cooperativa con le sue attività, dunque, è stata ed è un punto di riferimento per il quartiere soprattutto attraverso Jodok Pizza e Cucina, che spesso di sera rimane l’unica luce accesa nel quartiere, e ancor più d’estate durante il Festival “Da Vicino Nessuno è Normale” organizzato da Associazione Olinda Onlus partner stretto della Cooperativa. Gli altri settori, Catering, Ostello, Bistrò, Fiore e Teatro, invece, sono rivolti non prettamente al quartiere in cui la cooperativa opera. Per quanto concerne l’Ostello, ad esempio, la potenziale clientela è chiaramente esterna alla città e non solo alla città, visto l’inserimento di tale attività sui motori di ricerca su internet. La clientela effettiva, infatti, arriva di fatto da tutto il mondo e sceglie di venire e spesso di tornare nelle nostre strutture, tra tante altre disponibili.

Il Bistrò è invece territorialmente collocato in centro città, C.so Buenos Aires e la sua funzione è proprio quella di rivolgersi agli spettatori del Teatro Elfo-Puccini, anche se nel 2014 è stato aperto l’esercizio pubblico a pranzo e questo ha ancor di più fortemente ancorato al territorio del centro città il Bistrò, aumentando la sfida di competere sul mercato lontano dalla sede principale.

Il Catering, invece, è di fatto rivolto principalmente alla città ed alla Provincia di Milano dove avvengono la quasi totalità degli eventi e dove la Cooperativa è conosciuta e riconosciuta.

Il ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà è collocato territorialmente a Lecco, a più di 50 km dalla sede legale della Cooperativa. Per noi questo ha significato un importante cambiamento perché ci ha imposto un accurato lavoro di relazione con il contesto locale lecchese, che risulta essere assai differente dal contesto milanese.

Il Teatro si rivolge sia al quartiere che alla città o al territorio provinciale, non solo richiamando pubblico per gli eventi, ma anche coinvolgendo persone nei laboratori, persone di diversa provenienza, status, lavoro ed età o coinvolgendo artisti in progetti (quasi assenti a Milano) di residenzialità e a volte di produzione teatrale.

Tutte queste attività formano di fatto un sistema che può offrire opportunità lavorative, sociali, culturali con un forte impatto non solo sui diversi fruitori, ma anche sui lavoratori stessi, siano essi svantaggiati, normodotati o tirocinanti.

Mosso, aperto nell'estate del 2022, si colloca invece nell'area di Via Padova, caratterizzata da un tessuto urbano densamente abitato ma capace di rinnovarsi, nell'ultimo secolo, a seguito di successive ondate migratorie dall'Italia e dal mondo. Da quasi un decennio il territorio è davanti ad un bivio; da un lato la spinta dell'effetto NoLo ed i suoi effetti portatori di riqualificazione e gentrificazione e dall'altro le fragilità puntuali con sacche di povertà socioeconomica, degrado e insicurezza. Come racconta la ricerca del 2019 del DASTU del Politecnico di Milano, sostenuta da Fondazione Cariplo, siamo nel pieno di "un'area storica contesa tra diverse identità e anime".

I NIL Loreto (circa 45.000 abitanti) e Padova (circa 37.000 abitanti) sono caratterizzati da un'elevata numerosità di abitanti, da un'alta presenza di stranieri (dal 19% come valore medio della città di Milano al 34% dei due NIL con ambiti abitativi di concentrazione superiore dal 45% e al 65%) e da una significativa e crescente presenza di giovani (tra 20 e 39 anni, quasi il 15% in più della media milanese). La zona è a netta prevalenza di edilizia privata con stati di degrado e marginalità, indebitamento di alcuni condomini, rapporti di vicinato difficili, occupazioni abusive, appartamenti sfitti, posti letto, case all'asta e boom del mercato immobiliare. Sono presenti forme di conflittualità legate a microcriminalità e controllo del territorio per lo spaccio, abuso di alcolici, sporcizia e mini discariche, risse negli spazi pubblici. C'è varietà di offerta commerciale su strada (sia etnica che convenzionale), grande densità associativa (161 realtà mappate dal DASTU).

Via Padova è una via lineare che manca di una piazza. In un contesto così variegato e ricco di problemi e risorse, i bisogni, su cui il progetto scommette, sono quelli dell'incontro, dell'accoglienza e dell'inclusione. Ci sono alcuni servizi stabili, progetti sistemici innovativi, diversi interventi puntuali sulla mobilità locale e l'urbanismo tattico, il Patto di collaborazione sull'area dei giardini di Via Mosso di cui Olinda è firmataria, la prossima riqualificazione del vicino edificio confiscato di Via Mosso 4, le attività di orticoltura urbana, la prossima riqualificazione del tratto di Via Padova fra Via Pontano e Via Anacreonte (Bilancio Partecipativo 2018). Nel complesso il quartiere presenta servizi frammentati, manca un profilo metodico di governance e un luogo che faccia massa critica.

Quindi i bisogni e le pratiche individuati trovano oggi risposte molto frammentate e polverizzate in luoghi e servizi privati, del privato sociale e pubblici. Gli attori del Terzo Settore locale coprono il campo della coesione sociale, dei servizi all'educazione, alla formazione professionale e allo sport. Ci sono reti di prossimità territoriale e alleanze che si intrecciano con reti tematiche e con reti professionali e progettuali di rigenerazione urbana che coinvolgono giovani e commercianti (comitati, social district). Puntiamo a consolidare sempre di più queste energie intorno al progetto di *mosso* a partire dal Bar-Portierato (vera e propria porta di accesso a cerniera di congiunzione tra la via e il complesso del Trotter) come luogo di incontro, inclusione lavorativa legata al bar e arte bianca, attività di riparazione in un'ottica di economia circolare e prossimità generativa.

Relazione con il territorio

La Cooperativa è fortemente radicata sul territorio in cui opera ed ha l'intento di aumentare la capacità di leggerne i bisogni e le informazioni. Per avere uno sguardo attento sul territorio è necessario lavorare per un contatto diretto con la comunità locale: ascoltarne le

esigenze, interpretare i segnali di cambiamento, capire le criticità e sfruttare le potenzialità locali. “Sentire” il territorio significa anche farne una lettura condivisa con gli attori locali – ad esempio le istituzioni – per limitare la frammentarietà delle informazioni e degli interventi.

In questo senso proprio la Progettazione, da anni, ha avuto in parte come tema quello dello sviluppo e del contatto con il quartiere e la città, ad esempio con il Progetto “Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale”, che finanziava una serie di attività laboratoriali di teatro e di residenzialità artistica, che includeva il Progetto “I sogni della Comasina” in collaborazione con la compagnia del Teatro delle Ariette. Il lavoro è culminato in una serata all’interno del Paolo Pini che ricordava volutamente l’atmosfera di feste di paese di una volta con una enorme paella, le tigelle con gli affettati. Hanno partecipato oltre 500 persone spiazzate dal fatto di non dover pagare niente, cioè di essere loro i protagonisti della serata. Durante la serata c’è stata la proiezione del video-documentario in cui le persone vedevano se stesse e il loro quartiere come protagonisti di una storia positiva ed ironica per una volta senza la rappresentazione del quartiere nella solita griglia negativa. Il successo dell’esperienza ha fatto pensare che fosse interessante dare continuità al progetto e nel 2010 sono state realizzate 300 copie in DVD del video promuovendo la realizzazione in una nuova Festa questa volta nel cuore del quartiere Comasina, con preparazione di cibi offerti al pubblico presente. Gli abitanti del quartiere hanno partecipato non solo alla festa, ma alla sua stessa realizzazione.

Nel 2011 questo percorso è continuato aprendo il festival Da Vicino Nessuno è Normale, con una serata-festa al Pini dedicata al quartiere (ma non solo) in cui è stato proiettato il film-documentario “VIAIPPOCRATE45” di Alessandro Penta che parla di Olinda e del suo lavoro nelle ex-strutture del manicomio. Anche in questo caso si parla al quartiere del quartiere visto che il Paolo Pini oggi fa parte in modo attivo del quartiere.

Dal 2012 al 2017, il progetto Milano in 48 ore all’interno del festival Da Vicino Nessuno è Normale che vuole esplorare il tema specifico della città di Milano esaltando le energie artistiche e documentaristiche della città, per poter dare uno sguardo nuovo sul territorio. La proiezione stessa dei corti, la premiazione con l’invito di pubblico non pagante, vuole essere un modo per essere sul territorio, sul quartiere, sulla città.

La Cooperativa mira a contribuire alla programmazione delle politiche sociali e cerca di proporre interventi innovativi. In quest’ottica nel corso degli anni ha instaurato rapporti con le Istituzioni, in modo da migliorare l’utilizzo di risorse del territorio come avvenuto in passato stipulando il contratto di comodato gratuito nell’ottobre 2008 con la Provincia di Milano per i due immobili Ristorante Jodok e Ostello Olinda incluso il terreno pertinente. Nella delibera di Giunta della Provincia di Milano che precede il contratto di comodato, si stabilisce la costituzione di un gruppo di lavoro tra Amministrazione Provinciale e Olinda per la definizione di un progetto di sviluppo pluriennale. Dal 2010 la proprietà degli immobili appena citati è passata all’ASL e la Cooperativa ha lavorato da allora per attivare contatti coi referenti dell’ASL e programmare il futuro, sia per quanto concerne la qualità degli spazi, attraverso una possibile Progettazione che permetta di effettuare miglioramenti strutturali strategici.

Nel 2013 il Pini nel suo insieme ha ottenuto il vincolo paesaggistico, grazie anche al lavoro di tutte le associazioni del Pini con il Comune di Milano.

L’Azienda Ospedaliera Niguarda ha inoltre concesso l’utilizzo dello spazio dell’ex mensa dell’Ospedale Psichiatrico per la realizzazione del Centro Policulturale –Teatro (tramite comodato d’uso stipulato nel 2005). Tale concessione ha permesso di ristrutturare e rendere fruibile uno spazio che altrimenti sarebbe rimasto inutilizzato e in stato di semi abbandono

probabilmente ancora per lungo tempo. Il Teatro La Cucina è di fatto rivolto ad un territorio ben più ampio del quartiere ed in particolare alla Città intera di Milano, l'hinterland ed alla sua Provincia.

Aprire il cancello del Pini è stato fin dal principio il primo modo per entrare in contatto con il territorio, cercando di far entrare chi da sempre era stato fuori dal manicomio e viceversa far uscire coloro che erano ricoverati dentro. Questo processo è particolarmente significativo per una parte di città e di quartiere che per molti decenni è stato emblema di esclusione e quasi tabù per tutto il resto della città.

Il patrimonio immobiliare del Paolo Pini negli ultimi anni era suddiviso fra due proprietari: ASL Città di Milano e Ospedale Niguarda. Nell'ultimo piano di riordino del sistema sanitario regionale è stato stabilito che le proprietà del Paolo Pini siano passate completamente all'Ospedale Niguarda. Per questo motivo sono avvenuti nella primavera del 2018 degli incontri con il Direttore Generale, la Direttrice Sociosanitaria e il Direttore della Gestione Tecnico Patrimoniale dell'Ospedale Niguarda per presentare il nostro piano di sviluppo che ha trovato buona accoglienza da parte dei dirigenti dell'Ospedale Niguarda, anche in prospettiva del loro imminente ruolo di proprietario dell'intera area del Paolo Pini, tra cui del ristorante Jodok e dell'OstellOlinda.

È stato stipulato un contratto di comodato d'uso per il ristorante Jodok e OstellOlinda della durata di un anno rinnovabili nelle more della procedura di evidenza pubblica di assegnazione degli spazi.

Il lavoro e l'investimento ultra ventennale di Olinda e della rete di sostenitori pubblici e privati che investono nei progetti di cultura e impresa sociale di Olinda, riconoscendone la qualità artistica e l'impatto di rigenerazione urbana e umana, ha generato nel 2022 la stipula di un contratto innovativo pressoché unico in Italia: un **Partenariato Speciale Pubblico Privato** ex art. 151, comma 3 del D. Lgs 50/2016 della durata di 25 anni rinnovabili, per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo delle attività culturali e sociali che Olinda realizza al Paolo Pini. Il PSPP tra ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, proprietario dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, e La Fabbrica di Olinda è stato siglato in settembre 2022 e apre a scenari di sviluppo inediti. Il PSPP comprende il *TeatroLaCucina*, ristorante *Jodok* e *OstellOlinda*.

La *governance* del PSPP è garantita da un tavolo tecnico composto dai due partner. Olinda elaborerà un piano di sviluppo culturale, sociale ed economico pluriennale. Gli investimenti nell'ambito del PSPP serviranno a potenziare la qualità dell'accoglienza di pubblico e turisti e a rendere più solide le funzioni di impresa sociale. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Pini favorirà una maggiore fruizione dei beni pubblici.

Continua il rapporto costruttivo che si sta costruendo con il Comune di Milano, che si è dimostrato molto interessato all'area del Paolo Pini ed alle attività che Olinda porta avanti da molto tempo. I contatti avvengono con più assessorati (area metropolitana e decentramento, benessere e qualità della vita, cultura, casa e politiche sociali) e mirano a sviluppare politiche sociali, culturali, educative ed abitative lungimiranti ed innovative senza sottrarre il valore che la complessità del sistema Olinda può assicurare.

Il TeatroLaCucina è situato in una periferia urbana (Comasina/Quarto Oggiaro), caratterizzata da una forte monofunzionalità e mancanza di servizi. Intendiamo coniugare centro e periferia, diventare noi stessi centro: lavorare con chi abita in periferia e attrarre chi abita in centro. Attraverso il lavoro di inclusione di giovani con problemi di salute mentale abbiamo scoperto l'immenso universo dei giovani della periferia urbana, molti con background migratorio e prospettive di vita apparentemente limitate. Siamo interlocutori

fondamentali di scuole, istituti professionali e organizzazioni che lavorano con giovani immigrati e rifugiati.

Olinda ha rapporti continuativi con i principali stakeholder finanziari in ambito culturale (Comune di Milano, Regione Lombardia, MiBACT, Fondazione Cariplo) e collabora alla realizzazione di progettualità condivise con realtà cittadine (BookCity, Zona K, Danae Festival, Radio Popolare e librerie) e nazionali (Teatro delle Albe, Fanny&Alexander e altri).

Mosso è al centro di diverse aree progettuali (interne ed esterne al punto di comunità) e ambiti locali e cittadini con cui il dialogo è costante e fitto.

Aree e ambiti che costituiscono un potenziale insieme di coordinate generative:

- QuBì Loreto, QuBì Padova, La terra che non c'è, Orti di Via Padova, NoLo OFF Campus, Social Market, Arte Madia, parrocchie delle aree di Via Padova, Turro, Casoretto e NoLo, WeMi Pimentel

- la rete di realtà afferenti alla Scuola dei Quartieri del Comune di Milano con cui stiamo sviluppando partnership (ConservaMi, Voci di periferia, NoLo ricicla), contatti e relazioni (Fermenta, Co-cooking LAB, Insula Net e Forno Condiviso),

- le reti dei Patti di Collaborazione (ex-piscina del Trotter, Tunnel Boulevard, Transiti, Piccola Goccia, Piazzetta Arcobalena)

- gli adiacenti ICS Francesco Cappelli e CPIA Pontano

- le Social Discript di Via Padova e NoLo

- gli sviluppi del volontariato e team building aziendale

- il lancio di call territoriali per trovare volontari e materiali per implementare e accrescere le attività del bar-portierato

Pensiamo al potenziale di queste coordinate nell'ambito di una filiera di inclusione lavorativa, ristorazione, punto di riferimento per le informazioni e l'orientamento, riparazione e co-costruzione.

La progettazione del Patto di Collaborazione per l'uso condiviso del prospiciente Giardino di Via Mosso aveva raccolto la necessità di insistere e operare su alcuni oggetti di lavoro per appassionare e coinvolgere gli abitanti delle zone circostanti. Ad emergere è stata la necessità di avere a disposizione e diffondere strumenti per conoscere, creare con le mani.

Ad essere coinvolti in questo percorso sono 26 attori locali e ulteriori che si sono affacciati a *mosso* nel corso delle prime attività preparatorie dell'apertura (2020-2021) e dell'apertura stessa (da giugno 2022) oltre alla testimonianza diretta di più di 150 cittadini. Immaginiamo l'interazione con i servizi e progetti di *mosso* (attività culturali, formazione professionale, politiche attive del lavoro, centro diurno per giovani) e la connessione generativa con la rete locale di Via Padova e NoLo che troveranno in *mosso* e nei suoi Forum tematici (ambito deputato in tal senso dalla governance del progetto del punto di comunità) un ambito di coprogettazione sui temi del riuso, dell'inclusione e delle culture.

Collaborazioni

SCUOLE DEL QUARTIERE E DELLA CITTÀ

Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi: gli insegnanti della scuola, particolarmente attenti ai processi di inclusione e apprendimento, sostengono la partecipazione degli allievi stranieri in difficoltà con la lingua italiana al laboratorio *non-scuola*. Grazie ai percorsi di teatro, i ragazzi possono trovare una dimensione altra per apprendere la lingua e tessere nuove relazioni.

Istituto Comprensivo Via Val Lagarina: collaborazione con la Scuola Primaria, grazie a una docente dell'IC Sorelle Agazzi, che ci ha supportato nella presentazione della progettualità.

Istituto Comprensivo Ermanno Olmi: nuova collaborazione con la Scuola Primaria, grazie all'incontro con il progetto, con cui collaboriamo, *Tracce* di Asnada APS.

Istituto di Istruzione Superiore Pareto: collaborazione proficua con gli insegnanti, partecipazione degli studenti a laboratori di teatro in orario curriculare inseriti nei PCTO.

Istituto di Istruzione Superiore Lagrange: il settore ristorazione di Olinda accoglie i tirocini formativi degli allievi. Il periodo di tirocinio dura circa 6 mesi e permette ai ragazzi di scoprire Olinda e di partecipare attivamente ai laboratori teatrali e agli spettacoli.

CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo: ente di formazione con un Percorso Personalizzato rivolto a studenti con disabilità. Olinda ha partecipato con il laboratorio *non-scuola*, al Bando Giovani SMART (SportMusicaARTE) 2022 di Regione Lombardia, a sostegno di azioni di contrasto al disagio giovanile.

Liceo Classico Carducci: dopo un incontro *al TeatroLaCucina* a inizio 2024, in occasione del centenario della nascita di Franco Basaglia, le docenti hanno accolto l'invito a partecipare con due classi quinte a *Succede*, labirinto sul tema della violenza contro le donne (2024).

Liceo Severi-Correnti: nuova collaborazione, dopo la partecipazione a *Succede*.

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi urbani (DASU): incontro tra i partner del progetto europeo *Palimpsest* (2023), Laboratorio di Urbanistica (2022), ospitalità degli esami finali del corso di *Urban Policies* (2021), presentazione lavori finali laboratorio *Housing and neighborhood(s) studio sui quartieri di Gratosoglio e Comasina* (2019).

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Scienze della Formazione: Olinda ospita tirocini curricolari. Sede Master URBEUR.

Stratagemmi Prospettive Teatrali: collaborazione consolidata. Nel 2024 Olinda è partner del progetto *Sottobanco*, percorso di avvicinamento e di analisi dei linguaggi della drammaturgia contemporanea rivolto alle scuole secondarie.

Istituto Comprensivo Francesco Cappelli: collaborazione in progetti di laboratori e attività di teatro dedicati agli studenti in orario extra curriculare, è ubicato in una delle zone cittadine a più alto processo migratorio. Costante relazione con il dirigente scolastico e il suo staff per lavorare in modo costruttivo sugli spazi comuni tra mosso e la scuola e progettazioni più ampie riguardanti il Parco Trotter.

UNIVERSITÀ

Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU): incontro tra i partner progetto europeo *Palimpsest* (2023), laboratorio di Urbanistica (2022), ospitalità esami finali del corso di *Urban Policies* (2021), presentazione lavori finali laboratorio *Housing and neighborhood(s) studio sui quartieri di Gratosoglio e Comasina* (2019).

Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Scienze della Formazione: Olinda ospita tirocini curricolari. Sede Master URBEUR.

Università degli Studi di Milano, Università Cattolica di Milano, Università degli Studi di Pavia, IULM, Università Bocconi: i docenti di teatro e spettacolo dal vivo dei principali atenei sostengono con studentesse e studenti l'attività di spettacolo dal vivo del *TeatroLaCucina* e del festival *Da vicino nessuno è normale*.

Università degli Studi di Milano Facoltà di Medicina – Laurea in Educatore Professionale Don Gnocchi: Olinda ospita tirocini curricolari.

Università Federale di São Paulo - Brasile (UNIFESP) Corso di specializzazione in Residenza per la Salute Mentale, Olinda ospita stage formativi di durata un mese.

Università telematica "Giustino Fortunato" facoltà di psicologia, Olinda ha ospitato una tirocinante curricolare.

Università degli Studi di Milano-Bicocca: Olinda ha ospitato l'evento conclusivo di "Anthroday 2023".

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Filosofia Piero Marinetti: la sala comune di Ostello Olinda a partire da marzo 2023 ospita il laboratorio partecipativo di narrazione "Racconti di una generazione. Fra viaggio e reinsediamento, giovani somali in Italia", laboratorio all'interno del progetto "Traces of Mobility, Violence and Solidarity", rivolto a giovani somali residenti a Milano.

ASSOCIAZIONI, COMUNITÀ E SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Comunità Terapeutica I Delfini del Dipartimento di Salute Mentale di Niguarda con sede al Paolo Pini: comunità residenziale femminile per minori con problemi di salute mentale allontanate dalle famiglie. La partecipazione delle adolescenti ai laboratori è intensa. La Comunità cura con attenzione la relazione con Olinda anche in fase di progettazione, perché la partecipazione a progetti di cultura e teatro hanno una valenza altamente evolutiva.

Asnada APS: promuove attività di formazione educativa e d'intervento sociale sviluppando le sue attività con una scuola sperimentale di italiano rivolta a persone di origine straniera (rifugiati politici, ambientali ed economici). Gli studenti della scuola Asnada partecipano in modo continuativo ai laboratori promossi da Olinda.

Farsi Prossimo s.c.s.: gestisce 5 comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati (due comunità di pronto intervento e tre comunità educative), che accompagnano i ragazzi all'interno di un percorso di integrazione.

Fondazione Casa del Giovane la Madonnina: svolge un'attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, mediante strutture sperimentali per servizi di pronto intervento leggero e di accompagnamento all'autonomia.

Fratelli di San Francesco Fondazione: accoglie, assiste, sostiene l'integrazione e la promozione umana delle persone in difficoltà e senza fissa dimora.

Associazione AGB Gruppo Betania (Villa Luce): comunità per adolescenti donne espulse dal sistema familiare o scolastico. Offre servizi socio-psicopedagogici finalizzati alla crescita di adolescenti e famiglie in difficoltà.

Spazio Aperto Servizi (Casa Padova, Casa Davanzati): accoglie ragazzi dai 16 ai 18 anni, inviati dal Comune di Milano o dai comuni dell'hinterland milanese, in regime di "pronto intervento" e di "accoglienza verso l'autonomia". Partecipazione al laboratorio di teatro *non-scuola*.

Istituto San Gaetano (Comunità sperimentale Talita Kum): è un servizio di accompagnamento all'autonomia rivolto a minori stranieri non accompagnati nella fascia d'età tra i 16 e i 18 anni.

Istituti Milanesi Martinitt e Stelling (Pio Albergo Trivulzio): accolgono bambini e adolescenti temporaneamente privi dei riferimenti familiari o allontanati dalla famiglia dal Tribunale dei Minori. Partecipazione al laboratorio di teatro *non-scuola*.

Il Melograno Soc. Coop. Soc. (Comunità Il Mandorlo): offre un servizio educativo a minori maschi di età compresa tra i 13 e i 18 anni, provenienti da situazioni di allontanamento familiare a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziari. I ragazzi partecipano al laboratorio di teatro *non-scuola*.

Fondazione Aquilone: gestisce servizi rivolti ad anziani, famiglie, bambini, ragazzi, adolescenti e persone con disabilità. Partecipazione a spettacoli e laboratori.

Meraki: associazione culturale, facilita processi di partecipazione e contribuisce alla costruzione di legami comunitari.

QuBi Affori: accompagna le famiglie attraverso lo Sportello Sociale e contribuisce al sostegno scolastico di bambini e ragazzi.

Comitato Cittadini Affori: promuove a titolo volontario la riqualificazione sociale e culturale del quartiere.

Fondazione Somaschi Onlus: Da oltre 500 anni, sull'esempio di San Girolamo Emiliani, i Padri Somaschi offrono accoglienza e aiuto alle persone più vulnerabili.

Associazione Pro Tetto: ha l'obiettivo di aiutare i senza fissa dimora e le persone che vivono in stato di precarietà.

Cooperativa Sociale EDI Onlus – Educazione ai Diritti dell'Infanzia: La cooperativa nasce come spin off di Save the Children per lavorare come partner operativo nei servizi educativi del territorio e per sviluppare formazione innovativa secondo metodologia dell'approccio ai diritti e dell'educazione positiva.

Cooperativa Sociale Terremondo: si occupa di accoglienza in famiglia e in strutture di minori stranieri non accompagnati e di adulti, all'interno di progetti di inclusione sociale.

Eclaireurs et Eclaireuses de France Groupe Onet-le-Château Chez Corinne Mougeot: gruppo scout laico francese.

Fondazione Pio Istituto dei Sordi: sostiene l'inclusione delle persone con disabilità uditiva.

Green Peace Italia: associazione nonviolenta che con azioni dirette e concrete denuncia i problemi ambientali e promuove alternative per un futuro verde e di pace.

Gruppo per le Relazioni Transculturali: promuove il benessere psicosociale, la salute mentale e la formazione, con un approccio transculturale, per lo sviluppo comunitario, il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale in ambito nazionale ed internazionale.

ICEI – Istituto di Cooperazione Economica Internazionale: ONG impegnata nella cooperazione allo sviluppo nei Paesi del Sud del mondo, nella cooperazione sociale in Europa, nella ricerca e nella formazione.

IPSIA – Istituto Pace Sviluppo Innovazione: ONG promossa dalle ACLI per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare.

Ora d'aria APS: Associazione no-profit impegnata nel campo del sociale con particolare attenzione alle fasce deboli.

Opera Fratell Ettore: ha l'obiettivo di aiutare i senza fissa dimora e le persone che vivono in stato di precarietà.

FAIR società cooperativa sociale: gruppo di lavoro nazionale che ha l'obiettivo di costruire percorsi innovativi e rispondere all'esigenza sempre più diffusa dei consumatori critici di vestire abiti liberi da sfruttamento

Le Local – Maison de Quartier: centro di animazione del Comune di Poitiers che svolge attività culturali finalizzate al consolidamento dei legami sociali

Spazio Aperto Servizi – Casa Arcobaleno: è un luogo sicuro dedicato all'accoglienza di giovani discriminati dalle famiglie di origine per il loro orientamento sessuale, l'identità di genere o per il percorso di transizione avviato. Un ambiente protetto, per tutti coloro che dopo il coming out si ritrovano senza una casa e senza una famiglia.

PARTNER IN PROGETTI DI SVILUPPO

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: proprietario dell'area ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, nel settembre 2022 è stato stipulato con Olinda un Partenariato

Speciale Pubblico Privato (PSPP) a canone gratuito della durata di 25 anni prorogabili per ulteriori 25 anni.

Associazione Olinda: fondata nel 1996, dalla nascita della cooperativa nel 1998, lavora in sinergia con La Fabbrica di Olinda Soc. Coop. Soc. nella riconversione dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, con progetti di cultura, teatro e socialità: residenze artistiche creative al *TeatroLaCucina*, festival *Da vicino nessuno è normale* (XXIX ed.) e ospitalità di spettacoli di altre stagioni teatrali milanesi.

Il Giardino degli Aromi: accompagna il reinserimento sociale di persone svantaggiate, svolgendo attività in spazi verdi nel parco del Paolo Pini.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Cooperativa COMIN: realizza interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Associazione culturale Ludwig – officina di linguaggi creativi: investe sull'attivazione culturale nei territori, sulla drammaturgia contemporanea, sulla costruzione dei pubblici, sulla ricerca e sui linguaggi.

Salumeria del Design: spazio creativo e culturale gestito da un gruppo di giovani progettisti, grafici e artigiani nel quartiere NoLo a Milano.

Centro Servizi Formazione: realizza progetti sociali, corsi di formazione professionale e di sostegno scolastico.

Auser Lecco: “associazione di progetto” tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

Arci Lecco: nel corso degli anni sono numerose le attività e le iniziative che ARCI Lecco ha realizzato negli ambiti di settore che la caratterizzano: la cultura, la legalità democratica, le politiche sociali, la cooperazione internazionale e l'intercultura.

Cascina Clarabella: è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è solidale ed inclusiva e crea occasioni di lavoro per persone con disabilità psichica e fisica.

B-CAM alimenta e facilita processi di partecipazione per promuovere il benessere e la centralità delle persone, dei gruppi e delle comunità come attori di cambiamento e generatori di pratiche positive.

ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE in collaborazione con mosso

Abitare in Via Padova – Chiediamo Casa, Associazione Donna Eva (Centro Donna Municipio 2), Associazione SAVE THE DOGS, Associazione SMEMORATI DI VIA PADOVA, Mutuo Soccorso Milano APS, Milano Invisibile, CIG Arcigay, Mood-Haa, Associazione Arcobaleno, Associazione BellArquà, Associazione Diesis, Associazione Zona K, Erika Associazione per la lotta ai DCS Odv, La Strada soc. coop. soc., AIADC, ACLI Lombardia APS, FIAB, Associazione Marie Curie, ICEI, Conservami, Right to Repair, Giacimenti Urbani, Restarters Milano, Zero Waste Italy, Il Vespaio, NAGA, T12 Lab, Tempo per l'Infanzia, Villa Pallavicini, Muxima, UVI, Calypso, Fondazione Libellula, Equa, Consorzio SIR, SoleTerre, Comunità Nuova, La Cordata, Project for People, quasi quasi ETS, Urban Tale, Laboratorio Silenzio, Cascina Biblioteca, Mirmica, Associazione Amici del Parco Trotter, Associazione Arcobaleno, La Mia Parte ETS, ALA Milano onlus.

Fondazioni in collaborazione con mosso

Fondazione Housing Sociale, Fondazione L'Albero Della Vita ETS, Fondazione Cariplo

Scuole/università in collaborazione con mosso

Politecnico di Milano (Off Campus Nolo), Statale di Milano, Università Bicocca, Istituti superiori di Milano (PCTO – alternanza scuola/lavoro), Accademia di Belle Arti di Brera, Università internazionali (es. San Paolo del Brasile)

Reti e progetti territoriali in collaborazione con mosso

QuBì Loreto, QuBì Municipio 2, QuBì cittadino, Family Work Km Zero, ReciproCittà, Hub Loreto Aiuto Alimentare, Tunnel Boulevard, Patti di Collaborazione (Giardino Mosso, ex-Piscine Parco Trotter, In Transiti), Rete delle Portinerie di Comunità di Torino, Rete italiana Scuole senza Permesso

Festival e artisti in collaborazione con mosso

Gomma Festival, Filler Festival, Scrivimi Quando Arrivi Festival, Festival di Sannolo, Testi Manifesti (Marco Petrucci), Andrea Vanadio, Carlotta Cossutta

Media e cultura mosso

Rivista Vita, Il Post (giornalista Luca Misculin), LABANOF – Università degli Studi di Milano, Pensare Urbano – Bologna, Vuoti a Rendere – Torino, Ocio – Venezia, Nonna Roma / Arci Sparwasser – Roma

PARTNER IN PROGETTI DI SVILUPPO

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: proprietario dell'area ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, nel settembre 2022 è stato stipulato con Olinda un Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) a canone gratuito della durata di 25 anni prorogabili per ulteriori 25 anni.

Associazione Olinda: fondata nel 1996, dalla nascita della cooperativa nel 1998, lavora in sinergia con La Fabbrica di Olinda Soc. Coop. Soc. nella riconversione dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, con progetti di cultura, teatro e socialità: residenze artistiche creative al *TeatroLaCucina*, festival *Da vicino nessuno è normale* (XXIX ed.) e ospitalità di spettacoli di altre stagioni teatrali milanesi.

Il Giardino degli Aromi: accompagna il reinserimento sociale di persone svantaggiate, svolgendo attività in spazi verdi nel parco del Paolo Pini.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Cooperativa COMIN: realizza interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Associazione culturale Ludwig – officina di linguaggi creativi: investe sull'attivazione culturale nei territori, sulla drammaturgia contemporanea, sulla costruzione dei pubblici, sulla ricerca e sui linguaggi.

Salumeria del Design: spazio creativo e culturale gestito da un gruppo di giovani progettisti, grafici e artigiani nel quartiere NoLo a Milano.

Centro Servizi Formazione: realizza progetti sociali, corsi di formazione professionale e di sostegno scolastico.

Auser Lecco: “associazione di progetto” tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

Arci Lecco: nel corso degli anni sono numerose le attività e le iniziative che ARCI Lecco ha realizzato negli ambiti di settore che la caratterizzano: la cultura, la legalità democratica, le politiche sociali, la cooperazione internazionale e l’intercultura.

Cascina Clarabella: è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è solidale ed inclusiva e crea occasioni di lavoro per persone con disabilità psichica e fisica.

B-CAM alimenta e facilita processi di partecipazione per promuovere il benessere e la centralità delle persone, dei gruppi e delle comunità come attori di cambiamento e generatori di pratiche positive.

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Nella presente sezione sono esposte le informazioni relative alla base sociale, al sistema di governo e di controllo della società ed alla mappatura dei principali stakeholders.

Composizione della base sociale

La composizione della compagine sociale al 31/12/2024 è sinteticamente riassunta nella tabella seguente:

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi		femmine		totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Lavoratori	20	23,80%	10	11,91%	30	35,71%
Lavoratori svantaggiati	14	16,67%	7	8,33%	21	25,00%
Volontari	17	20,24%	15	17,86%	32	38,10%
Fruitori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sovventori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale delle persone fisiche	51	60,71%	32	38,10%	83	98,81%
Persone giuridiche	1				1	1,19%
Totale soci	51	60,71%	32	38,10%	84	100,00%

Evoluzione e cambiamenti della base sociale

Per quanto riguarda l'evoluzione della base sociale grazie alla disponibilità dei libri sociali possiamo agevolmente sintetizzare le movimentazioni avute nella compagine sociale nel corso del 2024.

La base sociale degli ultimi tre anni è in parte cambiata per quanto concerne l'entrata e l'uscita di soci, in particolare al 31/12/22 erano 69, al 31/12/23 erano 71, al 31/12/24 erano 84.

Il 2023 ha visto l'ingresso di una persona giuridica in qualità di socio sovventore, la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore.

Il capitale sociale al 31/12/24 è di Euro 165.909,37

Movimentazione dei soci

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	Maschi				Femmine				totale
	all'1/1/24	ammissioni	dimissioni	al 31/12/24	all'1/1/24	ammissioni	dimissioni	al 31/12/24	
Lavoratori	15	8	3	20	11	2	2	11	26
Lavoratori svantaggiati	9	5	0	14	6	0	0	6	15
Volontari	15	3	1	17	14	1	0	15	29
Fruitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale delle persone fisiche	39	16	4	51	31	3	2	32	83
Persone giuridiche	1								1
Totale soci	39	16	4	51	31	3	2	32	84

Si segnala che nella tabella sopra riportata sono indicate 6 dimissioni totali, in realtà 4 riguardano soci che hanno semplicemente cambiato la categoria, passando da “lavoratori” a “volontari”.

La vita associativa

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Le assemblee vengono convocate, di norma, una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo Statuto, per l'approvazione del bilancio.

In tale occasione vengono descritte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari conseguiti.

I risultati e l'andamento della gestione sono ampiamente descritti nella nota integrativa che accompagnano il bilancio d'esercizio e che, in un'apposita sezione della stessa, descrive adeguatamente l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio in chiusura, nonché il raggiungimento degli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge 59/1992.

Assemblee svolte durante l'anno

Nel corso del 2024 si sono svolte n. 2 assemblee:

Assemblea del giorno 26 giugno 2024 con all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione del Bilancio Sociale 2023;
3. Adempimenti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 220/2002;
4. Determinazione dei compensi degli amministratori per l'esercizio in corso;
5. Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 18 soci in proprio e 17 per delega, per un totale di 35 soci su 70 soci totali alla suddetta data.

Assemblea del giorno 16 dicembre 2024 con all'ordine del giorno:

- 1) Esame della situazione economico finanziaria della cooperativa
- 2) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento interno e dichiarazione dello stato di crisi aziendale;
- 3) Adozione di un piano di risanamento con previsione di: riduzione dell'orario di lavoro, accesso agli ammortizzatori sociali, riorganizzazione delle attività lavorative, eventuale trasferimento di attività aziendali ad altri soggetti;
- 4) Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 29 soci in proprio e 21 per delega, per un totale di 49 soci su 84 soci totali alla suddetta data.

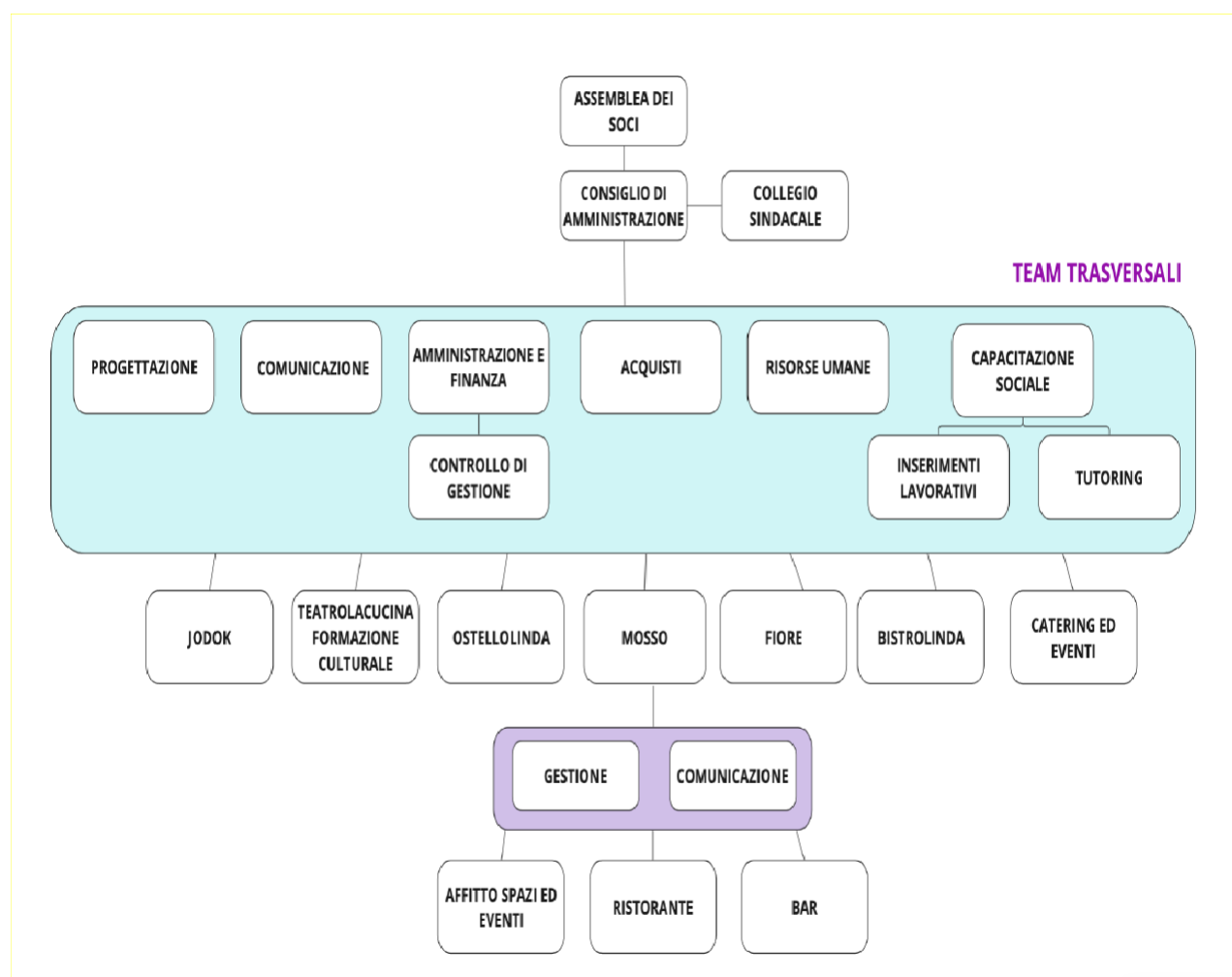
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Ordinaria	19/05/2022	Bilancio 2021, Bilancio sociale 2021, copertura perdite 2020, adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, rinnovo cariche sociali e compenso amministratori, nomina collegio sindacale e determinazione compenso, varie ed eventuali	31,66	13,33
2023	Ordinaria	18/05/2023	Bilancio 2022, Bilancio sociale 2022, adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, determinazioni compenso amministratori, varie ed eventuali	36,11	8,33
2023	Straordinaria	27/11/2023	Adeguamento e modifiche statutarie, emissione strumenti finanziari partecipativi	44,61	32,30
2023	Straordinaria	16/11/2023	Adeguamento e modifiche statutarie, emissioni di azioni di finanziamento riservate a socio finanziatore, emissione strumenti finanziari partecipativi, inserimento nell'oggetto sociale dell'attività di housing sociale	34,78	36,23
2024	Ordinaria	26/06/2024	Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2023; deliberazioni inerenti e conseguenti; Approvazione del Bilancio Sociale 2023; Adempimenti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 220/2002; Determinazione dei compensi degli amministratori per l'esercizio in corso	50,00	24,28
2024	Ordinaria	16/12/2024	Esame della situazione economico finanziaria della cooperativa, Deliberazioni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento interno e dichiarazione dello stato di crisi aziendale; Adozione di un piano di risanamento con previsione di: riduzione dell'orario di lavoro, accesso agli ammortizzatori sociali, riorganizzazione delle attività lavorative, eventuale trasferimento di attività aziendali ad altri soggetti; Deliberazioni inerenti e conseguenti	58,30	25,00

Processi decisionali e di controllo

I processi decisionali della cooperativa sono affidati all'organo amministrativo (composto da 5 consiglieri) che si relaziona con un consulente esterno per quanto riguarda la gestione della contabilità e con la segreteria della cooperativa per quanto riguarda l'organizzazione del personale e del lavoro.

Tutti i soci sono direttamente coinvolti nei processi decisionali durante le assemblee dei soci. Dal 2020 è stato nominato il Collegio Sindacale (composto da 3 sindaci effettivi), con funzione di controllo e vigilanza.



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

Assemblea

17) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b. la nomina e la revoca degli amministratori;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) l'erogazione dei ristorni;
- g) l'approvazione dei regolamenti interni.

18) Le decisioni dei soci sono adottate mediante delibera assembleare.

19) L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto lo richiedano, segnalate dall'organo amministrativo nella relazione unita al bilancio, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364 C.C.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

L'assemblea è convocata mediante lettera raccomandata, anche a mezzo posta elettronica certificata o a mano con firma di ricevuta, da inviarsi a tutti i soci al domicilio risultante dal libro dei soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della adunanza stessa e l'elenco delle materie da trattare.

Le assemblee potranno essere, altresì convocate anche a mezzo telefax e posta elettronica, in modo idoneo a garantire la prova del ricevimento e sempreché il numero di telefax o l'indirizzo di posta elettronica risulti comunicato alla società e annotato nel libro soci. In tal caso l'avviso dovrà essere pervenuto almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata ai sensi del precedente comma del presente articolo.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza delle suddette formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

20) Hanno diritto di intervenire alla assemblea i soci che siano iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro soci.

21) Ciascun socio cooperatore ha un voto. Ai soci persone giuridiche è attribuito un voto.

22) I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta.

Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e della costituzione.

23) Le assemblee sociali potranno essere tenute anche in collegamento audio/video con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti. In questi casi dovrà essere consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni. Dovrà inoltre essere consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; dovrà essere consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Infine dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione, a meno che non si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

In tutti i luoghi audio e video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dalla persona designata dalla assemblea.

24) Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono valide in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei voti di cui dispongono tutti i soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per la modifica dell'oggetto sociale, le modifiche dei diritti dei soci o lo scioglimento della società occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, o dal Notaio, se richiesto dalla legge.

Il segretario e il Notaio vengono nominati dal Presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma di legge. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

25) Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Dovranno svolgersi per appello nominale o per acclamazione, se l'assemblea lo deliberi, a maggioranza dei presenti.

Le nomine delle cariche sociali si effettuano a maggioranza relativa, salvo che avvengano per acclamazione.

Le votazioni riguardanti persone possono essere fatte con voto segreto.

Consiglio di Amministrazione

26) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, nominati dalla assemblea e scelti, per la maggioranza, tra i soci cooperatori.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli stessi possono essere rieletti per ulteriori mandati.

Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, a sensi di legge, quando il presidente lo ritenga opportuno, o a richiesta di almeno un membro del Consiglio.

Le convocazioni si fanno per lettera ordinaria, messaggio di posta elettronica certificata, spedita almeno cinque giorni prima, od in caso di urgenza, mediante telegramma o telefax spedito almeno due giorni prima di quello dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate, nei termini sopra indicati, anche a mezzo di posta elettronica, purché i relativi indirizzi (e le loro variazioni) siano annotati nel libro dei soci e purché le convocazioni siano inviate con messaggi con conferma di ricezione. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata con lettera ordinaria.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le adunanze sono validamente costituite allorché' sia presente la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti all'adunanza.

27) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea, e può delegare parte delle proprie attribuzioni, determinandole nella deliberazione e nei limiti di legge, ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato Esecutivo; in particolare non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

28) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e da privati rilasciando liberatoria quietanza.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Il Presidente, in caso di urgenza o impedimento, è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente. Di fronte ai terzi, ai soci e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

29) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

Collegio Sindacale

30) La nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria nei casi previsti dall'articolo 2477, II e III comma, C.C. e negli altri casi previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti a sensi di legge.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. o dalla normativa tempo per tempo vigente.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, comma I, c.c..

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste al precedente art. 23.

In assenza del Collegio Sindacale, ovvero quando lo stesso non sia integralmente costituito da revisori contabili, qualora la legge lo preveda o venga comunque deliberato dall'assemblea dei soci, il controllo contabile è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori

Per la nomina degli amministratori non sono seguite particolari procedure e gli amministratori vengono abitualmente nominati dall'assemblea dei soci per acclamazione. Qualora uno o più amministratori vengano meno per dimissioni o altro quelli rimanenti, qualora ricorrano le condizioni di legge provvedono a cooptare i sostituti che rimangono in carica fino alla successiva assemblea che provvede a confermarli.

Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

La Cooperativa è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali	Parentela con altri componenti del CdA	Numero mandati
Thomas Emmenegger	Presidente	08/01/1998	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Meride (Svizzera)	nessuna	Nessuna	9
Antonio Restelli	Vice Presidente	08/01/1998	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	9
Rosita Volani	Consigliere	29/04/2003	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	7
Francesco Roberto	Consigliere	29/04/2003	5/2022 al 5/2025	25/02/2003	Milano	nessuna	Nessuna	7
Giorgio Antoniella	Consigliere	20/05/2019	5/2022 al 5/2025	18/11/2017	Lecco	nessuna	Nessuna	2

Per quanto riguarda la revisione legale e l'organo di controllo, la cooperativa ha in carica un collegio sindacale composto da 3 sindaci, oltre a due supplenti, che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Parentela con componenti del CdA	Numero mandati
Marco Mariani	Presidente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Francesco Giovanni Caccamo	sindaco	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Manfredelli Tania Luigia	sindaco	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Francesca Picozzi	Sindaco supplente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Marco Lovagnini	Sindaco supplente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2

Cda svolti durante l'anno

Il Consiglio di amministrazione nel 2024 si è riunito 9 volte.

Anno di svolgimento	Numero riunioni	Partecipazione media
2022	7	100%
2023	6	100%
2024	9	100%

Mappatura degli stakeholders

Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni pubbliche, che vengono in contatto con la cooperativa sono portatori di interessi (**stakeholders**).

L'attività della cooperativa, infatti è influenzata da, ed influenza, tutti gli interlocutori con cui viene in contatto, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi.

In particolare, le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

I portatori di interessi interni (fino al livello 2):

Di seguito vengono individuati i portatori di interessi interni della cooperativa e per ciascuno di essi la tipologia della relazione di interesse intrattenuta con la cooperativa;

Organi direzionali

- Assemblea dei soci (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo periodico: l'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Presidente (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);

Base sociale

- soci lavoratori (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci lavoratori svantaggiati (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci volontari (portatore di interesse secondario: relazione o rapporto di tipo sporadico);

Risorse umane

- lavoratori (soci e non soci)
- lavoratori svantaggiati (soci e non soci)
- volontari (soci e non soci)
- Tirocinanti universitari
- Tirocinanti in borsa lavoro o tirocinio osservativo
- Ospiti dell'ostello in convenzione con ASST Niguarda

Fruitori

- Ogni persona che si trovi in situazione di disagio sociale e a rischio emarginazione (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo occasionale);

I portatori di interessi esterni (dal 3° livello in su):

Rete economica

- clienti; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Potenziali clienti: con cui viene in contatto la cooperativa (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto potenziale);
- Fornitori (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- finanziatori ordinari: Banche (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- donatori: persone fisiche 5x1000; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale da sviluppare);

Rete territoriale

- Servizi sociali (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico);

- Istituzioni locali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, ASL, MiBact altri Enti pubblici, etc.) (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale);
- Fondazioni private (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo sporadico o continuativo);
- Legacoop (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico)
- Cittadini Milanesi e dell'hinterland
- Comitato di quartiere e abitanti di quartiere

Rete di sistema

- cooperative (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);
- associazioni (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Organi direzionali

L'organo direttivo e decisionale della cooperativa è il consiglio di amministrazione, che ha il compito di stabilire le strategie, gli indirizzi a livello macro, al fine di perseguire la Mission della Cooperativa. Attraverso i responsabili dei diversi settori rappresentati nel CdA si disegnano i compiti di Governo dell'ordinario e della risoluzione di problemi legati all'attività o alle persone, che si presentano durante l'attività quotidiana della Cooperativa. Il Presidente lavora principalmente sulla Progettazione con enti pubblici e privati e presenta le opportunità e le possibili strategie, prevalentemente al Cda, il quale poi decide, indirizza, modifica o conferma le possibilità di lavoro prospettate. Dal Cda gli indirizzi vengono illustrati, condivisi e dibattuti dentro i diversi settori della Cooperativa.

Dal 2017 il CdA ha perseguito un processo di analisi delle modalità decisionale, rendendo più gerarchico l'organigramma della cooperativa e lasciando che le decisioni più operative siano prese dal responsabile di settore e dalla sua squadra, responsabilizzando maggiormente i lavoratori tutti.

I soci della cooperativa vengono coinvolti almeno una volta l'anno per l'assemblea di approvazione del bilancio, dove vengono illustrate e condivise le strategie e le visioni del CdA e eventualmente per l'elezione delle cariche sociali.

Base sociale e risorse umane

Per quanto concerne la base sociale, i più strettamente coinvolti sono chiaramente i soci lavoratori svantaggiati e normodotati, che vivono la quotidianità del lavoro e le scelte che i responsabili di settore e soprattutto il Cda, prendono riguardo le attività. Il loro coinvolgimento è legato direttamente alle mansioni da svolgere, ma anche nelle riunioni d'equipe di settore. Inoltre, sono coinvolti, naturalmente, in sede di Assemblea dei soci, dove possono intervenire, discutere, approfondire e soprattutto votare. In generale comunque c'è sempre disponibilità ed è sempre percepita come una cosa positiva, la possibilità da parte di tutti i soci lavoratori di poter esprimere opinioni, proporre idee o fare osservazioni, sia durante lo svolgimento delle attività, sia nelle sedi più istituzionali (Cda,

Assemblea Soci o equipe), sia con modalità più informali come colloqui individuali o di gruppo con le persone che hanno responsabilità decisionale.

Anche soci e soci volontari sono direttamente coinvolti nei processi decisionali ed informativi tramite la convocazione in Assemblea, ma la loro presenza durante le attività della Cooperativa è molto più bassa, essendo quasi sempre persone che lavorano altrove, ma che appoggiano e condividono la Mission della cooperativa.

I volontari non soci sono in genere soggetti che prestano la loro opera di volontariato presso la Cooperativa in modo per lo più saltuario, ma che non divengono soci per motivi di tempo, o perché non interessa loro partecipare alla vita della Cooperativa se non occasionalmente nell'operatività più spiccia, dedicando semplicemente del tempo, quando ne hanno la possibilità.

È consuetudine nell'esercizio delle attività di Olinda, che i lavoratori siano anche volontari. Sempre di più si lavora per costruire occasioni in cui tutta la Cooperativa è chiamata a collaborare insieme per un unico scopo preciso, che può essere breve (esempio della Fiera "Fa' la cosa giusta" di cui curiamo il catering per 3 giorni) o più lungo (esempio Festival "Da Vicino nessuno è normale" che dura circa un mese). Questo fatto denota quanto sia importante per i soci-lavoratori la motivazione a dare il proprio contributo anche al di fuori delle mansioni lavorative abituali.

Ci sono poi altri soggetti che lavorano in Cooperativa, ma che vedono in essa più che altro un'occasione lavorativa e di guadagno. Di solito sono persone che lavorano occasionalmente o per periodi limitati nel tempo per la Cooperativa e, pur comunque conoscendo la realtà, ne sono coinvolti in modo meno profondo, ma sono utili alla riuscita più squisitamente tecnica delle attività.

Altri soggetti portatori di interesse sono i tirocinanti e le persone in borsa lavoro, che sono di solito persone con problemi di salute mentale o a rischio d'emarginazione sociale, segnalate sempre da Enti Pubblici (CPS, Asl, Comune di Milano, Ospedale Niguarda). Queste persone dopo colloqui, consultazioni e valutazioni tra i referenti esterni e quelli interni (funzione Inserimenti Lavorativi), vengono inserite nell'organico dei vari settori a volte con la presenza di un tutor esterno, a volte invece interno. Accade sovente che i lavoratori svantaggiati che hanno affrontato il medesimo percorso e che hanno raggiunto un buon livello di professionalità, diventino essi stessi tutor di fatto dei nuovi arrivati. Lo scopo è il raggiungimento degli obiettivi fissati dai progetti di tirocinio o di borsa lavoro per poi continuare il percorso all'interno della Cooperativa o eventualmente all'esterno.

Esterni – coinvolgimento e relazione

La Fabbrica di Olinda è una Cooperativa composta di vari settori, quindi gli utenti vengono in contatto a vario titolo e spesso in maniera trasversale con uno o più settori. Ad esempio, chi viene a Teatro spesso si ferma a cena e quindi fruisce di diversi servizi erogati. In sostanza l'idea è quella di sfruttare al massimo le sinergie tra settori e di garantire una qualità buona ed uniforme tra servizi, con l'obiettivo di fidelizzare i clienti e soddisfarne a pieno i bisogni. Questo è un principio importante nell'ottica della continuità delle attività e dunque per poter continuare a fare inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, oltre che per continuare ad essere un punto di riferimento in quartieri difficili e con poche occasioni di svago e socialità. Olinda è infatti molto orientata al cliente (di qualunque settore) e si ritiene fondamentale che esso si senta accolto perché il rapporto non sia ridotto al semplice scambio commerciale. I fruitori dei servizi erogati, sono spesso una sorta di investitori sul Progetto Olinda, proprio in virtù del fatto che oltre a ricevere un servizio il più possibile di

qualità, si sentono accolti dalle strutture e dalle persone di Olinda. Molti clienti, infatti, conoscono gli scopi sociali di Olinda e, condividendoli, appoggiano il Progetto semplicemente essendone clienti abituali.

Con i fornitori si hanno normali rapporti commerciali, ma accade spesso che nel tempo anch'essi vengano a conoscenza delle nostre attività e delle nostre finalità di impresa sociale e questo permette a volte un rapporto meno formale, meno rigido e più diretto, oltre che una reciproca maggiore cura dei contatti. Ci sono ovviamente anche fornitori occasionali o sporadici che non sanno quasi nulla delle realtà di Olinda e con cui c'è un mero rapporto commerciale.

Il principale partner della Cooperativa è l'Associazione Olinda Odv, che lavora nell'ambito della cultura con eventi durante tutto l'anno di varia portata, ma il cui evento cardine è il festival "Da Vicino Nessuno è Normale", che si tiene a giugno e luglio, in cui gli spettatori divengono spesso anche clienti di Jodok Pizza e Cucina prima e dopo gli spettacoli. In questo periodo Jodok ha i più alti fatturati mensili ed il personale viene accresciuto per farne fronte. Dunque, la vita di Associazione Olinda Odv e de La Fabbrica di Olinda sono molto correlate ed anche i volontari, spesso lo sono per l'una e per l'altra realtà. In questo caso si può parlare di un vero e proprio sistema economico, sociale e culturale costituito in modo complementare dalle 2 realtà.

Da metà 2015 la Cooperativa è entrata in contatto a Lecco con Associazione LIBERA Terra e grazie al rapporto con loro siamo entrati in contatto con altre due realtà del lecchese Arci Lecco e Auser Filo d'argento con il quale abbiamo costituito un ATS per la gestione di una Pizzeria confiscata alla criminalità organizzata.

Portatori di interesse esterni sono le Banche, con cui si intrattiene un normale rapporto commerciale e che sono interlocutori importantissimi lavorando molto su Progetti. I Progetti infatti sono rimborsati a rendicontazione effettuata e la Cooperativa, dunque, deve anticipare le spese, per avere successivamente i rimborsi. Questo vuol dire dover disporre liquidità e fidi ed è questo il servizio principale e fondamentale che offrono le banche, oltre quelli classici di fido di cassa, deposito risorse liquide e operatività ordinaria. La Cooperativa ritiene molto importante valorizzare la comunicazione con le banche e in questi ultimi anni, si è scelto di puntare soprattutto su Istituti legati al Terzo Settore come Banca Prossima (ora Intesa San Paolo) e Banca Etica, in modo da valorizzare le attività progettuali e far emergere al meglio il valore sociale ed economico di tutte le attività della Cooperativa. L'obiettivo è anche cercare di limitare il costo finanziario dei fidi e degli anticipi fatture che sono necessari per portare avanti l'attività commerciale e soprattutto l'attività progettuale.

La Cooperativa è inoltre socia di Legacoop ed usufruisce di alcuni suoi servizi principalmente legati alla revisione annuale di legge del Bilancio e dei Libri Sociali e di alcuni incontri di Formazione che la lega organizza su specifici argomenti. Questo rapporto è consolidato da alcuni anni e, pur essendo fondamentale una collaborazione costruttiva, rimane in ogni caso un rapporto prevalentemente al fine di essere in regola ed aggiornati con le leggi vigenti.

Altri portatori di interesse esterni sono gli Enti Pubblici, principalmente Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Milano con i quali si ha un rapporto molto legato alla Progettazione.

La cooperativa scrive progetti e partecipa a bandi per mantenere, migliorare ed innovare le proprie attività e di conseguenza attua i Progetti nel miglior modo possibile. A questo segue la rendicontazione economica che è condizione necessaria per poter disporre dei fondi dagli enti pubblici o privati. L'interesse comune è dunque quello di realizzare azioni per perseguire

in primis la Mission di Olinda e far crescere gli inserimenti lavorativi di qualità e quantità e le occasioni lavorative e sociali dei soci. Ma ovviamente gli obiettivi sono molto più ampi.

Il rapporto con gli Enti pubblici è però anche molto legato al lavoro con i servizi sociali dell'Asl (ora Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana di Milano) e dell'Azienda Ospedaliera Niguarda (ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda) Il Centro Psico-Sociale dell'ASL (CPS) in particolare è l'organo che segnala le persone con problemi di salute mentale che hanno il potenziale per poter lavorare almeno in tirocinio o per iniziare un percorso che mira a concludersi con l'inserimento lavorativo del soggetto nel mondo del lavoro (non necessariamente in Olinda). Altri soggetti sono segnalati dal Comune di Milano ed il percorso funziona allo stesso modo. È il nostro ufficio degli inserimenti lavorativi/Capacitazione che si occupa della valutazione dei soggetti proposti dagli enti pubblici e di tutte le pratiche amministrative che servono. Inoltre, ha il compito di una valutazione continua del percorso lavorativo delle persone in inserimento e ne condivide l'analisi sia internamente (con i responsabili di settore, lavoratori ed a volte il Cda), sia esternamente in sintonia con l'Ente Pubblico di riferimento.

Le Fondazioni bancarie sono per noi dei portatori di interesse fondamentali, in particolare Fondazione Cariplo con la quale lavoriamo e progettiamo da anni, sempre con finalità di aumento delle attività e degli inserimenti lavorativi, ma anche di miglioramento qualitativo del lavoro. La cooperativa è sempre stata stimolata e da stimolo alla Fondazione ed il lavoro insieme è stato sempre orientato alla realizzazione concreta dei progetti e ad una rendicontazione sempre puntuale e precisa. Più volte funzionari della Fondazione hanno constatato dal vivo la realizzazione dei Progetti.

Tra gli stakeholders esterni si possono sicuramente annoverare gli abitanti dei quartieri in cui vive Olinda, proprio per l'impatto che ha l'attività della Cooperativa e del sistema Olinda che è a volte l'unica luce accesa di sera nel quartiere e che è in grado di attrarre persone, per vari motivi, anche da altre zone della città e, nel caso dell'Ostello, perfino dall'estero. In sostanza può sicuramente definirsi come un punto fermo e le cui attività sono frequentate da abitanti del territorio, sia che si parli di ristorante, di catering, di feste o di eventi culturali. In quest'ottica si può dire che si sono rafforzati i rapporti con i Comitati di Quartiere, così come altre realtà del territorio, sia nella zona Affori/Comasina che nella zona di Via Padova. Strategicamente pensando alle attività culturali, si pensa anche a iniziative di alta qualità rivolte al quartiere (ad esempio laboratori teatrali o la Festa della Comasina che si svolge al Paolo Pini o addirittura direttamente nel quartiere).

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato

Al 31/12/2024 le persone che lavorano in cooperativa sono 100, di cui 99 dipendenti e 1 professionista.

A questi si aggiungono i tirocini di inserimento lavorativo extracurricolari, 27 nel corso del 2024, oltre a ulteriori 10 tirocini curriculari (alternanza scuola lavoro).

Nella seguente tabella viene evidenziata la suddivisione del personale impiegato nei vari servizi.

	Ristorazione (Jodok, Fiore, Bistrò, mosso e Catering)	Ostello	Amministrazione- capacitazione-teatro- comunicazione- organiz - manutenzione	Totale
Soci lavoratori Normodotati tempo pieno	15	1	5	21
Soci lavoratori Normodotati part time	5	2	1	8
Soci lavoratori Svantaggiati tempo pieno	0	0	0	0
Soci lavoratori Svantaggiati part time	13	7	1	21
Collaboratori e professionisti	0	0	1	1
Subtotale	33	10	8	51
Dipendenti normodotati Non soci	39	2	0	41
Dipendenti svantaggiati Non Soci	7	0	1	8
Collaboratori e professionisti non soci	0	0	0	0
TOTALE	79	12	9	100
Tirocinanti	23	3	1	27
Alternanza scuola lavoro	6	4	0	10

Informazioni sulla forza lavoro

Come già accennato si forniscono le seguenti informazioni relativamente alla forza lavoro, alla tipologia di contratto ed ai compensi applicati.

- La cooperativa al 31/12/2024 occupa n. 99 dipendenti subordinati, n. 1 professionista con partita iva (50 soci lavoratori dipendenti, 1 socio professionista e 49 lavoratori dipendenti non soci).
- A tutti i soci lavoratori dipendenti è applicato il CCNL delle cooperative sociali.
- La cooperativa ha approvato il 21/12/2004 il regolamento interno redatto ai sensi della legge 142/2001 che è stato regolarmente depositato c/o la Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio

Di seguito la tabella con la composizione per sesso, età media, anzianità, titolo di studio e tipologia contrattuale applicata al personale dipendente al 31 dicembre 2024.

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	totale
Uomini (numero)	0	0	51	9	60
Donne (numero)	0	0	29	10	39
Età media	0	0	34	46	40
Anzianità lavorativa media	0	0	2	7	4.5
Contratto a tempo indeterminato	0	0	39	18	57
Contratto a tempo determinato	0	0	41	1	42
Titolo di studio: Laurea	0	0	1	9	10
Titolo di studio: Diploma	0	0	53	10	63
Titolo di studio: Licenza media/nessun titolo	0	0	26	0	26

Personale dipendente: composizione per fasce di anzianità

	In forza al 2024	In forza al 2023	In forza al 2022	In forza al 2021
< 6 anni	76	75	82	39
6-10 anni	17	18	9	9
11-20 anni	3	4	6	7
> 20 anni	3	3	3	1
Totale	99	100	100	56

Personale: composizione per profilo di attività svolta

N. dipendenti	Profili
1	direttore amministrativo
2	amministrativo
1	segretari amministrativi
1	direttore comunicazione e att. culturali
1	responsabile inserimenti

1	Food & beverage manager
4	chef, pizzaioli - responsabili di ristorante
21	Cuochi/pizzaioli/aiuto cuochi/aiuto pizzaioli/lavapiatti
5	responsabili di sala/ catering ed eventi
43	Camerieri/aiuto camerieri/baristi
2	Responsabile ostello
4	receptionist
6	Addetti ai piani ostello
1	Responsabile laboratori culturali
1	Project manager mosso
3	Resp. comunicazione mosso/grafico/pers. produzione
2	Educatori, tutor on the job
99	Totale dipendenti

Personale: Inquadramento per livello contrattuale

Inquadramento contrattuale	Maschi		Femmine		Totale
	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	
Livello A1					0
Livello A2	19	14	16	8	57
Livello B	3	8	2	3	16
Livello C1	1	5	1	3	10
Livello C2		1			1
Livello C3		4			4
Livello D1					0
Livello D2		2		1	3
Livello D3		1		4	5
Livello E1					0
Livello E2					0
Livello F1		2		1	3
Livello F2					0
Totale	23	37	19	20	99

Personale: Turnover

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Operai	25	4	-2	+11	38
Impiegati	19	2	-2	+0	19
Totale con contratto a tempo indeterminato	44	6	-2	+8	57
Personale con contratto a tempo determinato					
Operai	55	58	62	-11	40

Impiegati	1	1	0	-0	2
Totale con contratto a tempo determinato	56				42
Altro personale					
Totale	100			0	99

Personale: retribuzione media per livello contrattuale

per livello di inquadramento	LivA1	LivA2	Liv B1	Liv C	Liv D	Liv E	Liv F
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	0	17.775,34	18.367,68	22.189,74	25.787,97	0	33.087,38
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	0	17.507,05	18.368,45	20.408,64	0	0	0

(NB: la retribuzione media per ciascun livello contrattuale è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l'intero esercizio a tempo pieno)

Personale: Formazione

	Operai	Impiegati
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	n. 1 h. tot 4	n. 2 h. tot 46
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	n. 10 h. tot 18	n. 1 h. 14
formaz. Co.co.co.	0	0
Incidenza costi per la formazione/fatturato	n.r.	n.r.

Nel 2024 si è concluso il progetto “LA FABBRICA SOSTENIBILE DI OLINDA: GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO E AGGIORNAMENTI” su Bando Foncoop 50 in partnership con l'ente di formazione Cesvip con il corso NUOVE COMPETENZE IN AMBITO VINICOLO di 14 ore.

Inoltre è stato erogato sempre da Cesvip un corso per addetti antincendio di 4 ore rivolto a due lavoratori di mosso e un corso di RLS (Responsabile dei lavoratori per la sicurezza) di 32 ore.

Totale ore formazione erogate: 50 ore

Personale: Salute e Sicurezza

Di seguito le ore di malattia, maternità ed infortunio, durante l'esercizio.

	Malattia	Maternità	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	h. 2980	h. 1255	h. 0
Contratto a tempo determinato	h. 1064	h. 634	h. 353

dati espressi in numero di ore

Personale: altro personale impiegato

Descrizione	Numero unità
Professionisti	1
Collaboratori occasionali	0
Distacco / Convenzione	0
Personale Somministrato	0
Tot. altro personale stabilmente impiegato	1

La cooperativa si è avvalsa solo occasionalmente ed esclusivamente per lavori estemporanei e saltuari, di lavoratori autonomi occasionali ai quali ha erogato, nel corso del 2024, compensi per un ammontare complessivo lordo pari ad €. 5.758,50.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati per collaborazioni saltuarie è assolutamente non significativo in rapporto all'ammontare complessivo del costo del lavoro

Tirocini formativi e di ricerca corsi di laurea in scienze dell'educazione, in educazione professionale e in scienze pedagogiche

Nel 2024 si sono svolti in Cooperativa 6 percorsi di tirocinio formativo di cui 4 facenti parte dell'anno accademico 2023-2024 e 2 dell'anno accademico 2024-2025; 2 tirocini di ricerca dell'anno accademico 2023-2024, 2 stage formativi internazionali e 1 volontariato formativo internazionale. La tabella che segue sintetizza tali percorsi:

Tirocinante	Università di provenienza	N° ore e periodo di svolgimento	Tipo di progetto
Greta Linda Marcucci	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	30 ore Dal 22/1/2024 al 31/3/2024	Tirocinio di Ricerca
Samantha Contiero	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	30 ore Dal 22/1/2024 al 31/3/2024	Tirocinio di Ricerca
Arianna Bianchi	Facoltà di Psicologia Università Telematica Giustino Fortunato	750 ore Dal 1/9/2023 al 28/2/2024	Tirocinio formativo
Matilde Arrigoni	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	300 ore Dal 30/10/2023 al 30/6/2024	Tirocinio formativo
Mattia Archinito	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze	200 ore Dal 27/11/2023 al 31/5/2024	Tirocinio formativo

	dell'Educazione		
Sara Sciannamea	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	200 ore 5/12/2023 al 31/5/2024	Tirocinio formativo
Hellen Matos Concalves	Programma di Residenza Multiprofessionale in Salute UNIFESP - São Paulo Brasile	Dal 1/7/2024 al 1/8/2024	Stage formativo
Julia Larangeira	Programma di Residenza Multiprofessionale in Salute UNIFESP - São Paulo Brasile	Dal 1/7/2024 al 1/8/2024	Stage formativo
Alessia Rivolta	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	300 ore Dal 25/11/2024 al 30/6/2025	Tirocinio formativo
Carola Battaini	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	450 ore Dal 5/11/2024 al 30/6/2025	Tirocinio formativo
Nicolle Albert de Andrade Tangorra	Facoltà di Psicologia dell'Universidade Federal Fluminense, in mobilità secondo Accordi bilaterali in Extra UE Visiting Students Dep. Human Sciences for Education presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca	150 ore Dal 2/12/2024 al 21/2/2025	Volontariato Formativo

L'anno accademico 2023/2024 è stato caratterizzato da un buon numero di tirocini formativi in Olinda. All'interno dei percorsi di tirocinio formativo realizzati in Olinda si è lavorato con progetti individualizzati per ogni tirocinante sulle relazioni umane, sulla costruzione della relazione educativa non giudicante, sulla ricostruzione biografica dei casi, sulla costruzione e sperimentazione del progetto educativo, sulla chiusura della relazione educativa, sull'imprevisto nel lavoro educativo. I tirocini di ricerca sono stati realizzati sul setting educativo nei laboratori protetti, tra cui il laboratorio "Le mani in pasta" e sulla valutazione nei percorsi di inserimento lavorativo in Cooperativa. Gli stage formativi sono stati centrati sul metodo del learning by doing sperimentando direttamente sul campo l'affiancamento educativo di utenti in inserimento lavorativo, sul progetto "Radio panda".

Si sono realizzati un incontro formativo con gruppi della facoltà Scienze della Formazione e Laurea in Servizio Sociale - Università Bicocca Milano, un incontro con la facoltà di Medicina e Chirurgia Laurea in Educazione Professionale – Università Statale Milano per un totale di circa 100 studenti.

Vi sono stati incontri con gruppi del Politecnico di Milano - Corso di Laurea Magistrale in Urban Planning and Policy Design.

Anche nel 2024 abbiamo ospitato la visita di alcune classi di Liceo in Scienze Umane presso la nostra Cooperativa. Sono state coinvolte tre classi di altrettanti licei.

Alcune laureande ci hanno contattato all'interno della realizzazione della propria Tesi di laurea. Due tesi dell'anno accademico 2022/23 discusse nel 2024 di ex tirocinanti educatrici che si sono formate in Olinda (una tesi proprio sulla Cooperativa Olinda) sono arrivate prima e terza nel concorso delle tesi di laurea in Educatore Professionale del relativo ordine professionale.

Questo lavoro, oltre a quanto fatto dal settore cultura della Cooperativa, testimonia l'importanza del dialogo, dell'apertura e del confronto per Olinda che si attuano attraverso la formazione di giovani, di giovani professionisti del sociale, di operatori pubblici e privati italiani o esteri. Non tutti i percorsi possono caratterizzarsi con i canoni più codificati della "formazione" o del "tirocinio formativo"; una delle modalità più fertili è quella dello scambio, in cui si offrono occasioni per riflettere insieme sulle modalità teorico-pratiche di realizzazione di percorsi per la Salute Mentale. Ma anche sempre di più la nostra realtà sta diventando un punto di riferimento come esperienza sull'uso sociale di beni pubblici. Alcuni dei dirigenti della Cooperativa sono stati invitati a convegni in Italia o in alcuni paesi europei a presentare l'esperienza di Olinda con particolare attenzione agli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, il percorso di chiusura dell'ex Paolo Pini e il riutilizzo pubblico non profit di beni pubblici.

Tirocini di inserimento lavorativo

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale.

I tirocini extracurricolari totali attivati nel 2024 sono stati 27 (contro i 19 attivi nel corso del 2023) e le accoglienze di giovani svantaggiati in alternanza scuola lavoro sono state 10.

Dei 27 tirocini, 4 erano tirocinanti invalidi che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano.

Nel 2024 sono stati attivati 23 tirocini lavorativi totali nell'area della ristorazione (Jodok pizza e cucina, BistrOlinda, Fiore Cucina in Libertà, Bar e Ristorante Mosso, Chiosco di Mandello del Lario), 8 in più rispetto al 2023. A Fiore Cucina in libertà si sono attivati 3 tirocini extracurricolari, 2 nel nuovo Chiosco di Mandello del Lario (tirocini brevi, uno dei tirocinanti è poi andato a Fiore), nel Bar e Ristorante Mosso 7 tirocini extracurricolari e 2 giovani in alternanza scuola lavoro, a Jodok 12 tirocini extracurricolari, oltre a 4 giovani in alternanza scuola lavoro e 1 giovane migrante, inviato dal servizio Etnopsichiatria dell'A.O. Niguarda, in "attività non retribuita a favore della collettiva" in seguito a sentenza di sospensione condizionale della pena.

In Ostello, nel corso del 2024 ci sono stati 3 tirocini extracurricolari, 1 in meno rispetto al 2023 oltre a 4 giovani in alternanza scuola lavoro.

Si è inoltre attivato 1 tirocinio extracurricolare per occuparsi della manutenzione di tutti gli spazi gestiti da Olinda.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
32	Totale volontari
32	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Per la cooperativa sono molto importanti i volontari, che prestano la loro opera per le attività produttive soprattutto in occasione di grandi eventi come, ad esempio, la fiera “Fa’ la cosa giusta”, il Festival “Da Vicino Nessuno è Normale” o la tre giorni della “festa di Radio Popolare” (che danno un grande indotto al Ristorante-pizzeria Jodok ed all’Ostello). In realtà i volontari intervengono nella vita della Cooperativa anche organizzando piccoli e medi eventi di vario tipo (musicale o culturale, principalmente) che oltre alla valenza intrinseca e sociale, hanno anche una buona ricaduta sul Ristorante-pizzeria Jodok. Tutto ciò accade soprattutto con quelli abituali, ma ci sono anche altre persone che pur partecipando meno alla quotidianità di Olinda, condividono in pieno la Mission e fanno volontariato soprattutto in occasione degli eventi più importanti. Inoltre, spesso, scegliendo di usufruire dei servizi di Olinda partecipano, di fatto al Progetto nella sua complessità.

Il rapporto con i volontari abituali avviene anche tramite incontri per programmare le iniziative e per parlare e decidere su idee e proposte commisurate alla capacità della Cooperativa di sostenere la programmazione, sia a livello di impegno lavorativo, sia dell’economicità.

La Cooperativa ritiene molto importante il contributo dei volontari, non solo per motivi economici, ma anche e soprattutto per motivi di coinvolgimento del quartiere come protagonisti e beneficiari al tempo stesso delle iniziative.

Il numero di volontari è variabile di anno in anno, oltre a quelli abituali, ci sono tutta una serie di persone che si possono definire occasionali che vengono a conoscenza delle attività e degli eventi tramite passaparola. Alle volte il contributo può anche essere in termini di idee e di stimolo sulle cose da fare e sul come farle (ad esempio sugli eventi al Bar).

I volontari non ricevono alcun rimborso spese, né in modalità rendicontativa né in autocertificazione.

Nel corso del 2024 non è stato pagato nessun rimborso spese a volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membro Cda Thomas Emmenegger	Nessun compenso per la carica Compenso professionale per il lavoro svolto Fattura professionista con partita iva	25.000,00
Membro Cda Antonio Restelli	Nessun compenso per la carica Volontario – nessun compenso ne	0,00

	rimborso	
Membro Cda Rosita Volani	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	10.534,00
Membro Cda Francesco Roberto	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	32.569,00
Membro Cda Giorgio Antoniella	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	29.421,00
Collegio sindacale – Presidente Marco Mariani	Fatture professionisti	3.120,00
Collegio sindacale – Sindaco Francesco Caccamo	Fatture professionisti	2.600,00
Collegio sindacale – Sindaco Tania Manfredelli	Fatture professionisti	2.600,00

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

La cooperativa ha come missione l’inserimento di lavoratori svantaggiati, al 31/12/2024

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/alternanza
66	Totale persone con svantaggio	29	37
6	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	5	1
41	persone con disabilità psichica o in trattamento psichiatrico L 381/91	20	21
2	persone con dipendenze L 381/91	2	0
7	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	1	6
4	persone detenute e in misure alternative L 381/91	1	3
6	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	6

La tabella fotografa la situazione al 31/12/2024 per il personale dipendente svantaggiato, i tirocini/alternanza sono invece calcolati nel corso di tutto il 2024

La nostra Cooperativa lavora nell’ambito dei servizi di ristorazione, catering, accoglienza alberghiera e cultura. I lavoratori dipendenti svantaggiati sono 29.

Anche tra gli altri collaboratori figurano persone che sono o sono state in una situazione di difficoltà economica o sociale, pur non essendo in carico ai servizi, ma che hanno d’altro canto le capacità lavorative per sostenere nel lungo periodo un contratto di lavoro.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto ai fini di quanto disposto dal D.lgs. 112/2017 è il seguente:

(NB: la retribuzione è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l’intero esercizio a tempo pieno)

Rapporto Retribuzione Massima / Retribuzione Minima (normalizzate)	Redditi da CU2023
Retribuzione Massima	34.725,86
Retribuzione Minima	16.484,00
Rapporto	2,10

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi

Obiettivi di esercizio annuali:

risultati raggiunti nell'anno

Il bilancio al 31/12/2024 si chiude con una perdita di € -331.316. Il precedente esercizio recava un utile di € 14.165.

L'esercizio in chiusura è stato contrassegnato da numerose problematiche che hanno inciso sul risultato economico finale della cooperativa:

- la prima circostanza che ha impattato sui conti della cooperativa è stato il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, che ha comportato un aumento dei costi del personale (solo parzialmente attenuato dalla diminuzione dell'accantonamento ferie e permessi);
- la stagione estiva piovosa ha provocato una diminuzione dei ricavi commerciali rispetto agli obiettivi del budget di inizio anno per il ristorante Jodok ed il ristorante Mosso.

Il ristorante Jodok, il ristorante Fiore e l'attività di accoglienza di OstellOlinda hanno riscontrato una diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

- Il 2024 è stato caratterizzato dalla diminuzione dei ricavi da contributi elargiti dagli enti privati, mentre ha visto un aumento dei contributi dagli enti pubblici. È terminato il periodo di start up gestionale del progetto Mosso, per il quale la cooperativa aveva incassato contributi della Fondazione Cariplo per l'avviamento dell'attività.

- Rispetto ai precedenti 4 esercizi, essendo terminate le agevolazioni alle imprese disposte dal Governo per il periodo pandemico e post-pandemico, sono ripresi gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali.

La perdita conseguita nel corso dell'anno è stata parzialmente attenuata da una serie di azioni di contenimento dei costi ed il consiglio di amministrazione ha deliberato di adottare un piano di risanamento per gli anni 2025 e 2026, in relazione alla dichiarazione di stato di crisi aziendale deliberato dall'assemblea dei soci il 16 dicembre 2024.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda ha svolto le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Mosso Ristorante Pizzeria, Mosso Bar Portierato di Quartiere, Mosso Bar Club, Chioschi a Mandello sul Lario), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e ha fornito, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha registrato un notevole incremento dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 3.347.269 del 2023 ai € 3.630.653 dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 con un aumento totale di € 283.384.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e privati, nel corso dell'esercizio in chiusura la cooperativa ha incassato €134.805 contro i € 401.584 dell'esercizio precedente, con una variazione tra gli esercizi considerati di – € 266.779.

I costi ordinari di esercizio sono passati da € 3.536.681 dell'esercizio 2023 ai € 4.029.705, con un incremento di € 493.024.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 1.776.742 a € 1.901.637, dei costi di acquisto di generi alimentari e delle bevande per la somministrazione che sono passati da € 913.915 a € 1.022.363, dei costi per servizi e consulenze che sono passati da € 607.204 a € 680.268, degli oneri di gestioni che sono passati da € 82.243 a € 102.834 e agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e immateriali che sono stati pari a € 176.197 (nel 2023 gli ammortamenti erano stati sospesi)

Una discreta diminuzione si è invece registrata riguardo ai costi energetici (per elettricità e gas per riscaldamento) che sono passati da € 179.357 del 2023 a € 148.570 del 2024 e per gli oneri finanziari che passano dai € 107.979 del 2023 ai € 98.438 dell'esercizio in chiusura, grazie alla diminuzione generalizzata dei tassi di interesse.

Anche nel 2024 il Food & Beverage Manager ha continuato il lavoro di razionalizzazione degli acquisti delle materie prime per diminuire ulteriormente l'incidenza sul fatturato.

Il risultato di gestione è quindi espressione in particolar modo della crescita dei ricavi delle attività commerciale di Mosso, che ha raggiunto livelli superiori alle previsioni di budget, e della continua ripresa del settore dei catering e dell'attività del BistrOlinda, mentre i ricavi di Ostelloinda e del Ristorante Fiore hanno avuto una leggera flessione. Il Ristorante Jodok ha sofferto una diminuzione dei ricavi a causa delle condizioni meteo avverse soprattutto nella stagione estiva e a causa della chiusura del servizio serale infrasettimanale nei mesi autunnali.

I report gestionali mensili sono stati elaborati e debitamente analizzati per valutare i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione di forte difficoltà economica della cooperativa, monitorando costantemente la situazione economica e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso, dall'inizio dell'autunno, un forte ridimensionamento dei costi della cooperativa, attraverso la riduzione dei giorni di apertura di alcune attività ristorative, introducendo il principio di rotazione del personale fra i settori, laddove possibile, al fine di smaltire le ferie non ancora smaltite e ridurre sia i costi del personale sia i costi diretti alla gestione dei servizi di ristorazione negli ultimi mesi del 2024. Per quanto riguarda l'indebitamento bancario, la cooperativa nel corso di tutto il 2024 ha continuato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti negli anni precedenti, compresa quello relativo al progetto Mosso che dopo un anno di preammortamento, ha iniziato ad essere restituito a decorrere da luglio del 2023.

Per quanto riguarda l'analisi dei proventi di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2024 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda cena, Catering, Ristorante-pizzeria Fiore e i due chioschi di Mandello, Ristorante Mosso, Bar Portierato Mosso e Bar Club Mosso) ha conseguito un aumento dei ricavi di € 235.608 pari al 9,7 % rispetto all'anno precedente, passando da 2.969.520 € nel 2023 a 3.205.128 € nel 2024.

Il ristorante Jodok ha conseguito ricavi commerciali pari a € 614.636, con una diminuzione di € 59.424 rispetto all'anno precedente, al termine del quale i ricavi commerciali sono stati di € 674.060; questo decremento è dovuto principalmente alla diminuzione dell'attività serale per lo più nei mesi di estivi ed autunnali e anche ad una leggera flessione del servizio pranzo nel weekend, mentre il servizio pranzo feriale è rimasto stabile.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo ottavo anno di apertura ha conseguito ricavi commerciali pari a € 329.315 con una forte diminuzione rispetto a € 381.043 dell'esercizio precedente, dovuta principalmente ad una netta flessione dell'attività nei mesi da luglio fino alla fine dell'anno. Allo stesso modo, con la gestione dei due chioschi a Mandello del Lario, l'attività

di Fiore al Lago ha registrato ricavi commerciali per € 90.589 in soli due mesi e mezzo di apertura.

Il settore Bistrot ha conseguito ricavi commerciali complessivi pari a 180.274 € con un aumento di € 14.314 rispetto all'anno 2023, dovuti alla crescita dell'attività serale strettamente legata alla programmazione degli spettacoli teatrali.

Il settore catering e gestione eventi ha conseguito un buon incremento del fatturato passando da € 213.416 € del 2023 agli € 295.322 dell'esercizio in chiusura, con una crescita di € 81.906. L'aumento del fatturato del settore è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di catering ed eventi organizzati all'interno di Mosso.

Il settore Ostello ha invece avuto una diminuzione dei ricavi commerciali di € 19,768 rispetto al 2023, passando da € 286.448 nel 2023 a € 266.680 nel 2024, a causa di un calo dell'attività nel periodo autunnale e soprattutto alle problematiche di infestazioni di cimici che hanno colpito a più riprese la struttura; vi è stata inoltre una diminuzione dei ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello, a causa del trasferimento di una persona in una struttura ad alta assistenza.

Il ristorante-pizzeria e i due bar di Mosso hanno registrato nel loro secondo anno completo di attività un fatturato leggermente superiore rispetto alle previsioni: i ricavi commerciali sono stati di € 1.694.988, di cui € 864.352 dall'attività del ristorante, € 517.992 dall'attività del Bar Portierato e € 312.644 dall'attività del Bar Club.

I ricavi dell'attività del ristorante hanno avuto un leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma inferiore alle previsioni di inizio anno; l'esercizio in chiusura è stato inoltre contrassegnato da una forte crescita dell'attività di programmazione musicale e di eventi nei weekend da aprile a settembre, con una significativa ricaduta sull'aumento dei ricavi per € 123.126.

PROGETTI E CONTRIBUTI:

I progetti attivi nell'arco del 2024 e i contributi ricevuti sono:

Progetto ex Convitto parco TROTTER – Fondazione Cariplo:

Nel corso del 2022 il progetto dell'Ex Convitto del Parco Trotter è divenuto operativo.

Il contributo stanziato da Fondazione Cariplo è pari a 1.300.000€, in favore dell'ATI.

La cooperativa ha lavorato con Fondazione Cariplo sul piano erogativo del contributo, che prevede che il contributo totale deliberato sarà utilizzato in parte a copertura degli investimenti strutturali, come le opere edili ed impiantistiche, e all'acquisto delle attrezzature e degli arredi, e per la restante parte a copertura dei costi di gestione per la fase di startup, come le spese generali e il personale. Alla cooperativa, in quanto capofila del progetto e committente diretto dei lavori, spetta una quota di contributo pari a 1.016.908€.

Lo spazio che gestiamo, con un ruolo di coordinamento in quanto capofila, è di circa 3000mq, divisi in 4 padiglioni e una grande area verde di pertinenza. Olinda si occupa di coordinare i membri dell'ATI, con cui abbiamo progettualità condivise, e di implementare l'area Ristorazione, composta da un bar nel padiglione d'ingresso, un ristorante-pizzeria aperto pranzo e cena, un bar a servizio degli eventi culturali aperto in concomitanza con gli eventi.

Gli altri tasselli di progetto riguardano le attività di Formazione e Politiche attive del lavoro, portate avanti dalla Cooperativa Sociale CSF, con cui condividiamo progetti di inserimento lavorativo, tirocini e occupabilità; attività di inclusione sociale rivolte ad adolescenti, famiglie, abitanti e commercianti, portierato di quartiere presso il bar, gestite dalla

cooperativa sociale di solidarietà Comin; eventi di produzione culturale e di pubblico spettacolo dal basso, gestito dall'associazione culturale Ludwig; attività partecipative riguardanti il riuso degli oggetti e l'organizzazione di mercatini, gestite dall'associazione di promozione sociale Salumeria del Design.

Terminata nel 2022 la parte di investimenti strutturali e acquisti attrezzature iniziali, dal punto di vista progettuale l'attività di rendicontazione economica e di monitoraggio sulla parte gestionale e di startup, è proceduto regolarmente durante tutto il 2024 con i referenti di Fondazione Cariplo e del Comune per la parte di gestione delle attività.

Progetto ATTIVITA' CONTINUATIVE – Comune di Milano:

progetto presentato per l'anno 2024 - Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 8.417,32.

Progetto “Bar Portierato” – Comune di Milano Municipio 2:

Il bar portierato di Quartiere di mosso, che affaccia sui Giardini di Via Mosso all'angolo con Via Padova e in prossimità di Via Arquà, è un presidio fondamentale per contrastare la marginalità sociale, offrendo servizi e sportelli come ascolto, supporto burocratico, mediazione culturale, integrazione lavorativa, distribuzione alimentare e altre opportunità offerte da servizi pubblici e privato sociale. Lo svolgersi di queste proposte in un bar rende il tutto più accessibile e inclusivo, abbattendo le barriere che spesso isolano le persone vulnerabili. Il bar, luogo neutro e conviviale, permette di soddisfare gratuitamente bisogni essenziali come l'accesso a bagno, acqua e corrente elettrica, elementi che danno dignità a chi ne ha bisogno. Tuttavia, questo scontro con la sostenibilità economica del bar richiede modelli ibridi e sostegno pubblico per garantire la sua funzione di presidio sociale e territoriale, essenziale per creare legami comunitari e prevenire l'esclusione sociale. Il bar Portierato ha ottenuto dal Municipio 2 del Comune di Milano un contributo di 3.616,67 € a sostegno dell'attività.

Progetto ACCOGLIMI PLUS – Coprogettazione Vivere in Salute Mentale “INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO” area PREVENZIONE, PROMOZIONE CULTURALE E LOTTA ALLO STIGMA Comune di Milano – Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027:

Il Progetto si è aggiudicato il maggior punteggio nell'area “Prevenzione, promozione culturale e lotta allo stigma” dell'avviso pubblico del Comune di Milano, accedendo alla fase di coprogettazione e finalizzando i contenuti progettuali e l'avvio del progetto a giugno 2024. Il partenariato è composto 17 enti del terzo settore e ha come capofila Minotauro IACA.

Il progetto “ACCOGLIMI PLUS: Percorsi di ascolto e accompagnamento integrati nella rete sociale” persegue la strategia generale di favorire a livello cittadino la consapevolezza che il disagio psichico, insieme alle differenze e alle fragilità – soprattutto nelle giovani generazioni – sono fenomeni multifattoriali, che vanno letti in prospettiva evolutiva e contestuale e ai quali si può rispondere offrendo risorse integrate nei contesti naturali di sviluppo dei soggetti e dei gruppi umani. La finalità specifica del progetto prevede la capacità di

intercettare i segnali deboli, offrire ascolto e orientare in particolare adolescenti, giovani e famiglie attraverso le iniziative progettuali proposte.

La Fabbrica di Olinda è partner e all'interno del progetto cura la realizzazione di due laboratori, il laboratorio di teatro "non scuola" e il laboratorio prelaborativo "Le mani in pasta".

La Fabbrica di Olinda ha ottenuto un contributo di 31.640 € totali sul biennio progettuale giugno2024/maggio 2026.

Progetti legati all'inserimento lavorativo:

Progetto L'ARTE DEL POSSIBILE – Coprogettazione Vivere in Salute Mentale "INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO" area LAVORO Comune di Milano – Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027:

Il Progetto si è aggiudicato il maggior punteggio nell'area "lavoro" dell'avviso pubblico del Comune di Milano, accedendo alla fase di coprogettazione e finalizzando i contenuti progettuali e l'avvio del progetto a giugno 2024. Il partenariato è composto da La Fabbrica di Olinda come ente capofila dell'ATS, Sinapsi cooperativa sociale, Magma srl impresa sociale, Associazione Gruppo di Betania onlus, CSF (Centro Servizi Formazione).

Il partenariato intrattiene forme di collaborazione articolate per percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone con problemi di salute mentale con i 4 ASST/IRCCS Milanesi e i rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale, IntegraLavoro e CELAV.

Il progetto prevede attività di accompagnamento in percorsi d'inserimento lavorativo finalizzati al collocamento lavorativo di utenti dei servizi psichiatrici attraverso un servizio di tutoring on the job e l'utilizzo del case manager.

La Fabbrica di Olinda ha ottenuto un contributo di 71.500 € totali sul biennio progettuale giugno2024/maggio 2026.

Progetti Emergo – Città Metropolitana di Milano:

Dote Emergo "inserimento lavorativo", nel 2024 ne hanno usufruito 4 utenti

Progetto WELL Work Experience Life Learning su Bando PCTO – Città Metropolitana di Milano:

Progetto con Capofila CSF e partner La Fabbrica di Olinda e Consorzio Sir che ha lo scopo non solo di sviluppare l'alternanza scuola lavoro per studenti con disabilità, dando loro concrete opportunità di inclusione, ma anche di costituire una rete di scuole superiori che abbiano come punto di riferimento gli esercizi pubblici della La Fabbrica di Olinda sia all'interno dell'ex O.P. P. Pini che a Mosso. Nel 2024 Il progetto ha riguardato 7 giovani in alternanza scuola lavoro provenienti da ISS Lagrange e ISS Caterina Da Siena

Progetto “GE.CO – Generazione Connessioni” – Comune di Milano – fondi ANCI

Progetto con Capofila la Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro del Comune di Milano su Bando ANCI “LINK! Connettiamo i giovani al futuro”, che finanzia interventi che hanno come beneficiari diretti finali giovani NEET, con particolare riferimento ai soggetti più scoraggiati e più vulnerabili, ovvero giovani né occupati né inseriti in percorsi formativi di età compresa fra i 14 e 35 anni. La nostra cooperativa si occupa di percorsi di formazione di due mesi con metodologia Work Based Learning dedicati alla ristorazione e accoglienza alberghiera e di successivi percorsi di tirocini extracurriculari rivolti a 5 giovani neet.

All'interno di questa ampia coprogettazione abbiamo ottenuto un contributo totale di 14.140 € per il periodo ottobre 2023/dicembre 2024.

TEATROLACUCINA – Attività 2024

1. DA VICINO NESSUNO È NORMALE – 4 giugno/4 luglio 2024

Da vicino nessuno è normale, lo slogan libertario scelto come titolo del festival assume nel centenario della nascita di Franco Basaglia il senso di un impegno profondo, che il festival rinnova nel sostenere la cultura come motore imprescindibile di trasformazione della società. Una cultura della normalità ampia, contraddittoria, libera, aperta e accogliente, che mira a rendere naturale l'esperienza di condivisione e vita con chi è differente da noi, senza enfatizzarne la diversità.

Un grande psichiatra come Franco Basaglia, che ha lavorato tutta la vita con la follia, soleva dire che

non possiamo escludere il buio, l'oscurità dalla nostra vita, dobbiamo piuttosto imparare a fare qualcosa con il buio. Ecco, il teatro non è luce opposta al buio, ma è imparare a fare qualcosa con il buio.

Gli spettacoli ospiti al festival evocano il buio che ci abita come l'ombra che dà spessore alle cose. Le persone non possono vivere senza la loro ombra, e le ombre senza le persone non esistono.

4 giugno | nel parco

LA FABBRICA DEL CAMBIAMENTO – Incontro

Michele Zanetti, presidente della Provincia di Trieste dal 1970 al 1977, racconta la sua esperienza di lavoro con **Franco Basaglia**, che ha voluto come direttore dell'Ospedale Psichiatrico, e il successivo e complesso lavoro di chiusura, con la creazione dei Centri di salute mentale.

In dialogo con **Massimo Cirri** e **Thomas Emmenegger**.

5, 6, 7 e 8 giugno | *TeatroLaCucina*

SST Sense Specific Theatre | Artisti Drama

NODO IN GOLA

di **Gabriella Salvaterra**

collaborazione drammaturgica **Miguel Jofrè Sarmiento**, **Giovanna Pezzullo** e **Arianna Marano**

con **Giovanna Pezzullo, Arianna Marano, Gabriella Salvaterra e Davide Sorlini**

musiche Pancho Garcia, paesaggio olfattivo Giovanna Pezzullo

Progetto site-specific, 3 repliche al giorno per 18 spettatori alla volta

"Perché le cose non sono come sono, sono come siamo"

La confusione può arrivare nelle nostre vite cos. come un evento atmosferico. Quando arriva, è come stare nel vento, in pieno sole, sotto la pioggia e la grandine, in mezzo alla notte e al giorno, tutto allo stesso tempo, in un disordinato miscuglio di sentimenti

Questo è il punto di partenza con cui Gabriella Salvaterra, propone un'esperienza poetica e sensoriale in cui riconoscere questo smarrimento, e guardare insieme quei timori che si nascondono nei nostri labirinti e che da lì scrivono parte della nostra storia.

Le repliche di mercoledì 5 giugno sono state dedicate alle studentesse e agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Pareto.

11 e 12 giugno | nel parco

Campsirago Residenza

HANSEL E GRETEL

regia **Michele Losi**

drammaturgia **Sofia Bolognini e Sebastiano Sicurezza**

con **Giulietta De Bernardi, Sebastiano Sicurezza e Stefano Pirovano**

Una riscrittura e una messa in scena originale della fiaba che diviene esperienza.

Addentrandosi,

insieme nell'oscurità del bosco, ma anche nel cuore delle proprie emozioni e paure. Il viaggio interiore di Hansel e Gretel è un flusso di coscienza che passa attraverso le cuffie, in un dialogo fra i due fratelli fatto di sensazioni, frasi sussurrate, segreti e intuizioni.

Due repliche di martedì 11 e mercoledì 12 giugno sono state dedicate alle allieve e agli allievi della Scuola Primaria Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi.

13 e 14 giugno | *TeatroLaCucina*

Fanny & Alexander

MATERNITÀ

tratto dal racconto di Sheila Heti (Sellerio Editore, 2019)

drammaturgia e costumi **Chiara Lagani**

regia, luci e progetto sonoro **Luigi De Angelis**

con Chiara Lagani

architettura software multiscelta, cura del suono e supervisione tecnica Vincenzo Scorza

Una donna si chiede, di fronte al pubblico seduto davanti a lei, cos'è che la trattiene dal mettere al

mondo un figlio. Non si tratta di un monologo, ma di una strana specie di dialogo, sospeso tra dimensione assembleare e gioco con il caso. Di fronte alle domande più difficili Sheila si rivolge alle persone in sala a cui è stato dato un piccolo telecomando con cui rispondere ai suoi quesiti. Le risposte si proiettano a ritmo incalzante su uno schermo sospeso sulla scena in un oppressivo codice binario: tutto è sì, oppure no, tutto è bianco, oppure nero.

16 giugno | **TeatroLaCucina**

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

TRA PARENTESI *la vera storia di un'impensabile liberazione*

di e con **Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua**

regia **Erika Rossi**

Gorizia, 16 novembre 1961. Un medico di 37 anni entra nel manicomio di Gorizia. Lui si chiama Franco Basaglia: sarà il nuovo Direttore. Quello che vede lo disorienta e lo sconcerta. Per restare, non può che scommettere il suo potere di direttore per cambiare ogni cosa. Roma, maggio 1978. Il Parlamento approva la legge 180. Si tratta dell'atto di nascita della riforma psichiatrica, che stabilisce la chiusura degli ospedali psichiatrici. Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua raccontano un po' di questa Storia e dei suoi mille intrecci e delle tante storie minime di uomini e di donne che l'internamento hanno vissuto. Una storia che non è finita, che non potrà mai finire.

18 e 19 giugno | *TeatroLaCucina*

FIT Lugano | Officina Orsi

ALCUNE COSE DA METTERE IN ORDINE

concetto e regia **Rubidori Manshaft**

drammaturgia **Rubidori Manshaft e Angela Demattè**

con **Roberta Bosetti e Giacomo Toccaceli**

Una donna appena al di là della soglia dei sessant'anni, inizia a porsi le domande sul percorso della

vita. Ci riconosciamo nelle sue parole, nei suoi pensieri che sono forse anche i nostri, veniamo spiazzati dalla sua sorprendente capacità di rimescolarli, usarli, appropriarsene, dimenticarsene, inventarseli in sostituzione di quello che nella mente è fallo. Pensieri che, al pari degli accadimenti reali, diventano coprotagonisti di questa storia sul vivere, su sogni e disillusioni, su ricordi e rimpianti.

21 giugno | *TeatroLaCucina*

Nerval Teatro

LA BUCA

di **Maurizio Lupinelli ed Elisa Pol**

con **Carlo De Leonardo e Maurizio Lupinelli**

regia **Maurizio Lupinelli**

Un percorso denso di sorprese e di inventiva che si scatena a partire dalla reinvenzione delle situazioni e della natura dei personaggi beckettiani.

Raccogliendo spunto da opere quali *Aspettando Godot*, *Finale di partita*, *Giorni felici* e *L'ultimo nastro di Krapp*, lo spettatore sarà testimone di un gioco teatrale che vive a metà tra improvvisazione, spontaneità, ma anche una sempre crescente consapevolezza scenica che si traduce in una potenza evocativa che sprigiona dagli attori in scena.

23 giugno | *TeatroLaCucina*

L'OMBELICO DEI LIMBI

progetto, coreografia e danza **Stefania Tansini**

musica Paolo Aralla

dramaturg Raffaella Colombo

in coproduzione con Fondazione Teatro Grande di Brescia, Romaeuropa Festival, TPE – Teatro Piemonte Europa/Colline Torinesi, Nanou associazione culturale

residenza artistica Olinda/*TeatroLaCucina*

Performance di danza contemporanea ispirata a L'ombelico dei limbi del drammaturgo e attore francese Antonin Artaud. Il corpo e la voce della danzatrice si fanno testimonianza dell'angoscia del

reale, di un senso di alienazione, di un dolore per la frammentazione dell'identità. La volontà di liberarsi, di farsi a pezzi, di tenersi fuori dal mondo ed insieme il desiderio di ricostituzione, di condivisione del tormento del corpo.

25 giugno | *TeatroLaCucina*

Index Muta Imago | Romaeuropa Festival

A.L.D.E. non ho mai voluto essere qui

ideazione e direzione **Giovanni Onorato**

con **Giovanni Onorato e Mario Russo**

musiche Mario Russo e Lorenzo Minozzi

si ringrazia Daria Deflorian per il prezioso sguardo

Arduino Luca Degli Esposti era un nostro amico. Diciamo "era" perché una serie di circostanze hanno fatto sì che si gettasse contro un treno in corsa fra le fermate di Fidene e Montelibretti, sulla linea del treno regionale RV18322 diretto a Fara Sabina, nel Lazio. Di Arduino sono rimaste le cose a cui teneva di più, forse le uniche cose che voleva sopravvivessero: i suoi quaderni. Arduino non faceva che dire di essere un poeta. Arduino era un poeta. Voleva esserlo a tutti i costi e probabilmente era l'unica cosa che lo facesse sentire al sicuro, che lo facesse sentire reale.

27 giugno | nel parco

LA LIBERTÀ È UN ESERCIZIO QUOTIDIANO - Incontro

Il lavoro di Basaglia in difesa di chi non ha accesso ai diritti di cittadinanza nasce dal "pensiero lungo", che trae origine dalla Costituzione e che ha condotto nel 1978 all'approvazione della Legge 180.

Andrea Materzanini, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASST Franciacorta racconta il progetto di chiusura di una comunità terapeutica e lo sviluppo di alternative sul territorio per abitare, lavorare e stare in compagnia.

In dialogo con **Daniele Piccione**, Consigliere parlamentare del Senato della Repubblica e costituzionalista, e **Lamberto Bertolé**, Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano.

Modera **Thomas Emmenegger**.

29 e 30 giugno | *TeatroLaCucina*

Olinda in collaborazione con Teatro delle Albe

NON-SCUOLA

Esito pubblico del laboratorio di teatro con adolescenti

guide **Monica Barbato, Mauro Milone e Ilaria Negri**

2 luglio | nel parco

Casa degli Alfieri Soc. Coop.

QUANDO GLI DEI ERANO TANTI

Dedicato alle scritture di Roberto Calasso

di e con **Marco Baliani**

Le nozze di Cadmo e Armonia è uno di quei libri vademecum che riapro ogni tanto quando la mia

anima anela a uscire dalla gabbia dei giorni e ad aprirsi verso l'ignoto.

Questo spettacolo nasce dal desiderio di intrecciare quelle narrazioni mitiche che nel tempo sono

affiorate sulla superficie del mio mare e che stanno lì come isole accoglienti e misteriose su cui è sempre possibile tornare ad abbeverarsi e nutrirsi.

4 luglio | *TeatroLaCucina*

Sciami Cromatici

ARDO, DIVAMPO, INCANTO

ideazione **Camilla Barbarito**

con **Anna Coppola, Camilla Barbarito e Fabio Marconi**

collaborazione alla drammaturgia e visuals **Marco Ferro**

e con la partecipazione di un gruppo di adolescenti incontrati grazie ai progetti di educativa di strada

di Equa Cooperativa Sociale

Il progetto nasce da una ricerca ispirata dalle ritualità del fuoco, che in vario modo sapevano unire le persone e catalizzavano energie, dando luogo a momenti e pratiche festose, proiettate verso la dimensione altra dello stra-ordinario.

Ne è nata una rapsodia musical-teatrale-visuale che si snoda tra racconto, presenze, visione, personaggi e brani originali in una successione scomposta a tratti realista e a tratti stralunata e psichedelica.

2. OSPITALITÀ

22/24 gennaio (2 repliche scolastiche e 2 repliche serali)

LO SPECCHIO DELLA REGINA, di Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt

Compagnia di attori e danzatori professionisti con disabilità, Premio Hystrio-Altre Muse 2021,

Premio Ubu Speciale 2018.

coreografie **Eleonora Chiocchini**

regia, testi e scene **Antonio Viganò**

collaborazione alla creazione **Paola Guerra e Paolo Grossi**

con **Maria Magdolna Johannes, Jason Mattia De Majo e Rocco Ventura**

La celebre fiaba di Biancaneve questa volta vede come protagonisti due improbabili personaggi: una regina affaticata dal dover essere sempre “la più bella del reame” e il suo specchio che, stanco di dover ripetere sempre “quello che fanno gli altri” cercherà una via di fuga. La regina, orfana della sua immagine riflessa, dovrà dunque trovare un modo per riconquistare la fiducia dello specchio.

7 febbraio

Teho Teardo

CONCERTO AL BUIO

Vogliamo dare un piccolo ricevimento al buio completo?

Però ci dovrà essere qualche stanza illuminata per le persone noiose.

Virginia Woolf, *Notte e Giorno* (1919)

Cinquanta minuti immersi nell'oscurità, una passeggiata avventurosa da fermi, distesi a terra, senza sapere chi incontreremo e cosa accadrà nella stanza. Saranno i nostri sensi a muoversi nel suono.

Il ricavato dello spettacolo è stato donato alla Casa Sollievo Bimbi, l'hospice pediatrico di Vidas. La donazione è in ricordo di Mari Di Martino.

6 e 7 marzo – Aula del Consiglio comunale di Palazzo Marino (1 replica scolastica e 1 replica serale)

Fanny & Alexander

SE QUESTO È LEVI

regia **Luigi De Angelis**

drammaturgia **Chiara Lagani**

con **Andrea Argentieri**

A partire dai documenti audio e video delle teche Rai, Andrea Argentieri veste i panni dello scrittore Primo Levi, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro a tu per tu, in cui lo scrittore testimonia la sua esperienza nei lager con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.

17 e 18 settembre

MUOIO COME UN PAESE

basato su *Πεθαίνω σαν χώρα* di **Dimitris Dimitriadis**

di e con **Gemma Hansson Carbone**

Performance itinerante in cuffia per 30 spettatori nei quartieri Affori/Comasina e Padova/Turro

Un esperimento artistico e liturgico per evocare la presenza e l'avvento dell'Angelo della Storia.

Dove ci troviamo? Quando sta accadendo tutto questo?

Una metafora fantascientifica, e allo stesso tempo arcaica, di una società che ha perso sé stessa, che è morta in sé stessa. Siamo noi stessi i nostri luoghi, con tutti i segni che portano e portiamo, siamo il terreno su cui queste orme temporali e culturali sono impresse.

9 e 10 ottobre (2 repliche scolastiche e 2 repliche serali)

Maurizio Camilli/Balletto Civile

DAVIDSON

Liberamente tratto dalla sceneggiatura *Il Padre Selvaggio* di **Pier Paolo Pasolini**

concept e drammaturgia **Maurizio Camilli**

coreografia **Michela Lucenti**

con **Maurizio Camilli** e **Confident Frank**

Davidson, un ragazzo sensibile e acuto, di un villaggio africano, incontra un insegnante progressista e tormentato che cerca di dare ai suoi studenti un'istruzione moderna e anticolonialista. Il cuore di questo contrasto è il rapporto tra culture diverse, tra libertà e democrazia e la tensione verso l'altro da sé. Una forma indefinita che si presta alla messa in scena danzata, in un'irresistibile vertigine tra opera letteraria e teatro fisico.

17 e 18 ottobre (2 repliche scolastiche e 1 replica serale)

Ateliersi

WE DID IT!

ideazione e drammaturgia **Fiorenza Menni** e **Andrea Mochi Sismondi**

con **Andrea Mochi Sismondi**

regia, spazio scenico e progetto sonoro **Fiorenza Menni**

creazione musicale **Vincenzo Scorza**

Nel futuro prossimo in cui è ambientato *WE DID IT!*, la figura in scena ci accompagna lungo i sentieri che ha percorso con i suoi contemporanei per superare alcune delle crisi che oggi compromettono la permanenza della vita sulla Terra.

Giocando sulle interferenze tra fatti realmente accaduti, possibilità attuabili ed esperienze finora solo concepibili, lo spettacolo si fa documentario ipotetico per sgretolare il Paradigma TINA (There Is No Alternative), condividendo scenari in cui le persone hanno sviluppato relazioni più armoniche tra loro e con le altre entità che vivono sul pianeta.

14 e 15 novembre

Yves Degryse/Berlin

THE MAKING OF BERLIN -

In collaborazione con Zona K nell'ambito della stagione

regia **Yves Degryse**

con **Fien Leysen** e **Jonathan van der Beek**

Herbert è il nome di un uomo. L'altro si chiama Friedrich. Sono seduti nel parco Tiergarten, proprio

nel centro di Berlino. È la città da cui la compagnia ha preso il nome e l'ultima della serie di ritratti di città immaginifiche del ciclo *Holocene. The making of Berlin* – con la musica dei fiati eseguita dal vivo sul palco – offre uno sguardo senza filtri al processo di creazione di Berlino ma, soprattutto, ci offre la testimonianza di uno di quei “non coraggiosi” che non si sono opposti quando i loro colleghi e amici musicisti furono espulsi dall'orchestra perché ebrei.

24 novembre

IL PIÙ GRANDE SEGRETO DI CONNOR O'MALLEY

Hospice Il Tulipano in collaborazione con Una Mano Alla Vita Ets

concept e regia **Lucia Corna** e **Daniel Santantonio**

Liberamente ispirato al romanzo *Sette minuti dopo la mezzanotte* di P. Ness e S. Dowd, lo spettacolo racconta la tragedia irrisolvibile della morte della madre per un figlio. Il protagonista attraversa tutte le fasi del lutto accompagnato da un albero-mostro che lo aiuterà a lasciarla andare.

5/6 ottobre

DISEGNO DI UN CERCHIO DI GESSO TRA RUMORI DI GUERRA

Esito pubblico del laboratorio teatrale rivolto a docenti e personale scolastico dell'IIS Pareto, a cura

di Teatro Periferico

Il laboratorio teatrale formato da docenti e personale scolastico dell'IIS Pareto, condotto da Teatro Periferico, ha compiuto dieci anni e per l'occasione ha messo in scena uno spettacolo liberamente tratto da *Il cerchio di gesso del Caucaso* di Bertolt Brecht che, attraverso la metafora del confine tracciato da un cerchio di gesso, si interroga su ciò che unisce e divide le nostre scelte umane.

3. LABORATORI E WORKSHOP

NON-SCUOLA

laboratorio gratuito permanente di teatro con adolescenti

in collaborazione con **Teatro delle Albe**

Sessione gennaio/marzo

PLUTO liberamente tratto da Aristofane

Esito pubblico del laboratorio di teatro svolto da ottobre 2023/marzo 2024

guide **Monica Barbato, Mauro Milone e Ilaria Negri**

con Gabriele Augugliaro, Giorgia Bassis, Cecilia Bellavite, Stefano Cacciatore, Aurora Cirà, Camilla Colubriale, Annalena Costanzo, Mattia D'Ambrosio, Federico D'Aniello, Caterina Del Pia, Teresa Del Pia, Nicky Hu, Anna Irsuti, Manuel Laconte, Sara Laconte, Samuel Laserra, Matilde Pacchioli, Cloe Patti, Beatrice Policano, Liam Sagai, Yarin Kreestian Sebastian, Adrian Stoican, Inna Tatarina, Viktoria Valenti, Katia Vera

L'onesto ateniese Cremilo, accompagnato dal suo servo Carione, si reca dal dio Apollo per chiedergli se suo figlio debba seguire la via della disonestà che, dati i tempi, sembra il modo più semplice per vivere senza troppi sforzi. Come responso il dio gli dice di accompagnarsi con la prima

persona che incontrerà. L'incontro avviene con Pluto, personificazione della ricchezza, grazie al quale Cremilo spera di arricchire sé stesso e gli uomini onesti.

Muovendoci all'interno di una città che potrebbe essere l'Atene del IV secolo a.C. così come una città dei nostri giorni e immaginando di vivere in una società più giusta, ci siamo immersi in una riflessione sul nostro rapporto con il denaro scoprendo che non si può che tornare alla domanda di partenza: la ricchezza e il desiderio di possedere sempre più denaro ci conducono su una strada senza uscita che ci riporta nuovamente alla disonestà e all'individualismo?

Sessione ottobre/dicembre

Dal 18 ottobre 2024, è iniziata la sessione invernale del laboratorio non-scuola, terminata ad aprile

2025, con l'esito pubblico al TeatroLaCucina. I 40 partecipanti, insieme alle guide, attraverso giochi e improvvisazioni hanno lavorato alla costruzione del gruppo e ragionato insieme sull'argomento di interesse, che ha portato alla scelta del testo, *Cyrano de Bergerac*.

Partecipanti: Gabriele Augugliaro, Leonardo Augugliaro, Giorgia Bassis, Cecilia Bellavite, Greta Bellavite, Alessandro Bovio, Stefano Cacciatore, Sofia Cessari, Matteo Chen, Emilie Cinquanta, Aurora Cirà, Michelle Cosentino, Mattia D'Ambrosio, Teresa Del Pia, Mattia Dell'Orco, Mayra Delgado Lima, Courage Ehiorobo, Elaini Feliz Estevez, Emilie Frangini, Valentina Gualniera, Nicky Hu, Gioia Hua, Anna Irsuti, Harshpreet Kaur, Manuel Laconte, Sara Laconte, Samuel Laserra, Simone Ligorio, Anna Milani, Matilde Pacchioli, Michele Panzeri, Beatrice Policano, Sophie Recella, Liam Sagai, Viola Sergiacomo, Inna Tatarina, Maria Giulia Valencia Garrado, Sofia Vasta, Katia Vera, Princess Anne Mourine Villalobos

5 incontri tra febbraio/marzo

IL MARGINE E IL CENTRO

Laboratorio di teatro e scrittura

condotto da **Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi/Ateliersi**

rivolto alle classi **3F e 3G dell'IIS Pareto – Liceo delle Scienze Umane**

Il laboratorio ha condotto gli studenti in un percorso di riflessione e approfondimento delle forme con cui la povertà si manifesta nel mondo contemporaneo quali sono gli immaginari che accompagnano queste manifestazioni. È stato ai partecipanti un percorso drammaturgico e interpretativo chiedendo loro di ideare una delegazione invitata a

intervenire al Summit ONU sul Futuro che si è tenuto a New York il 22 e 23 settembre 2024. La costruzione drammaturgica prevedeva che ogni membro della delegazione creasse il proprio intervento sulla povertà e sui mezzi per sconfiggerla di fronte all'assemblea plenaria. Alle/ai partecipanti si è chiesto di delineare il "personaggio" che avrebbe voluto incarnare nel fare il proprio intervento, specificando che questo personaggio avrebbe potuto essere vicino o distante a loro per età, provenienza, attività, esperienze e concezioni.

10 e 12 aprile

A TU PER TU CON LEVI

laboratorio di teatro intorno alla pratica dell'eterodirezione
condotto da **Andrea Argentieri/Fanny & Alexander**

La tecnica dell'eterodirezione, sperimentata negli anni dalla compagnia Fanny & Alexander, consiste nel farsi attraversare dalla voce reale della persona prescelta, trasmessa all'attore tramite auricolari, per restituirne attraverso la propria voce e il corpo, il senso profondo delle parole ascoltate e pronunciate. Durante gli spettacoli, gli attori della compagnia vengono eterodiretti dalla vera voce del personaggio da interpretare (ad esempio, Primo Levi in *Se questo è Levi*) e ne restituiscono attraverso il testo i tratti e l'impronta vocale.

Studentesse e studenti delle classi 5E e 5G dell'IIS Pareto – Liceo delle Scienze Umane, che hanno assistito allo spettacolo *Se questo è Levi*, si sono messi in gioco, sperimentando questa pratica teatrale. Nel primo incontro, Andrea Argentieri ha lavorato su tracce vocali appartenenti al mondo del mainstream contemporaneo, affinché i partecipanti potessero prendere confidenza con l'eterodirezione, divertendosi e approcciando la tecnica tramite una dinamica ludica. Nel secondo incontro, sono state scelte testimonianze di persone che hanno lasciato un segno indelebile nella storia, delle quali le ragazze e i ragazzi si sono fatti "antenna", catalizzandone istintivamente le sfumature e le fratture attraverso l'ascolto e la ritrasmissione istantanea del loro timbro (da Liliana Segre a Gino Cecchettin a Paola Egonu).

3/7 maggio

L'ATTORE E I SUOI COMPITI

Workshop condotto da Milena Costanzo

Rivolto a giovani attori professionisti, registi e studenti di teatro

"La recitazione, il teatro, l'interpretazione di un brano poetico o di prosa è sempre una presa di posizione sul mondo. Le tecniche sono importanti, ma non bastano, si tratta di una lotta per la quale bisogna essere pronti. Non importa che tipo di arte si utilizzi per combattere. La prima lotta è sempre quella con se stessi, una lotta per la verità. Altrimenti è finzione, autocompiacimento."

12/13 luglio

Laboratorio di INTRAPRESA SOCIALE

A partire da 5 punti elaborati da Franco Rotelli (psichiatra, tra i principali collaboratori di Franco

Basaglia), che caratterizzano il concetto di intrapresa sociale.

Come mettere in mostra pratiche concrete che nei luoghi più disparati di questo Paese tentino a inverare l'etica della possibilità: luoghi non giudicanti con più sociale giustizia, più bellezza, più

relazioni, anche a partire dalle alleanze?

Hanno partecipato: amministratori pubblici, operatori, cooperatori, attivisti e universitari.

4. PROGETTI IN RESIDENZA ARTISTICA

40 GIORNI E 40 NOTTI

di e con **Teodoro Bonci del Bene**

Ho sentito dire che quattro bambini viaggiavano su un piccolo aereo insieme alla mamma, al pilota, e ad un uomo della comunità indigena Huitoto. Dovevano raggiungere il loro papà, che li aspettava a Bogotá, per cominciare una nuova vita lontano dalla giungla. A metà del viaggio l'aereo precipitò nella giungla e scomparve. Ci vollero quaranta giorni per ritrovare i bambini, che erano magri dalla fame, ma stavano bene. La loro mamma invece, il pilota e il terzo passeggero, erano morti nell'incidente. Centinaia di soldati avevano cercato i bambini. Ma furono quattro indigeni, uno sciamano e una tartaruga a ritrovarli.

VIETATO INNAMORARSI, Qui e Ora/La Confraternita del Chianti

creazione **Francesca Albanese, Silvia Baldini, Chiara Boscaro, Marco Di Stefano e Laura Valli**
drammaturgia **Silvia Baldini, Chiara Boscaro e Marco Di Stefano**

con **Nicola Lorusso**

In un'Italia in cui la pervasività della violenza di genere si è fatta incontrollabile, lo Stato, in seguito a diversi tentativi infruttuosi di sensibilizzazione e repressione, arriva a promulgare il Decreto del 14 febbraio 2042, presto ribattezzato "Decreto Vietato innamorarsi".

Un prodotto artistico partecipativo, per interrogarsi sulle dinamiche relazionali e formulare proposte per contrastare dinamiche purtroppo ancora presenti nel nostro quotidiano nelle relazioni affettive, in famiglia, sul lavoro, nella società.

CONTROIMMAGINI

con **Michelangelo Dalisi e Marco Cacciola**

In un museo abbandonato un cronista è alla ricerca dell'artista perduto: un'evocazione farà apparire Joseph Beuys, artista sciamano per eccellenza, impegnato a ripercorrere una serie di sue azioni memorabili e a raccontarci il suo mondo di "controimmagini".

I materiali di archivio, il pensiero, la vita, la visione dell'artista rivivono attraverso il gesto dell'artista in scena, che costruirà un'opera durante tutta la performance. E così, via via che vengono rievocate le azioni, prenderà forma lo spazio scenico, quasi come per l'assemblaggio di una mostra.

FINE, Olimpia Fortuni/Sosta Palmizi

concept e danza **Olimpia Fortuni**

sound **Katatonic Silentio**

Fine è un'indagine sulla relazione con la madre biologica, spirituale, artistica e simbolica. Nella religione andina, pachamama, che in lingua quechua significa Madre Cosmica, Madre Celestiale, Madre Natura, è una forma di riconoscenza che l'uomo fa alla natura, è l'unione fra uomo e natura.

Con *Fine* si sospende lo sguardo su un incontro, sia quello con l'umano che con il mondo della natura.

QUELLO CHE NON C'È, Index Muta Imago

testo e regia **Giulia Scotti**

collaborazione al progetto **Andrea Pizzalis**

con **Giulia Scotti**

Nella mia famiglia ci sono storie che non vengono raccontate nella convinzione che quello che non si dice non si saprà mai. Della storia di mia zia nessuno ha mai detto niente a me e a mio fratello, quello che sapevamo era che mio padre aveva tre sorelle e che adesso noi abbiamo due zie e che pertanto una delle tre non era più viva. Daniela, così si chiamava la sorella che manca. Poi un giorno, avevo venticinque anni, mio padre è venuto da me e mi ha raccontato la storia di Daniela.

IL PROCESSO, Dopolavoro Stadera

liberamente tratto da *Il processo* di **F. Kafka**

di e con **Domenico Nitti, Tommaso P. Pagliarini e Luigi Vittoria**

regia **Mario Gonzalez**

Josef K, il giorno del suo trentesimo compleanno, senza che avesse fatto nulla di male, viene arrestato. Due rozze guardie in borghese irrompono in casa sua, senza mandato, e lo trascinano nel vortice di un grottesco sistema giudiziario. Il signor K è un errore all'interno del sistema, e il processo è un percorso che lo porterà alla correzione o alla rovina.

LA PRIMA LUCE DI NERUDA, Teatro dell'Elfo

di **Ruggero Cappuccio**

regia e adattamento **César Brie**

con **Elio De Capitani, Cristina Crippa**

e con **Francesca Breschi, Silvia Ferretti, Umberto Terruso**

Napoli, 1952. Pablo Neruda è svegliato da un insistente bussare alla porta. Al poeta viene notificato un decreto di espulsione dall'Italia. Nella stazione della capitale è atteso da una folla nella quale si riconoscono i volti di Moravia, della Morante, di Guttuso e di Carlo Levi. Intimano alla polizia di lasciarlo in libertà. In mezzo a quella folla una donna, Matilde, osserva e attende che si liberi anche il suo amore per Pablo.

LA TEMPESTA, Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt

Compagnia di attori e danzatori professionisti con disabilità, Premio Hystrio-Altre Muse 2021, Premio Ubu Speciale 2018.

regia **Antonio Viganò**

con **Jason Mattia De Majo, Stefania Mazzilli Muratori, Sara Menestrina, Rodrigo Scaggiante, Michael Untertrifaller, Rocco Ventura**

In quell'esilio forzato a cui sono costretti i personaggi di Shakespeare sull'Isola, per vivere si inventano un mondo tutto loro, un teatro nel teatro, dove la finzione è esplicita e i trucchi teatrali esposti allo sguardo dello spettatore. Tutti i personaggi sembra che siano in cerca di una vita diversa da quella che stanno vivendo. L'Isola (il palcoscenico) è piena di suoni, rumori e musiche che costruiscono un tappeto sonoro fatto per sorprendere, incantare e stupire. C'è del magico in tutto questo.

ROBERTO ZUCCO, Bluemotion

di **Bernald – Marie Koltès**

adattamento, regia, scene e video **Giorgina Pi**

con **Valentino Mannias**

e **Andrea Argentieri, Flavia Bakiu, Gaia Insenga, Giampiero Judica, Monica Demuru, Dimitrios**

Papavasiliou, Aurora Peres, Alessandro Riceci, Alexia Sarantopoulou

Basato sulla storia reale di un giovane, Roberto Zucco è l'ultima opera del drammaturgo francese, il racconto di un criminale che, dopo essere stato accusato della morte violenta dei propri genitori, fugge dal carcere, sfida la polizia di tre diverse nazioni e infine, arrestato, muore suicida.

IL PAESE DOVE NON SI MUORE MAI, Teatro delle Albe/Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye/Teatro Caverna

con **Alice Cottifogli, Fallou Diop, Adama Gueye, Moussa N'Diaye**

regia **Alessandro Argnani e Damiano Grasselli**

aiuto regia **Viviana Magoni**

Una giovane *toubab* (bianca) intraprende un viaggio nella savana alla ricerca del paese dove non si muore mai. Incontrerà insoliti saggi che le propongono alternative di estrema longevità. Questi saggi vengono da "un altro mondo", che è l'Africa. Nel tempo del sogno l'Africa è l'Altrove.

Al termine del periodo di residenza, la compagnia ha incontrato le due classi quarte e le due classi quinte dell'IC Comprensivo Sorelle Agazzi – Scuola Primaria P.zza Gasparri.

PREGHIERINE, Index Muta Imago

di **Gabriele Portoghese**

con **Gabriele Portoghese e Gaia Rinaldi**

Le preghierine sono liste dei desideri, dai più frivoli ai più inconfessabili. Ma non solo. Ogni volta che facciamo una domanda alla vita o alla morte, ci affacciamo su qualcosa che ci sfugge, un altrove.

Preghierine ha a che fare col nostro bisogno di consolazione e con quel luogo inconsolabile dell'anima che cerca il senso della nostra esperienza sulla terra.

5. INCONTRI

PRESENTAZIONE DEI LIBRI

In collaborazione con **Alaska Libreria**

8 febbraio

IL NOSTRO GRANDE NIENTE, di Emanuele Aldrovandi (Einaudi, 2024)

Tra pochi giorni lui avrebbe sposato la ragazza con gli occhi grandi, se non fosse morto in un incidente stradale. E adesso la vede tornare in quella che era la loro casa, trovare il suo computer sul tavolo e le ciabatte che lei gli aveva regalato in corridoio, dove lui le ha lasciate. Giorno dopo giorno, vede scorrere l'esistenza di lei – che cambia città, si sposa, ha figli – catturando le istantanee di un tempo che non gli appartiene; le alterna ai ricordi di un amore che credeva unico.

21 febbraio

Lettura collettiva

L'INVINCIBILE ESTATE DI LILIANA, di Cristina Rivera Garza (Sur, 2023)

Il 16 luglio del 1990, a Città del Messico, Liliana Rivera Garza fu vittima di un femminicidio. Aveva vent'anni, studiava architettura. Da tempo cercava di porre fine a una relazione con un ragazzo che non le dava tregua. Trent'anni dopo, a partire dalle carte di Liliana, dalle indagini dell'epoca e dalle testimonianze di amici e familiari, Cristina Rivera Garza

ricostruisce la storia della sorella, una storia personale ma terribilmente universale: quella di una giovane donna, brillante e determinata, che muove i primi passi in un mondo permeato dalla violenza di genere.

9 marzo

MISSITALIA, di Claudia Durastanti (La nave di Teseo, 2024)

Amalia Spada è un'avventuriera lontana dai tumulti che agitano la nazione che sta per nascere; una donna dallo spirito irrequieto e temerario. Negli anni del dopoguerra e della corsa all'energia, una giovane antropologa di nome Ada esplora la Basilicata del sortilegio e del petrolio mentre scopre diverse incarnazioni dell'amore. Cento anni più tardi, la Lucania è diventata la base per la colonizzazione della Luna: da qui partono le navicelle dell'Agenzia Spaziale Mediterranea dirette al Mondo Nuovo. In questo insediamento avveniristico, si trova A, una donna solitaria e libera che ridà vita a oggetti non più desiderati per conto dell'Agenzia.

10 aprile

TRE VOLTE KAFKA

A partire dal suo saggio Kafka. Un mondo di verità, Giorgio Fontana racconta uno scrittore molto lontano dal cliché che lo distorce, anche attraverso una lettura del Castello incentrata sul tema dell'amore.

Le parole di Giorgio dialogano con le musiche originali composte per l'occasione da Maria Teresa Soldani e i disegni di Kanjano — non sfondo bensì interazione viva, un'opera a più voci creata sul momento.

Tre volte Kafka, appunto: frasi, suoni, segni.

Perché di Franz non ce n'è mai abbastanza.

27 maggio

FRONTIERA, di Francesco Costa (Mondadori, 2024)

Gli Stati Uniti d'America stanno attraversando un momento affascinante e contraddittorio, poco compreso e per certi versi unico nella loro vicenda nazionale. Com'è possibile che queste cose accadano contemporaneamente, nello stesso posto? Attraverso un racconto frastagliato e mai lineare, come la realtà che descrive, Francesco Costa ci accompagna in un sorprendente viaggio on the road nel Nuovo Mondo, procedendo frammento dopo frammento nell'esplorazione di un paese che trova sempre il modo di mostrarci le prove generali di quello che vedremo dalle nostre parti, nel bene e nel male.

11 gennaio

LA LIBERTÀ È UN ESERCIZIO QUOTIDIANO

Incontro con 100 studentesse e studenti del Liceo Classico Carducci di Milano, intorno alla figura di Franco Basaglia e al movimento che ha portato alla de-istituzionalizzazione dei manicomi e alla conseguente chiusura, con l'approvazione della Legge 180 nel 1978.

Con Massimo Cirri, psicologo, scrittore e conduttore radiofonico e Thomas Emmenegger, psichiatra e presidente di Olinda.

17 gennaio

IMMAGINA Costruiamo il futuro della cooperazione

Legacoop Lombardia ha dato avvio alla prima tappa di IMMAGINA: 24 incontri programmatici con le associazioni regionali, in vista della Conferenza Programmatica e di Organizzazione di Legacoop Nazionale che si è svolta il 15 e 16 aprile a Roma. Un appuntamento per immaginare e realizzare insieme la cooperazione di domani.

6 febbraio

MORTE DI UN UOMO FELICE, di Giorgio Fontana

Presentazione del libro e incontro con l'autore

rivolto alle classi quarte e quinte dell'IIS Pareto – Liceo delle Scienze Umane

Milano, estate 1981: siamo nella fase più tarda, e più feroce, della stagione terroristica in Italia. Non ancora quarantenne, Giacomo Colnaghi a Milano è un magistrato sulla linea del fronte. Coordinando un piccolo gruppo di inquirenti, indaga da tempo sulle attività di una nuova banda armata, responsabile dell'assassinio di un politico democristiano. Il dubbio e l'inquietudine lo accompagnano da sempre.

10 febbraio

GIORNATA DI SCAMBIO DEI SEMI

In collaborazione con **Il Giardino degli Aromi**

Li raccogliamo e li scambiamo. Esiste ancora la meraviglia, là dove lasciamo crescere erbe selvatiche, di vedere spuntare erbe che pensavamo perdute, anche in un terreno inquinato: forse qualcosa sta cambiando.

Dal 14 al 16 marzo

FACILITA 2024

Dal 2016 Olinda ospita la Conferenza Italiana Facilitatori.

IAF – Associazione Internazionale Facilitatori è presente in più di 65 paesi nei cinque continenti e come comunità di pratiche accoglie facilitatori con esperienze molto diverse, contribuendo alla diffusione delle pratiche facilitative.

17 novembre

TU INTERNI ... IO LIBERO

In collaborazione con **BookCity Milano**

L'evento presenta il reprint 2024 del libro originale del 1977 realizzato dal fotoreporter Gian Butturini d'intesa con Franco Basaglia. Le foto scattate nell'ospedale psichiatrico di Trieste documentano gli albori della riforma e il nuovo umanesimo con il quale Basaglia poneva al centro della cura la persona.

I testi raccolgono le testimonianze dei protagonisti dell'epoca e le cronache del "Reseau internazionale di alternativa alla psichiatria". La nuova edizione del libro apre con l'introduzione di Peppe Dell'Acqua e le prefazioni di Oreste Pivetta e Gigliola Foschi.

Sono intervenuti

Giovanna Del Giudice, psichiatra, presidente dell'associazione Conferenza Salute Mentale Franco

Basaglia

Thomas Emmenegger, psichiatra, presidente di Olinda

Oreste Pivetta, giornalista e scrittore, autore del libro *Il dottore dei matti* (Baldini & Castoldi, 2014)

Gigliola Foschi, critica della fotografia

Tiziano Butturini, Associazione Gian Butturini

6. PROGETTI SITE-SPECIFIC

Dal 27 ottobre al 9 novembre

SUCCEDE *installazione sensoriale abitata*, di Gabriella Salvaterra/SST

di **Gabriella Salvaterra - SST Sense Specific Theatre**

collaborazione drammaturgica **Miguel Jofré Sarmiento, Arianna Marano, Giovanna Pezzullo**
con **Arianna Marano/Giuliana Pavarotti, Giovanna Pezzullo, Gabriella Salvaterra, Angela Sparvieri/Antonella Carrara**

paesaggio olfattivo Giovanna Pezzullo

Installazione sensoriale abitata da tre donne, un'esperienza immersiva in un percorso labirintico

individuale.

Ingresso individuale: 1 spettatore ogni 5 min – 6 repliche rivolte alla città e 6 repliche rivolte alle classi quinte delle scuole superiori del quartiere e della città

Attraversare da soli il labirinto sensoriale creato da Gabriella Salvaterra, è un'esperienza fisica emotivamente molto forte e toccante, perché attiva sensi solitamente e sopiti, dove le sensazioni sono amplificate dalla solitudine e dall'oscurità. L'incontro uno a uno con le quattro donne, che abitano Succede, ha generato riflessioni che hanno posto l'attenzione sulle diverse manifestazioni della cultura del patriarcato in cui siamo immersi, in maniera più o meno consapevole. La violenza di genere è un tema che riguarda da vicino adolescenti e giovani adulti, che è presente nella vita quotidiana di tutte e tutti noi e, necessita di strumenti culturali per essere riconosciuta e contrastata.

mosso – Attività 2024

Nel 2024 *mosso* ha rafforzato la propria identità di piazza civica del quartiere di Via Padova, diventando un punto di riferimento aperto e inclusivo per una comunità sempre più variegata. L'anno è stato segnato da un ampliamento delle attività culturali, educative e sociali, con una particolare attenzione alle minoranze marginalizzate e ai temi del diritto alla casa, al lavoro, all'identità e alla sostenibilità ambientale. Grazie alla gratuità e accessibilità degli eventi e alla sostenibilità garantita dal comparto commerciale, *mosso* ha mantenuto viva la sua vocazione sociale.

L'inserimento lavorativo è rimasto centrale nella missione del progetto, con 7 tirocini attivati per persone svantaggiate e disabili (3 in più rispetto al 2023), percorsi di apprendistato e un'assunzione diretta di un ex-tirocinante proveniente dai servizi psichiatrici. Percorsi che hanno beneficiato del supporto educativo di tutor "on the job", promuovendo autonomia e crescita professionale. In parallelo sono state avviate anche due esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Sono proseguiti i progetti educativi *Cassiopea* e *Astrolabio*, rivolti a nuclei familiari ricongiunti e a adolescenti del quartiere. I due centri diurni hanno coinvolto oltre 45 famiglie e giovani in percorsi educativi, orientamento scolastico, sostegno alla genitorialità e laboratori artistici, tra cui serigrafia, affettività, soft skills e cittadinanza attiva.

Nel bar portierato, che rappresenta il cuore accessibile del progetto, *mosso* ha ospitato e ampliato gli sportelli gratuiti per il quartiere: abitare, migranti, avvocato di strada, NEET,

veterinario, Alzheimer e corso di italiano per tutt*. In totale, questi sportelli hanno supportato centinaia di persone nel 2024, rispondendo a bisogni reali e spesso invisibili.

La programmazione culturale è stata intensa e diversificata: oltre 150 eventi musicali gratuiti (con una media di 200 persone a serata), mostre fotografiche e artistiche (tra cui “Lavorare in Via Padova”, “L’isola degli Arrusi”, “Testi Manifesti”, “A Milano, come stiamo?”), festival (Scrivimi Quando Arrivi, Gomma, Filler), rassegne femministe (*Spalancate*) e queer (*Thanks Mom, Laud End Praud*), e grandi momenti di confronto sui diritti, come *Sconfinati Fest e Milano, ci stiamo?*.

L’attrezzeria ha continuato a promuovere economia circolare e autosufficienza, con 80 giornate di apertura pubblica, corsi (falegnameria, sartoria, stampa 3D, cucito, fotografia...) e giornate tematiche (Swap Party, Feste dell’Attrezzeria). In tutto, sono stati realizzati 31 corsi, con 157 partecipanti.

Fondamentale anche la politica di affitti calmierati a realtà del Terzo Settore (65 giornate nel 2024), e le numerose collaborazioni con università, comitati, cooperative e associazioni del territorio e nazionali, che hanno portato mosso a essere sempre più un nodo strategico per reti come QuBi, Abitare in Via Padova, Civil Week, e progetti sull’inserimento lavorativo, la rigenerazione urbana e la co-progettazione sociale.

Il 2024 ha visto crescere la partecipazione e l’impatto, ma anche emergere le sfide legate alla sostenibilità del portierato e alla cura del giardino Mosso. Per il futuro, sarà decisivo avviare una collaborazione strutturata con il Comune di Milano per garantirne la gestione condivisa e continuare a offrire un presidio sociale vivo e resistente.

OstellOlinda – Attività a impatto sociale 2024

Ospitalità e attività culturali e formative

OstellOlinda è sempre stato un luogo di ospitalità non solo per singole persone, ma anche per i gruppi differenti per provenienza, dimensione e composizione. Nel corso di quest'anno, in particolare, si è deciso di consolidare i rapporti con gruppi provenienti dal terzo settore, offrendo loro un pacchetto di ospitalità-ristorazione-affitto spazi che ci ha permesso tra l'altro di potenziare la sinergia tra i diversi settori della cooperativa. A partire da una sensibilità comune per tematiche quali l'inclusione sociale, l'intercultura, la valorizzazione delle diversità e il rispetto per l'ambiente e le sue risorse, abbiamo costruito insieme ai responsabili delle varie associazioni i seguenti progetti di accoglienza:

05-07 febbraio 2024 Authentic Italia: accoglienza alberghiera, ristorazione e affitto sala comune ostello per attività ricreative

14-18 febbraio 2024 Milano Clown festival: accoglienza alberghiera e affitto sala comune ostello per attività di preparazione agli spettacoli di strada

14-16 marzo 2024 FACILITA: accoglienza alberghiera, ristorazione e affitto sala comune ostello per attività di formazione

09-11 giugno, 12-15 giugno, 17-20 dicembre 2024 IPSIA – Istituto Pace Sviluppo Innovazione: accoglienza alberghiera, ristorazione e affitto sala meeting per la formazione di giovani operanti nell’ambito della cooperazione internazionale

14-16 giugno 2024 ICEI – Istituto di Cooperazione Economica Internazionale: accoglienza alberghiera, ristorazione e affitto sala meeting per la formazione di giovani nell’ambito del progetto “Evolving Futures – Youth Participation in European Elections 2024 and beyond”, finanziato dall’Unione Europea

10-13 luglio 2024 ALTIA VIA LES MONDES: accoglienza alberghiera e affitto sala comune ostello per attività ricreative e di formazione

23-24 luglio 2024 Le Local – Maison de Quartier: accoglienza alberghiera e affitto sala comune ostello per attività ricreative e di formazione

08-14 dicembre 2024 Università degli Studi di Milano - Univerzita Palackeho V Olomouci (Repubblica Ceca) – Università di Zagabria (Croazia) - Universität Greifswald Institut für Kirchenmusik und Musikwissenschaft (Germania): accoglienza alberghiera e affitto sala comune dell’ostello nell’ambito del Workshop Internazionale “Opera and Operatic Institutions Past and Present. New contexts in Didactics, Management, Aesthetics & Dramaturgies”

Housing sociale

Nel corso del 2024 Ostello Linda ha accolto 11 persone in condizioni di fragilità, di cui:

- 4 stranieri, 7 italiani
- 10 con problemi di salute mentale (2 dei quali anche con problematiche legate all’identità transgender), 1 con svantaggio socioeconomico

Dei 10 ospiti con problemi di salute mentale, 7 sono gestiti in stretto raccordo con i servizi invianti, mentre per altri 3 ospiti l’equipe trasversale della cooperativa ha costruito ex novo la presa in carico da parte dei servizi competenti.

Jodok– Attività a impatto sociale 2024

Il ristorante Jodok e la piazza antistante hanno ospitato anche nel 2024 vari eventi, attività e accolto gruppi.

Per tutto l’anno si è riunito con cadenza mensile un gruppo di lettura della libreria Alaska per la presentazione di libri nella sala superiore del ristorante.

Durante l’anno abbiamo accolto gruppi classe provenienti da varie scuole, venuti in visita nei nostri spazi, ai quali abbiamo raccontato la mission e la storia di Olinda e del Paolo Pini e che poi hanno pranzato nella sala superiore.

Jodok ha ospitato gli eventi di Icei, Istituto Pace Sviluppo e Innovazione, il convegno annuale di “Facilita”, gruppi scout, associazioni locali e nazionali.

Fiore cucina in Libertà – Attività a impatto sociale 2024

Eventi culturali, accoglienza gruppi scolastici, accoglienza enti terzo settore del territorio, eventi legati a progetti sociali, eventi per la cittadinanza

2 marzo: cena gruppo Presidio Libera Legnano

9 marzo: cerimonia dedica bene confiscato a Marcella di Levrano (buffet aperitivo 50 persone)

9 marzo: pranzo scuola “Progetto di promozione della legalità” ragazzi di 1^ e 2^ Operatore termoidraulico, Falegnameria e Disegno d'arredo. (50 persone)

14 marzo: Forum salute mentale

26 marzo: pranzo “Legalitour” (56 persone). *Legalitour è un'iniziativa che promuove la legalità e la lotta contro le mafie, spesso attraverso percorsi di formazione e visite a beni confiscati alla mafia. Il progetto coinvolge studenti e mira a sensibilizzare su temi legati alla legalità e al contrasto alle organizzazioni criminali*

9 aprile: evento Profumo di Betania “Arte a Cena”, apericena con laboratorio a tema artistico. *Durante le serate, ospitati presso la Pizzeria Fiore a Lecco, si mangerà e si parlerà d'arte con attività laboratoriali adatte ad adulti e ragazzi. Partendo da opere d'arte che saranno raccontate a più voci durante la serata, si condividerà la propria idea su temi legati alla casa e alle relazioni.*

10 aprile: Consiglio Comunale Lecco

19 aprile: pranzo scuola Canossa di Lodi (40 persone) con visita guidata al bene

20 aprile: Gratteri Nicola ospite a Fiore con cena organizzata

2 maggio: pranzo e visita guidata scuola I.C. Paccini, Sovico (72 persone)

7 maggio: evento Profumo di Betania “Arte a cena”

9 maggio: scambio culturale tramite Libera con studenti siciliani (cena 30 persone)

11 maggio: “Montessori in Fiore” *Il Centro di Formazione Professionale Consolida apre le porte alla primavera con Montessori in Fiore, l'evento che ogni anno trasforma la sede di via Montessori 20 a Lecco in uno spazio di incontro, condivisione e scoperta. Per tutto il pomeriggio le serre didattiche del Corso Agricolo sono aperte ed è possibile acquistare fiori e piante stagionali coltivati e curati dagli studenti. Fiore è stato presente all'evento con un gazebo in cui si vendeva pane fresco e si distribuivano voucher. Il Centro di Formazione Professionale Consolida è da anni nostro partner per la gestione aiuole ed approvvigionamento prodotti agricoli di stagione.*

12 maggio: Presentazione libro “La cattura”. Presenza procuratore capo di Palermo Maurizio De Lucia insieme a giornalista Salvo Palazzolo.

22 maggio: serata “Vino dal produttore”. Evento in cui si ha l'opportunità di degustare vini direttamente dal loro produttore, con la possibilità di acquistarli direttamente. Evento organizzato per creare un contatto diretto tra produttore e consumatore, permettendo di scoprire storie e dettagli sulla produzione

28 maggio: evento Profumo di Betania “Arte a cena”

6 giugno: Serata Renzo e Lucio, presentazione libro “Lo spettro dell'asessualità” di Francesca Anelli

19 giugno: aperitivo offerto da Fiore per progetto “Mobilità Sostenibile”. *L'obiettivo della campagna di mobilità sostenibile High School Challenge Lecco è quello di promuovere spostamenti sostenibili sui tragitti casa-scuola e nel tempo libero per tutti gli studenti delle scuole superiori lecchesi. Questo avviene tramite meccanismi di cooperazione intra-classe e competizione inter-classe delle scuole superiori del Comune di Lecco, tramite l'utilizzo della Mobile App “Play&Go”.*

La campagna “High School Challenge – Lecco” è un'iniziativa promossa dal Comune di Lecco con il supporto operativo di Legambiente Lecco e sviluppata dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Ogni Squadra può essere costituita dagli studenti di una classe oppure dal personale scolastico (docenti e personale ATA) dello stesso istituto. Il team manager (docente) può iscriversi in uno dei

team studenti, ma in tal caso non potrà partecipare al team del personale scolastico. Il numero massimo di partecipanti per squadra è di 30 persone.

I partecipanti, membri di una squadra, utilizzando l'applicazione Play&Go per tracciare i propri spostamenti sostenibili, contribuiscono al risultato della propria squadra e scalano le classifiche per sfidare le squadre avversarie (altre classi della stessa scuola o delle altre scuole partecipanti). Le migliori squadre verranno gratificate con dei premi messi in palio dalle aziende del territorio.

29 novembre: cena con visita guidata scuola Istituto Rota Calolziocorte

12 dicembre: evento Libera (23 persone)

Nel corso del 2024 si è svolto il progetto che ha coinvolto una classe del primo anno, corso a indirizzo Agricolo, di un centro di formazione professionale del territorio.

PROJECT WORK: PROGRAMMAZIONE, SCELTA, COLTIVAZIONE, RACCOLTA E CONSEGNA DI DIVERSE VARIETÀ ORTICOLE ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DENOMINATA "PIZZERIA FIORE" GESTITA DALLA COOPERATIVA OLINDA E SITA IN STRUTTURA CONFISCATA ALLA 'NDRANGHETA.

Alla classe è stato richiesto di accogliere una commessa inerente la produzione continua di verdure stagionali a scopo alimentare non trattate con additivi chimici.

Dalla richiesta ne è conseguita una fase di esplorazione e di approfondimento della tipologia di cucina proposta dal locale. La classe ha recepito le richieste, identificato le verdure di stagione appropriate per luogo, esigenze ed esposizione al sole; programmato le semine e i trapianti, curato, raccolto e consegnato i prodotti orticoli c/o Fiore.

Il progetto si è concluso con successo e ottimi risultati.

Comunicazione e promozione

Olinda utilizza una strategia di comunicazione integrata, dove gli strumenti di comunicazione - media online e media tradizionali (stampa, radio e tv) - sviluppano un'identità, visiva e di contenuti, coerente ed efficace. Le diverse azioni sono tra loro coordinate e sinergiche, moltiplicando l'effetto della singola azione.

Nello specifico *mosso* nel 2024 ha rafforzato il proprio posizionamento come spazio culturale, sociale e politico nel contesto metropolitano milanese, usando la comunicazione come leva strategica per generare consapevolezza, costruire reputazione e distinguersi in un panorama affollato. L'obiettivo non era semplicemente "farsi conoscere", ma essere riconosciuti per una voce coerente, politica e situata. La comunicazione ha agito come uno strumento di attivazione e alleanza, capace di raccontare l'identità di *mosso* in modo trasparente, accessibile e non autoreferenziale. Nel corso dell'anno abbiamo comunicato oltre 220 eventi pubblici, tra cui festival, talk, concerti, mercati, presentazioni e laboratori. Ogni messaggio, evento o iniziativa è stato trattato come un'occasione per ribadire la visione del progetto: uno spazio aperto, radicalmente inclusivo, che usa cultura e socialità per trasformare il presente.

Comunicazione online

Le attività dei singoli settori vengono comunicate sui canali Facebook e Instagram collegati:

- [Olinda onlus](#)
- [@olinda_onlus](#)

- [Da vicino nessuno è normale](#)
- [Fiore cucina in libertà](#)
- [@fiore_cucinainliberta](#)
- [Mosso milano](#)
- [@mossomilano](#)

Gli account [Vimeo](#) e [Spreaker](#) accolgono rispettivamente materiali video e audio di approfondimento, come interviste, *podcast* e documentari, in costante aggiornamento. I social di *mosso*, in particolare Instagram, sono stati usati come estensione viva dello spazio fisico. La strategia editoriale ha alternato promozione degli eventi, rubriche ironiche, contenuti spontanei legati alla quotidianità dello spazio e campagne editoriali tematiche. L'obiettivo non era "essere virali" ma essere leggibili, affini, riconoscibili. I caroselli settimanali, le caption d'impatto e l'uso sapiente del formato stories hanno permesso di comunicare in modo coerente ma non rigido. Le campagne social hanno avuto un ruolo centrale: quella sull'abitare ha raccontato contraddizioni e desideri del quartiere; quella sugli eventi ha raccontato non un semplice contenuto musicale ma un'esperienza e una comunità desiderosa di vivere e condividere spazi sociali; quella sul report ha trasformato un documento istituzionale in una confessione pubblica, collettiva e autoironica. Ogni contenuto è stato progettato per rafforzare senso di comunità, non per costruire solo "engagement".

Sito [olinda.org](#)

Nel 2023, Associazione Olinda è stata assegnataria di contributo a valere sull'Avviso pubblico PNRR, MIC3 – Investimento 3.3 - Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale. Entro aprile 2025, è prevista l'attivazione di un sito web più stabile e responsive, implementando le funzionalità e le possibilità di utilizzo, per ampliare la circuitazione e la diffusione dei prodotti culturali. Olinda è spesso oggetto di tesi di dottorato e laurea, un *case study*, per questo abbiamo intrapreso un percorso di implementazione del sito al fine di renderlo un archivio digitale.

Ciascun settore d'impresa sociale, ristorazione, accoglienza alberghiera e *TeatroLaCucina* avranno all'interno del sito [olinda.org](#), un proprio sito dedicato. Dal sito [olinda.org](#) si avrà accesso ai link diretti dei siti [fiorecucina.org](#) e [mosso.org](#)

Sito [mosso.org](#)

Il sito [mosso.org](#) è stato aggiornato e mantenuto regolarmente, con l'obiettivo di renderlo uno strumento chiaro, leggibile e utile. La sezione "News" è stata usata per raccontare attività, pubblicare bandi, condividere testi più lunghi e raccogliere le schede evento più rilevanti. È stata aggiornata periodicamente anche la sezione "Chi siamo", che include il manifesto e la narrazione del progetto. Una particolare attenzione è stata riservata alla versione mobile, per garantire accessibilità e leggibilità.

Grafica e immagine

L'immagine coordinata e la grafica dei servizi integrati di impresa sociale e delle attività di cultura e formazione al *TeatroLaCucina* sono ideate e realizzate dal grafico e disegnatore Carlo Gazzi.

Le attività di cultura al *TeatroLaCucina* prevedono la stampa di cartoline e locandine che vengono distribuite nei luoghi di ritrovo e aggregazione del quartiere e della città, dopo un lavoro di mappatura in base al target di beneficiari che si intende di volta in volta raggiungere. Per il festival *Da vicino nessuno è normale* sono stati realizzati 2000 programmi, 50 manifesti e 2 pannelli in forex da appendere al cancello d'ingresso, con la grafica riconoscibile e di forte impatto di Carlo Gazzi.

Nel corso dell'anno abbiamo prodotto materiali di comunicazione da utilizzare in digitale per comunicazione su social e siti e materiali cartacei: cartoline, volantini e poster, finalizzati alla promozione del progetto, delle attività organizzate dai servizi integrati di impresa sociale e dei servizi offerti alla comunità.

Il lavoro sull'identità visiva di *mosso* nel 2024 si è fondato su coerenza, riconoscibilità e impatto. La grafica è rimasta fedele a una linea pulita e funzionale, ma è stata declinata con flessibilità per adattarsi a format ed esigenze diverse. La comunicazione visiva è stata progettata per essere immediata ma mai neutra, rifiutando le estetiche patinate. Sono state progettate grafiche per oltre 100 caroselli e locandine, accompagnate da una linea di contenuti digitali originali (template, animazioni, grafiche testuali).

Ogni evento ha avuto un'identità propria, costruita a partire da naming, payoff, palette colori e tono di voce coerenti con il contenuto e il pubblico di riferimento. Questa costruzione sartoriale ha permesso a *mosso* di comunicare la propria eterogeneità senza perdere coerenza d'insieme.

Le campagne speciali – dal report annuale ai festival tematici – sono state sviluppate come oggetti comunicativi completi, con naming, visual e copywriting capaci di fondere contenuto e forma. L'identità grafica ha lavorato in sinergia con la voce testuale per rafforzare l'unicità del progetto *mosso*.

Un ruolo chiave è stato giocato dalla scrittura: il copywriting non è stato accessorio ma parte integrante della strategia di comunicazione. Il tono di voce di *Mosso* è stato costruito con cura, alternando ironia e profondità, immediatezza e posizionamento. Le caption, i titoli, i payoff, i microtesti delle grafiche hanno sempre cercato di essere leggibili ma non banali, accessibili ma non didascalici, capaci di parlare con diversi pubblici senza scadere in linguaggi stereotipati o istituzionali. La scrittura ha avuto la funzione di tradurre in parole l'identità politica, sociale e culturale dello spazio, rendendola concreta, situata e riconoscibile.

Ufficio stampa

Le attività di cultura e formazione al *TeatroLaCucina* e il festival *Da vicino nessuno è normale* ricevono visibilità e risonanza su quotidiani ed emittenti nazionali e locali (Corriere della Sera e *ViviMilano*, la Repubblica e *TuttoMilano*, La Stampa, Il Giorno, Rai Radio 3, Radio Popolare, Radio 2 Svizzera) e su testate online di critica teatrale (Doppiozero, Paneacquaculture, Stratagemmi, *klpteatro*, Teatro e Critica). L'ufficio stampa è curato da Renata Viola, professionista con esperienza ventennale (Teatro Franco Parenti, Napoli Teatro Festival, Zona K; dal 2021, docente di comunicazione alla Paolo Grassi).

Nel 2024 non sono stati coinvolti consulenti esterni per la cura dell'ufficio stampa relativamente alle attività di ristorazione.

RASSEGNA STAMPA

Estratti di rassegna stampa – anno 2024

- [Vita Frammenti di un discorso amoroso 25.11.24](#)
- [Krapp's Last Post Succede: il viaggio di Gabriella Salvaterra nella violenza di genere 01.11.24](#)
- [la Repubblica Un mese di teatro per ricordare la “folle” rivoluzione di Franco Basaglia 28.05.24](#)
- [Corriere della Sera Liberi di essere come siamo 28.05.24](#)

Rassegne stampa complete

- [Archivio](#)
- [Fiore – cucina in libertà](#)
- [Mosso](#)

Tipologia e numero di beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari diretti come già evidenziato, la cooperativa fornisce occasioni di lavoro a 29 persone svantaggiate dipendenti, oltre ad aver ospitato nel 2024 ben 27 tirocini extracurriculari e 10 alternanze scuola lavoro (sempre persone svantaggiate), come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia di persone svantaggiate inserite	Totale				
	ristorazione	ostello	amministrazione	attività culturali	
Disabili psichici e fisici	26	13	1	1	41
Malati psichici e/o ex degenti in istituti psichiatrici	6				6
Tossicodipendenti e alcolodipendenti	2				2
Minori in situazione di disagio	7				7
Detenuti, ex detenuti e ammessi alle misure alternative	2	1	1		4
Disagio sociale	6	0			6
Totale	49	14	2	1	66

Risultano altresì beneficiari diretti

Tirocinanti universitari: 11

Ospiti Housing sociale in ostello: 11

Partecipanti ai laboratori culturali: 157

Rischi

Quanto ai rischi cui è sottoposta l'attività della Cooperativa si segnalano i seguenti:

La Fabbrica di Olinda è una cooperativa sociale costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2511 e seguenti del codice civile.

Essa è pertanto una società a "proprietà diffusa", nel senso che non vi sono soci che detengono quote di maggioranza, ma valgono i principi della "porta aperta" e del "una testa un voto";

Come in tutte le società Cooperative, le decisioni "di indirizzo" sono prese dall'assemblea mentre le decisioni operative gestionali sono affidate al consiglio di amministrazione.

La Cooperativa opera nei confronti di clienti ed aziende private. Esistono tuttavia dei rapporti con il settore pubblico, sia per la parte progettuale che per quella legata alle attività produttive. Tali rapporti sono regolati da apposite "convenzioni".

Non esistono rischi di cambio in quanto la società non opera in valuta estera.

Per quanto riguarda i rischi di tasso la società è soggetta ai normali rischi di oscillazione dei tassi bancari dovuti alle normali oscillazioni dei tassi sul mercato.

La Cooperativa non ha in essere operazioni finanziarie complesse: non ha acquistato o venduto contratti derivati né si è assicurata contro i rischi di oscillazioni dei tassi.

Non esistono, al momento di predisposizione del presente documento, cause legali in corso per danni a terzi, né cause di lavoro, né alcun tipo di contenzioso penale, amministrativo, tributario, o di natura civilistica che implicino rischi di natura legale per la società.

I rischi di "mercato" a cui è sottoposta la Cooperativa sono quelli tipici dei settori produttivi di riferimento.

La società ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola media impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 75.999, dei quali € 9.336 per immobilizzazioni immateriali per l'impianto di estrazione della cucina e per lavori di ripristino dei pluviali di scarico del tetto del Teatro LaCucina, e di cui € 66.663 per immobilizzazioni materiali per l'acquisto delle attrezzature e degli arredi esterni dei chioschi di Mandello del Lario, dell'impianto audio per la sala Blu di Mosso, di due nuovi pc per gli uffici amministrativi, di alcune attrezzature tecniche per il teatro, di attrezzature e di alcuni mobili per OstelloLinda e per l'acquisto del nuovo furgone Ford Transit.

Per quanto riguarda l'esercizio 2025 gli investimenti previsti sono quelli relativi per la sostituzione del piano cottura della cucina del ristorante Jodok e di altre attrezzature necessarie all'attività, l'acquisto di due nuovi pc portatili, l'acquisto di attrezzature tecniche per la sala Blu di Mosso. Il totale degli investimenti previsti non avrà un importo superiore ai 20.000 €.

Infine, stiamo valutando l'opportunità di potenziare il settore del catering con alcuni investimenti in nuove attrezzature per le quali stiamo ipotizzando di richiedere apposito finanziamento a Coopfond.

Prospettive future

Il Consiglio di Amministrazione ha completato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso basandosi su dati realistici e inserendo gli elementi certi alla data della stesura.

Nel budget previsionale è stata prevista un'ulteriore riduzione dell'incidenza delle materie prime sui ricavi commerciali e l'inserimento di una figura di manutentore per tutta la cooperativa in modo da rendere più efficiente l'attività di manutenzione delle strutture, contenendo gli elevati costi di servizi esternalizzati.

Si è deciso di sviluppare in modo particolare l'attività di catering ed affitto spazi a Mosso e al Pini, continuando a sfruttare la capacità produttiva della cucina di Mosso e puntando su quelle attività che prevedono una marginalità alta e sicura rispetto a quella della ristorazione ordinaria.

Per quanto riguarda le attività dell'Ostello, si prevede un aumento dei ricavi commerciali rispetto al 2024, riportando il fatturato sui livelli dell'anno 2023.

Per l'attività del ristorante Jodok si prevede invece una diminuzione dei ricavi annui, in relazione alla decisione di chiudere le attività serali per i primi quattro mesi dell'esercizio 2025, compensata parzialmente da un incremento dei ricavi serali estivi, mentre per l'attività del Bistrò l'obiettivo principale è quello di aumentare leggermente i ricavi commerciali. La tendenza dei primi mesi dell'anno corrente conferma questa crescita.

Per quanto riguarda l'attività del Ristorante-pizzeria Fiore, il budget previsionale iniziale prevedeva l'apertura per i soli primi tre mesi dell'anno ed il trasferimento del ramo aziendale ad altra società.

In realtà, come già anticipato in precedenza, la nostra gestione dell'attività andrà avanti fino alla fine di agosto, in modo da permettere di finalizzare l'operazione di cessione del ramo d'azienda alla cooperativa sociale il Grigio.

Per quanto riguarda invece le attività di formazione culturale rivolte agli adolescenti e alle comunità locali, esse saranno gestite totalmente dalla cooperativa dal 2025, permettendo così un'ampia progettazione con accesso a risorse che copriranno i costi di struttura del Teatro LaCucina.

Dal punto di vista dei contributi che supportano l'attività di inserimento lavorativo della cooperativa, sono già previsti per l'anno in corso le quote di competenza relative ai progetti finanziati dal comune di Milano e si prevede di partecipare ad ulteriori bandi di supporto all'attività di inclusione lavorativa e sociale.

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel contesto del Bilancio Sociale l'esame della situazione finanziaria permette di analizzare l'andamento della dimensione economica puntando a mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce ricchezza e come questa viene utilizzata e distribuita per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie attuate.

La riclassificazione del Valore Aggiunto, infatti, mira ad evidenziare la distribuzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholder). A partire dai dati di bilancio la riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto consente di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa sociale e la sua destinazione. Il valore aggiunto che risulta dall'attività mostra da un lato se e quanto essa è capace di creare ricchezza, e dall'altro come questa viene distribuita.

I portatori di interessi, detti anche stakeholder, e le voci di bilancio ad essi legate, possono essere così classificati:

- lavoratori con le loro retribuzioni;
- Stato con le imposte;
- finanziatori con gli interessi;
- settore no profit con eventuale adesione a consorzi o altri enti del settore;
- la Cooperativa stessa con gli accantonamenti e così via.

Tale distribuzione di ricchezza diventa una misura monetaria dell'importanza che i diversi interlocutori (stakeholder) hanno per l'impresa.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nel prospetto che segue vengono sinteticamente, ma chiaramente, messe in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa produce il valore aggiunto che genera e quindi lo distribuisce ai portatori di interesse maggiormente interessati e maggiormente coinvolti con le sue attività "produttive" e cioè i lavoratori ed il mondo cooperativo.

I prospetti di riclassificazione del bilancio sono sufficientemente dettagliati e recano:

- a) Lato produzione del Valore Aggiunto: la provenienza delle risorse economiche dai clienti della cooperativa, dagli enti pubblici e dagli enti privati per donazioni e/o erogazioni, con separata esplicita indicazione dei contributi da enti pubblici ed enti privati.
- b) Lato distribuzione del Valore Aggiunto: la distribuzione del valore aggiunto prodotto ai lavoratori, con separata indicazione dei soci e dei non soci, ed agli altri enti del settore cooperativo.

Produzione del valore aggiunto cooperativo e analisi del fatturato

	ANNO	2024	2023	2022
Determinazione del valore aggiunto cooperativo-sociale				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
1-'Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)		3.630.653,00	3.347.269,00	2.458.412,00
di cui: ad enti pubblici		23.087,00	26.688,00	34.185,00
di cui: a società in house / partecipe		0,00	0,00	0,00
di cui: a consorzi		0,00	0,00	0,00
2-'Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00	0,00	0,00
3-'Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00	0,00	0,00
4-'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00	0,00
5-'Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi		166.174,00	412.576,00	954.067,00
di cui: per contributi pubblici a fondo perduto				0,00
di cui: per contributi da enti pubblici in conto esercizio		89.189,00	66.040,00	156.760,00
di cui: per contributi da enti privati in conto esercizio		44.987,00	334.798,00	788.000,00
di cui: altri		31.998,00	11.738,00	9.307,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		3.796.827,00	3.759.845,00	3.412.479,00
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE				
6-'Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (esclusi conferimenti da soci)		1.114.095,00	1.025.645,00	932.762,00
7-'Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati; c) relativi all'acquisto di servizi dal mondo cooperativo.		630.891,00	556.564,00	556.494,00
8-'Per godimento di beni di terzi		44.864,00	39.633,00	48.531,00
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti		0,00	0,00	0,00
11-'Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-11.069,00	-4.786,00	-27.667,00
12-'Accantonamento per rischi		0,00	0,00	0,00
13-'Altri accantonamenti		20.879,00	0,00	0,00
14-'Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità		52.505,00	31.596,00	41.592,00
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)		1.852.165,00	1.648.652,00	1.551.712,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.944.662,00	2.111.193,00	1.860.767,00
15-'Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
16-'Altri proventi finanziari:		0,00	0,00	3,00
17-'Interessi e altri oneri finanziari - eccetto a) la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza); b) la parte che remunera prestito sociale; c) la parte che remunera prestiti dal mondo cooperativo in senso lato		20.269,00	6.226,00	18.668,00
17-bis. utili e perdite su cambi		0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI		-20.269,00	-6.226,00	-18.665,00
18-rivalutazioni		0,00	0,00	0,00
19-svalutazioni		0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00

20-'Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
21-'Oneri straordinari - eccetto le imposte relative a eserc. prec.	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI INTERMEDI	0,00	0,00	0,00
Valore aggiunto globale lordo "sociale" da distribuire	1.924.393,00	2.104.967,00	1.842.102,00

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders e gli enti del sistema cooperativo

ANNO	2024	2023	2022
Distribuzione del valore aggiunto			
all'azienda			
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)	176.197,00	111.000,00	125.000,00
Utile/Perdita d'esercizio - parte trattenuta definitivamente	-331.316,00	13.740,00	13.314,00
Totale	- 155.119,00	124.740,00	138.314,00
alla Comunità			
14-'Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità	48.827,00	46.802,00	22.431,00
di cui tributi locali e regionali	37.200,00	32.701,00	16.095,00
di cui liberalità	2.163,00	0,00	0,00
21-'Oneri straordinari per imposte relative a eserc. prec.			0,00
22-'Imposte sul reddito dell'esercizio	0	20,00	20,00
- 5-contributi in conto esercizio senza obbligo di controprestazione	0	0,00	0,00
Totale	48.827,00	46.822,00	22.451,00
ai soci			
a) cooperatori			
ai soci normodotati per lavoro subordinato	877.044,00	722.850,00	669.812,00
ai soci svantaggiati per lavoro subordinato	244.163,00	185.436,00	155.191,00
ai soci lavoratori per compensi di collaborazione continuativa	0	0,00	0,00
ai soci lavoratori per compensi di natura professionale	30.000,00	30.000,00	26.500,00
per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	0,00	0,00	0,00
per conferimenti	0,00	0,00	0,00
per ristorni sui conferimenti	0,00	0,00	0,00
per interessi sul prestito sociale	0,00	0,00	0,00
per ristorni sui consumi	0,00	0,00	0,00
per dividendi	0,00	0,00	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale	0,00	0,00	0,00
totale a)	1.151.207,00	938.286,00	851.503,00
b) finanziatori			
per dividendi	0,00	0,00	0,00
per remunerazione SFP	2.000,00	0,00	0,00
totale b)	2.000,00	0,00	0,00
Totale	1.153.207,00	938.286,00	851.503,00
al Lavoro			
7-'Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati	19.378,00	20.640,00	29.054,00
9-Costi per il personale non socio normodotato	715.849,00	718.899,00	635.513,00
9-Costi per il personale non socio svantaggiato	64.581,00	149.557,00	110.217,00
Totale	799.808,00	889.096,00	774.784,00
al mondo cooperativo			
acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo	1.502,00	3.844,00	2.000,00
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo	3.000,00	3.116,00	12.360,00
somme devolute ai fondi mutualistici	0	425,00	412,00
Totale	4.502,00	7.385,00	14.772,00

al Capitale di credito

17-'Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza)

73.169,00 98.638,00 40.278,00

Valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito

1.924.393,00 2.104.967,00 1.842.102,00

Di seguito i principali dati relativi al patrimonio netto ed al capitale sociale e quelli relativi all'incidenza del costo del lavoro e delle fonti pubbliche e private, lato risorse.

Principali dati patrimoniali

Patrimonio netto	2024	2023	2022
Capitale sociale	165.933 €	145.911 €	94.911 €
Totale riserve	216.964 €	203.341 €	-59.972 €
Utile/perdita dell'esercizio	-331.316 €	14.165 €	13.726 €
Totale Patrimonio netto	51.581 €	363.417 €	48.665 €

Composizione Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori lavoratori	104.270,04 €	86.619,69 €	86.671,33 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	11.639,68 €	9.291,32 €	8.239,68 €
rivalutazione gratuita capitale sociale	23,29 €	0,00 €	0,00 €
Totale Capitale Sociale	165.933,01 €	145.911,01 €	94.911,01 €

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

	2024	2023	2022
Valore della produzione	€ 3.796.827	€ 3.759.845	€ 3.412.479
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 1.901.637	€ 1.776.742	€ 1.570.733
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€ 49.378	€ 50.640	€ 55.554
Totale costo del lavoro	€ 1.951.015	€ 1.827.382	€ 1.626.287
Peso su totale valore di produzione	51,38 %	48,60 %	47,65 %

Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2024	2023	2022
Incidenza fonti pubbliche	2,96 %	2,47 %	5,59 %
Incidenza fonti private	97,04 %	97,53 %	94,41 %
Altro	0,00 %	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni

La cooperativa non possiede una struttura sistematica di raccolta fondi da persone fisiche private; tutte le iniziative e le occasioni di raccolta fondi e donazioni si realizzano grazie a contatti individuali con amici e persone interessate a sostenere le attività della cooperativa. Le poche contribuzioni e donazioni ottenute dalle persone fisiche private sono quelle relative alle erogazioni liberali del 5x1000 raccolte grazie al passaparola degli amici della cooperativa e dalle scelte liberamente fatte dai cittadini in sede di compilazione del modello 730 o unico PF o qualche saltuaria donazione da persone fisiche che ci conoscono e sostengono.

Per quanto riguarda i contributi e le erogazioni ricevute:

Denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
---------------------------------	-------	------------------------------

Comune di Milano area spettacolo	8.417,32	Progetto "Attività continuative"
Anci – Comune di Milano	12.120,00	Bando ANCI Progetto GE.CO.
Comune di Milano Municipio 2	3.616,67	Sostegno al progetto "Bar Portierato"
Città Metropolitana di Milano	2.450,00	Progetto PCTO Piano Emergo
Città Metropolitana di Milano	20.899,00	Dote impresa assunzioni
Comune di Milano – Fondi Europei PON Metro +	20.854,16	Progetto "L'arte del possibile"
Comune di Milano – Fondi Europei PON Metro +	9.228,33	Progetto "Accogliami Plus"
Inps	11.603,34	Incentivo assunzione disabili
Totale	89.188,82	

Denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
---------------------------------	-------	------------------------------

Fondazione Cariplo	44.986,37	Punto Com. Ex Convitto Parco Trotter
Erogazioni 5x1000 competenza 2022/23	629,32	Quote 5x1000
Donazioni da persone fisiche	3.775,00	Persone fisiche
Totale	49.390,69	

Le erogazioni sono esposte seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le principali criticità emerse nella gestione dell'anno 2024 sono sostanzialmente dovute all'aumento dei costi del personale dovuti al rinnovo del CCNL, che è stato solo parzialmente compensato con lo smaltimento di ferie arretrate nel periodo autunnale.

La crescita strutturale dei costi di gestione e dei costi del personale hanno quindi portato la società a rivedere la propria organizzazione interna e a perseguire lo spin-off di alcune attività ritenute non sufficientemente produttive.

Un'altra ulteriore importante criticità è stata la diminuzione dell'attività serale del ristorante Jodok che ha spinto gli amministratori alla decisione di chiudere le attività ristorative in alcuni giorni della settimana ed adottare un principio di rotazione dello staff fra i vari ristoranti a Milano per cercare di contenere oltre ai costi del personale anche i costi diretti della gestione.

L'analisi svolta ha fatto emergere la necessità di avviare una profonda riflessione sul modello organizzativo della società, riflessione che allo stato dei fatti è ancora in corso e che porterà la società ad introdurre numerosi correttivi gestionali e la rivisitazione completa della struttura e dell'organigramma gestionale.

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso

Al momento della stesura del presente documento non vi sono controversie o contenziosi in corso di nessun genere. La società non è a conoscenza di alcun tipo di situazione che possa essere foriera di controversie coi lavoratori e più in generale con le istituzioni e con il pubblico.

Informazioni ambientali

La Cooperativa ha da sempre attenzione a limitare la produzione di rifiuti, in particolar modo per le stoviglie e posate monouso (utilizzate soprattutto nei catering) si utilizzano prodotti in Materbi – bioplastica biodegradabile e compostabile al 100%. Tale scelta si è sviluppata anche attraverso la partecipazione alla fiera “Fa’ la cosa giusta”, che ci ha visti presenti per molti anni in collaborazione con gli organizzatori, realizzando ogni anno uno dei maggiori stand di ristorazione a impatto ambientale 0.

I fornitori di energia elettrica e gas metano scelti dalla Cooperativa utilizzano anche fonti rinnovabili.

Il riscaldamento degli stabili ove si svolgono le attività della Cooperativa è realizzato con caldaie che rispettano le normative sul risparmio energetico, così come tutti i macchinari nelle cucine.

All’interno dei lavori di ristrutturazione del Teatro La Cucina sono state realizzate alcune opere di efficientamento energetico dello stabile.

Nei ristoranti si propone ai clienti l’acqua della fonte filtrata, utilizzando bottiglie di vetro.

I rifiuti prodotti in tutti i ristoranti, nell’ostello e nel TeatroLaCucina vengono correttamente smaltiti come da indicazioni del Comune e con attenzione alla raccolta differenziata.

Dal 2023 utilizziamo delle lombricompostiere per lo smaltimento di rifiuti organici vegetali. Si è implementata l’attività di smaltimento in loco di rifiuti vegetali riutilizzando il compost ottenuto per fiori e piante. In futuro si punterà a diffondere la pratica alla cittadinanza del quartiere.

Pari opportunità – Parità di genere

La Cooperativa promuove la pari opportunità e la parità di genere: la base sociale è composta per il 38% da socie donne, il 39% della forza lavoro impiegata è composta da lavoratrici. I percorsi verso il lavoro per persone svantaggiate sono rivolti nella maggior parte a utenti con problemi di salute mentale, dei quali per l’anno 2024 il 33% sono stati dedicati a donne. 10 su 11 dei tirocinanti universitari nell’anno 2024 erano donne.

Nel 2024 presso l’Ostello sono stati ospitati (alcuni stabilmente, altri solo per alcuni periodi dell’anno) 11 utenti, dei quali 10 con problemi di salute mentale e 1 in condizione di grave svantaggio economico e sociale. Degli 11 utenti accolti 2 donne, 2 transgender e 7 uomini.

Comunità LGBTQIA+

La Cooperativa è fermamente impegnata a contrastare ogni tipo di discriminazione legata all'identità di genere e all'orientamento sessuale. Ogni lavoratore deve avere l'opportunità di lavorare in un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo. A tal proposito, tra le persone regolarmente assunte nella nostra cooperativa vi sono membri appartenenti alla comunità LGBTQIA+.

Poniamo particolare attenzione a creare un ambiente di lavoro che tuteli tutte le persone, comprese quelle trans o non binary, che spesso affrontano maggiori difficoltà nel trovare occupazione. Il nostro obiettivo è garantire che ogni individuo possa esprimere la propria identità senza timore di discriminazione o pregiudizio. In questo contesto, ci impegniamo a promuovere pratiche lavorative inclusive e a fornire formazione specifica al nostro personale per sensibilizzare e combattere le discriminazioni.

Rispetto dei diritti umani

La Cooperativa promuove il rispetto dei diritti umani a partire dalle persone più fragili, persegue la mission di inclusione sociale delle persone svantaggiate per qualsiasi ragione che si attua con l'inclusione lavorativa e la fruizione sociale degli da parte della cittadinanza. Le attività culturali e di Impresa Sociale permettono di realizzare incontri e scambi non emarginanti.

Il pieno rispetto dei diritti umani traspare in tutte le attività messe in campo dalla cooperativa, sia in riferimento agli inserimenti lavorativi che alle azioni di sostegno e supporto aventi come destinatari i cittadini; gli operatori della cooperativa operano prescindendo totalmente dalla nazionalità, orientamento sessuale e religioso delle persone coinvolte.

Lotta contro la corruzione

Anche la lotta alla corruzione è un elemento imprescindibile nelle attività della cooperativa, che opera e ha sempre operato nella piena legalità, non è mai stata oggetto di un processo o di una indagine, sia civile che penale, né è mai stata oggetto di attenzioni da parte di Ispettori Inps, Inail o dell'Agenzia delle Entrate.

Modello della L. 231/2001

La cooperativa non ha adottato il modello di organizzazione ex L. 231/2001.

Rating di legalità

La cooperativa non ha acquisito il rating di legalità.

Certificazioni di qualità dei prodotti/processi

La cooperativa non ha acquisito modelli di gestione e di organizzazione per la certificazione della qualità dei processi.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati

Per quanto concerne questo punto si rimanda alla sezione 3 del presente documento, in cui sono già esposte tutte queste informazioni.

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla legge riguardo il monitoraggio da parte dell'Organo di Controllo sulla conformità del Bilancio Sociale alle "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS", segnaliamo che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 prevede che le cooperative sociali siano escluse dagli obblighi di monitoraggio disposti dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche. Pertanto, la Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda è esentata dal suddetto adempimento.

Milano, 26 giugno 2025

La Fabbrica di Olinda
Società Cooperativa Sociale
Il Consiglio di Amministrazione